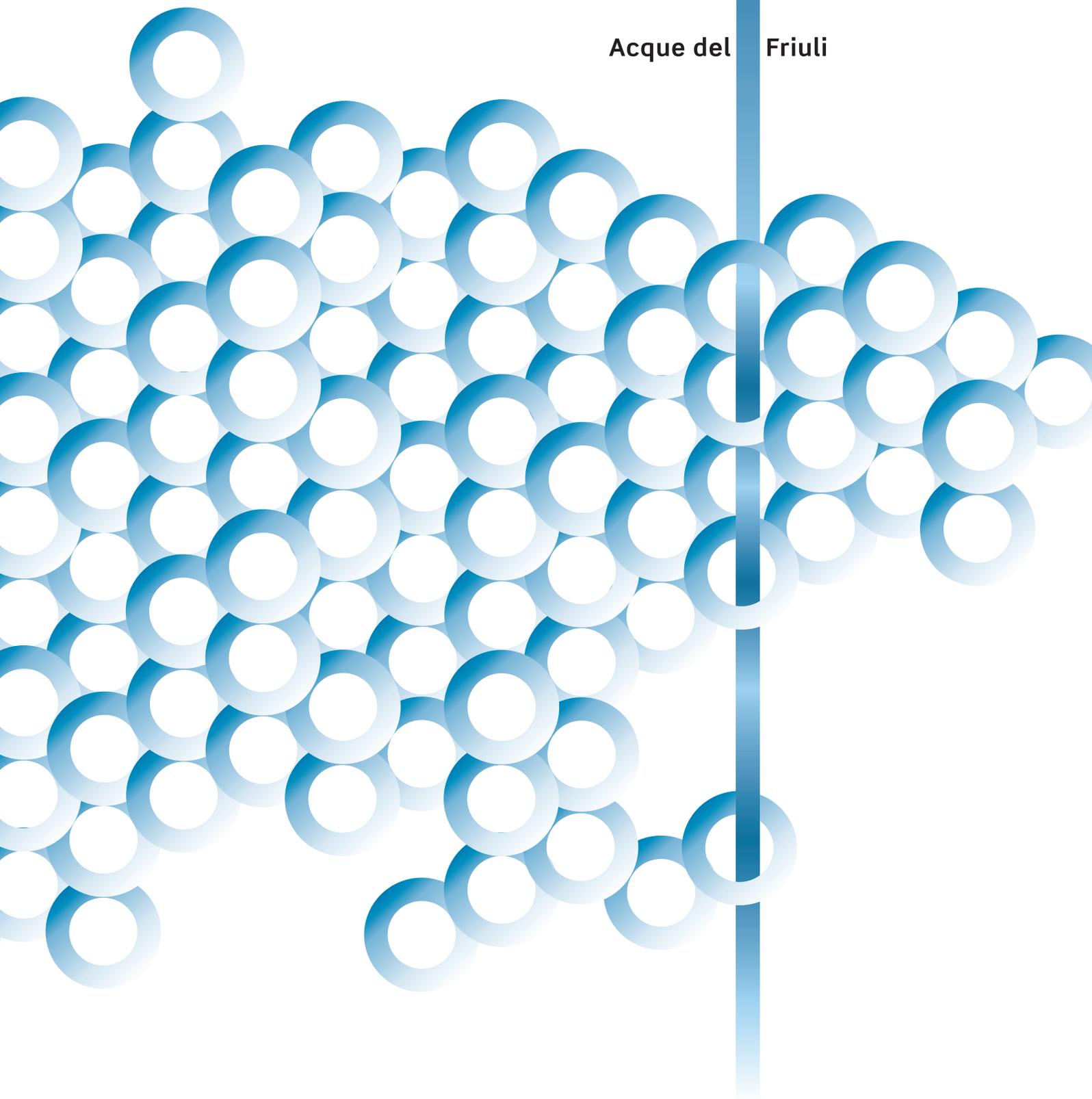
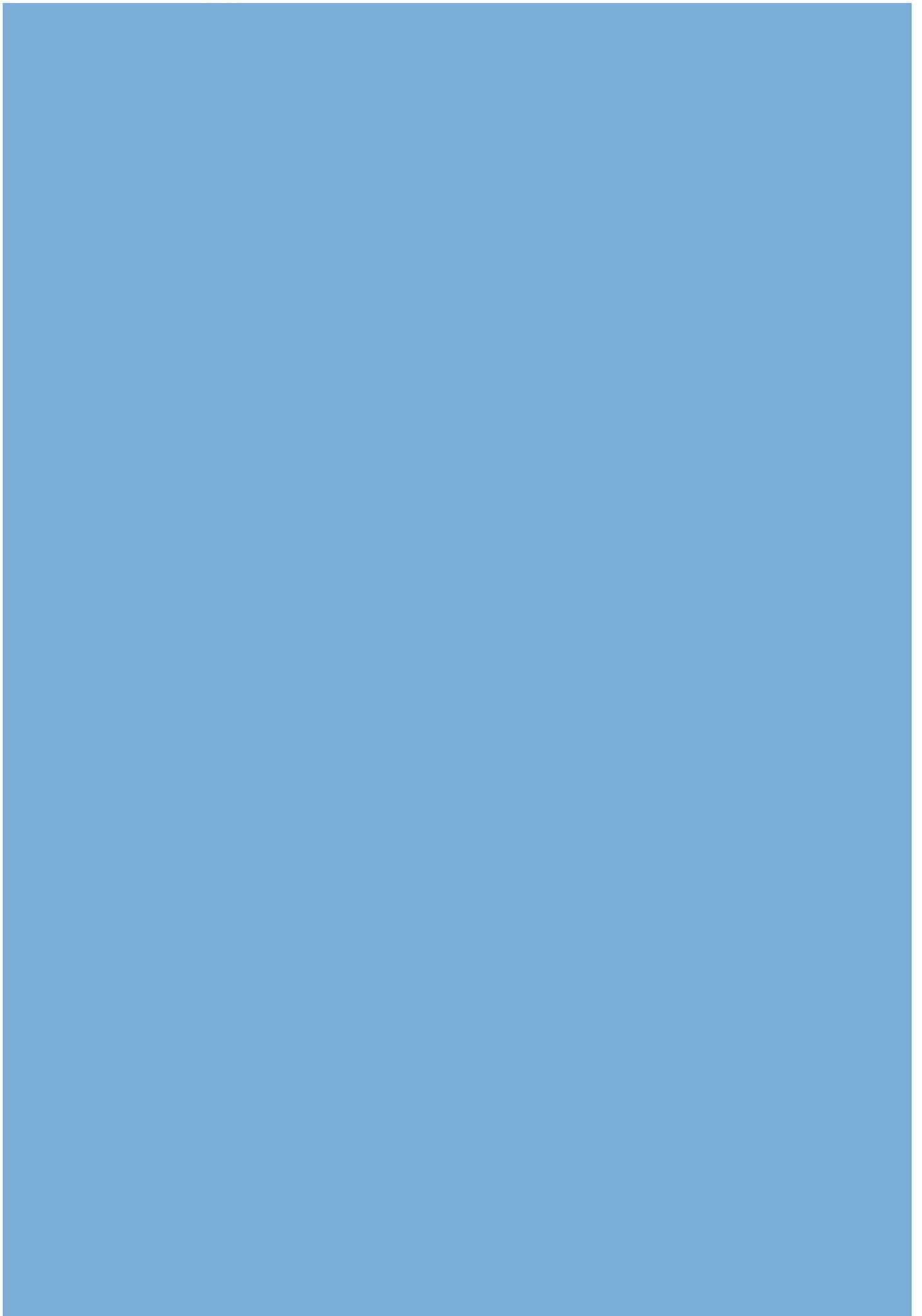


BILANCIO
DI ESERCIZIO
2016



Acque del Friuli







BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28.04.2017.

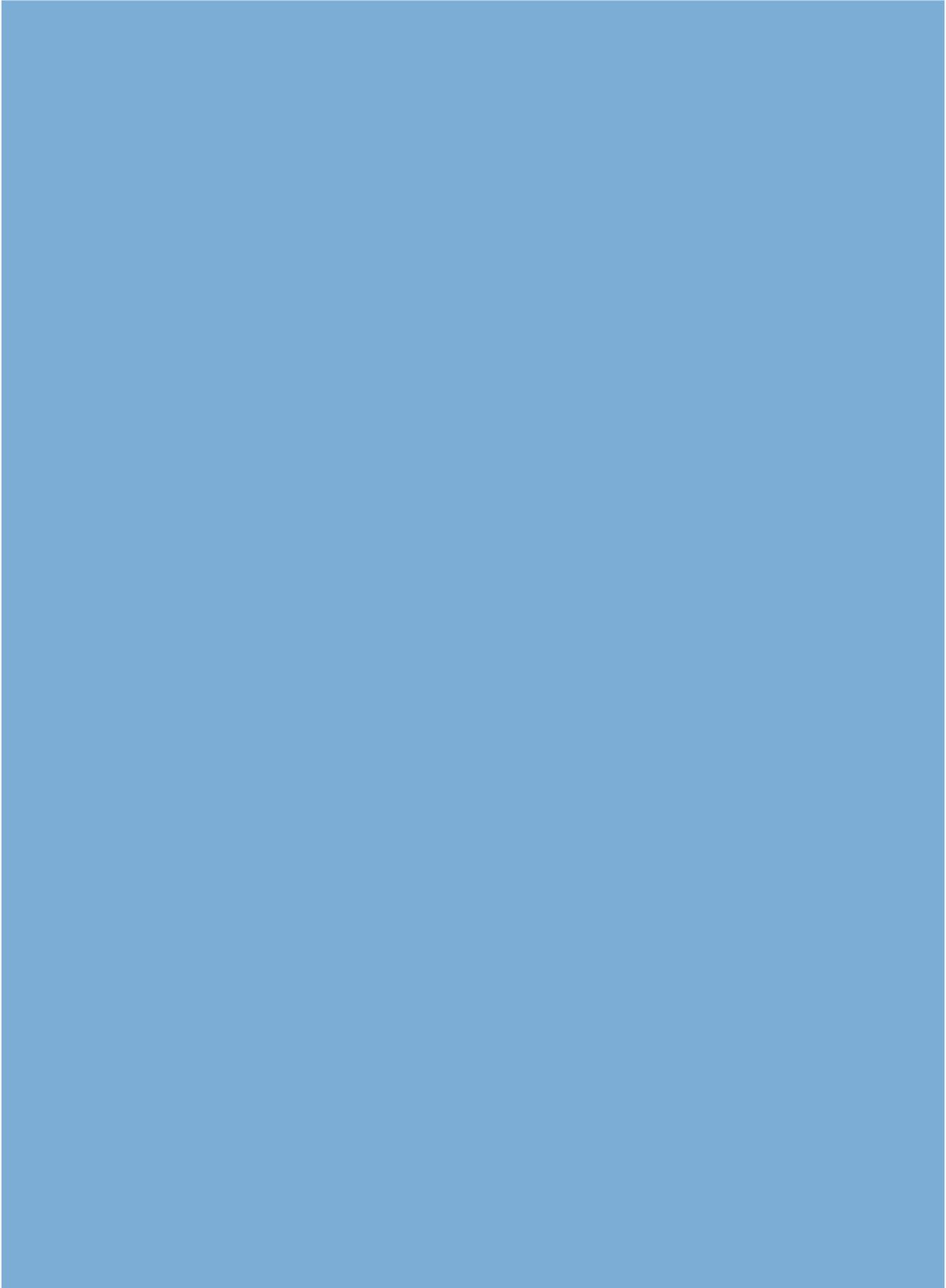
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 19.05.2017.

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 18.05.2017.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato nella sede legale di CAFC S.p.A. il 22.05.2017.

SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
8	2. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
9	2.1 Scenario di mercato e posizionamento - quadro normativo di riferimento nel servizio idrico integrato
9	2.1.1 Normativa nazionale in materia di società pubbliche
10	2.1.2 Normativa regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti
10	2.1.3 Normativa nazionale in materia di appalti
11	2.1.4 Altre evoluzioni normative
11	2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI
12	2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato
12	2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari
12	2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
15	2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
15	2.3.2.1 Engineering
16	2.3.2.2 Servizio acquedotto
20	2.3.2.3 Servizio Fognatura
22	2.3.2.4 Servizio Depurazione
23	2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione
25	2.3.2.6 Produzione energia elettrica
25	2.3.2.7 Manutenzioni specializzate
26	2.3.2.8 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza
28	2.3.2.9 Sistemi informativi
28	2.3.2.10 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente
29	2.3.2.11 Informazioni relative al personale
33	3. Gestione dei rischi finanziari
33	3.1 Rischi finanziari
34	3.2 Rischi non finanziari
34	4. Attività di Ricerca e Sviluppo
37	5. Imprese Collegate e Controllate
37	6. Numero e valore nominale delle Azioni proprie e delle Azioni quote di Società controllanti
38	7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio
38	8. Evoluzione prevedibile della Gestione
39	9. Elenco delle Sedi Secondarie
40	10. Privacy - Documento Programmatico sulla Sicurezza
40	11. Modello organizzativo D.lgs. 231/2001
40	12. Sistema di Gestione per la Qualità, la Sicurezza del Lavoro e l'Ambiente
41	13. Proposta di Destinazione del Risultato di Esercizio
43	BILANCIO DI ESERCIZIO
51	NOTA INTEGRATIVA
	ALLEGATI:
94	<i>Allegato 1</i> Effetti contabili derivati dalla operazione di fusione per incorporazione della società Cornappo Srl
98	<i>Allegato 2</i> CAFC Spa - Rendiconto finanziario al 31/12/2016
102	<i>Allegato 3</i> Friulab Srl - Bilancio al 31/12/2016
108	Relazione del Collegio Sindacale
112	Relazione della Società di Revisione



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Eddi Gomboso
<i>Consiglieri</i>	Nicola Bertoli
	Edi Colaoni
	Bruna Flora

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Di Bartolo Zuccarello
<i>Sindaci Effettivi</i>	Francesca Mingotti
	Gessi Degrassi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Francesca Laudicina
	Franco Gremese

SOCIETÀ DI REVISIONE

Aurea Revisione S.r.l.
Via San Vito al Tagliamento, 7
33100 Udine



Capitale sociale
40.614.874,20 Euro

Registro imprese di Udine
n. UD-203443

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2016

1. INTRODUZIONE

Signori Soci,

come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione durante l'anno considerato.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 7.122.219.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 10.505.923, l'ammontare di imposte, pari a Euro 3.383.704

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per Euro 12.074.284 ai fondi di ammortamento e svalutazioni ed Euro 476.285 a fondo rischi.

In considerazione della necessità di recepimento ed allineamento dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs.139 del 18.08.2015, pubblicato in G.U. in data 04.09.2015: "*Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della Direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.*", le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 01.01.2016, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'art. 12, c. 1 Statuto Sociale e art. 2364 del Codice Civile.

Le previsioni del Provvedimento e dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC - applicabili dal 2016 - risultano infatti interessare numerose poste del bilancio della Società, sia per quanto attiene l'applicazione a regime, che in via transitoria per il passaggio alle nuove regole.

Inoltre, unitamente alle incombenze conseguenti a tale obbligo di legge, ulteriore motivazione per il ricorso al differimento è stata determinata dalle necessità di approfondimento circa le corrette modalità di rappresentazione contabile e ai fini di bilancio del perfezionamento dell'operazione di integrazione di Cornappo S.r.l., conclusa nel corso del 2016.

L'importante risultato economico anticipato, per quanto riguarda la gestione caratteristica, è frutto dell'incessante opera di efficientamento messa in campo da CAFC S.p.A. a partire dal Piano Industriale del 2010 (incorporazione di CDL S.p.A.) e continuata con il Piano Industriale 2013 (integrazione Ramo SII Città di Udine). Il prossimo triennio sarà affrontato sulla base del Piano Industriale 2016 (incorporazione Carniacque S.p.A.) approvato dai soci. A fronte di una congiuntura economica sfavorevole che si protrae da anni, i risultati economici di CAFC S.p.A. si mantengono positivi. Tutto ciò a comprova della bontà delle scelte strategiche e della solidità organizzativa dell'azienda.

L'anno 2016 è stato caratterizzato dall'entrata a regime della gestione aziendale conseguente all'integrazione operativa del Ramo Servizio Idrico Integrato "Città di Udine" acquisito tramite NAU S.r.l. nel 2014. Notevole impegno è stato profuso nell'arco del 2016 per lo sviluppo del progetto di fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. giunto a conclusione in data 27.12.2016. L'incorporazione di Carniacque S.p.A. è avvenuta con effetti, nei confronti dei terzi, ai sensi dell' art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile e contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, n. 6. del Codice Civile, nonché fiscali, dal 01.01.2017. La società Carniacque S.p.A. erogava il Servizio Idrico Integrato nell'area montana della Provincia di Udine. L'attività di allineamento dell'operatività della nuova azienda alle prassi standard di CAFC S.p.A. è in corso e si protrarrà per tutto il 2017. Per la gestione del nuovo territorio montano, sono previste tre Unità Operative distaccate, due a Tolmezzo e una a Tarvisio.

CAFC S.p.A., dal 01.01.2017, è il gestore del Servizio Idrico Integrato di 120 Comuni della Provincia di Udine su 135. La gestione 2016 si è invece svolta in 83 Comuni.

Il servizio è reso secondo il modello dell' "in house providing".

La semplificazione della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede la presenza, al 01.01.2017, di due gestori di dimensioni industriali, di cui CAFC S.p.A. è di gran lunga il più importante. L'evoluzione normativa ha portato l'Ente di Governo dell'Ambito (Consulta per l'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli) a dichiarare in data 07.10.2015, con delibera di Assemblea n. 19, CAFC S.p.A. quale Gestore Unico d'Ambito. Ciò significa che l'ulteriore gestione esistente nell'ambito della Provincia di Udine, dovrà essere integrata in CAFC S.p.A. al più tardi alla data della scadenza originaria della convenzione (31.12.2023 per il gestore Acquedotto Poiana S.p.A.).

In data 22.12.2016, a rogito del Notaio avv. Bruno Panella, è stata stipulata la convenzione Rep. n. 89677/Racc. n. 39697, tra CATO Centrale Friuli e CAFC S.p.A., che regola i rapporti di gestione del Servizio Idrico Integrato nella porzione di territorio affidata a CAFC S.p.A. dell'Ambito Territoriale Centrale Friuli (coincidente con il territorio della Provincia di Udine).

L'affermato principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale, vede CAFC S.p.A. proiettato verso il ruolo del Gestore Unico a livello della Provincia di Udine.

Considerevole impegno è stato inoltre prodigato dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

Nel 2016 si è provveduto, in concomitanza con l'ottantacinquesimo anniversario della fondazione (avvenuta nel 1931) del Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale, di cui CAFC S.p.A. è il successore, a definire il nuovo logo aziendale. Lo stesso, realizzato tenendo conto della mutata operatività, anche territoriale di CAFC S.p.A., oltre che della tipologia del servizio reso (Servizio Idrico Integrato), è stato ideato nel rispetto della tradizione, ma con una notevole spinta innovativa. Nel logo è apparsa la scritta "Acque del Friuli" per ricordare la "mission" aziendale di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine. Il logo ha ottenuto un notevole gradimento tra gli "stakeholders".

Si riepilogano i principali fatti accaduti nel 2016 con una breve descrizione e commento sugli stessi.

Conferimento delle quote della Cornappo S.r.l. in CAFC S.p.A. da parte dei soci Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo con emissione di nuove azioni di CAFC S.p.A. e successiva fusione per incorporazione della Cornappo S.r.l.

I Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo hanno definito, già nel corso del 2015, il percorso di integrazione del Consorzio Acquedotto Cornappo in CAFC S.p.A., prevedendo:

- la trasformazione del Consorzio Acquedotto Cornappo in una società a responsabilità limitata ex art. 115 del D.Lgs. 267/2000;

- l'aumento di capitale sociale di CAFC S.p.A., riservato ai 3 Enti Locali Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, da attuarsi mediante conferimento delle quote della neocostituta Cornappo S.r.l. di proprietà degli Enti Locali stessi;
- la fusione per incorporazione della società Cornappo S.r.l., già interamente posseduta, in CAFC S.p.A., utilizzando la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del codice civile.

Il conferimento di Cornappo s.r.l. in CAFC S.p.A. si è configurata come un aumento di capitale di CAFC da liberarsi mediante conferimento di beni in natura. A tal fine si è proceduto, ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile, alla nomina di un esperto indipendente, individuato nel dott. Marco Pezzetta, al quale è stato attribuito il compito di attestare il valore dei beni oggetto di conferimento: le quote sociali della Cornappo S.r.l. possedute dai Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo.

Nella perizia di stima, asseverata in data 17 gennaio 2016, l'esperto ha illustrato in modo compiuto il lungo percorso amministrativo e gestionale che ha caratterizzato il Consorzio Acquedotto Cornappo, dalla sue origini fino alla trasformazione societaria nella Cornappo S.r.l.

La stima effettuata dall'esperto ha attribuito un valore complessivo alle quote di partecipazione al capitale sociale della Cornappo S.r.l., oggetto di conferimento in CAFC S.p.A., determinato con il metodo analitico patrimoniale rettificato, pari ad euro 1.800.000,00. Nella determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni assegnate ai Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, si è quindi tenuto conto del rapporto fra il valore economico delle loro quote di partecipazione al capitale della Cornappo S.r.l. ed il valore economico del CAFC S.p.A. Il conferimento è avvenuto in data 15.04.2016.

L'operazione si è conclusa definitivamente con l'atto di fusione sottoscritto in data 06.12.2016, Rep. 89588 e ha consentito la cessazione definitiva del Consorzio Acquedotto Cornappo e l'aumento della partecipazione in CAFC S.p.A. dei Comuni soci dello stesso (Cassacco, Treppo Grande, Tricesimo), aumento già acquisito in sede di conferimento.

Nell'arco del 2016 si è provveduto alla revisione dei Regolamenti del Servizio Idrico, di Fognatura e della Carta dei Servizi. Gli stessi sono stati approvati dalla CATO Centrale Friuli e costituiscono lo strumento operativo unico per 83 Comuni gestiti.

La Carta dei Servizi è stata applicata dal 01.01.2017 alla zona ex Carniacque S.p.A., mentre i Regolamenti del Servizio Idrico e di Fognatura saranno sottoposti a una revisione generale nel corso del 2017 per renderli applicabili anche nella zona montana del territorio servito (nel periodo transitorio si continueranno ad applicare i Regolamenti di Carniacque S.p.A.).

In data 22.12.2016 è stata sottoscritta tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, CATO e CAFC S.p.A., la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella Zona Industriale Udinese (ZIU), area posta a cavallo dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine e Udine.

Il 20.05.2016, l'Assemblea dei Soci ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione nelle persone del Sig. Eddi Gomboso, con la carica di Presidente, Sig. Edi Colaoni, poi eletto alla carica di Vice Presidente, Sig. Nicola Bertoli e Sig.ra Bruna Flora in qualità di Consiglieri. La nomina è stata effettuata per un esercizio sociale, ciò per effetto della complessa normativa di riferimento inerente la nomina dei Consigli di Amministrazione delle società partecipate da EE.LL.. L'ulteriore consigliere di amministrazione nominato dall'assemblea, sig.ra Patrizia Sittaro, non ha accettato l'incarico in quanto non autorizzata dal proprio datore di lavoro, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nell'arco dell'esercizio 2016, si è provveduto all'installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori "case dell'acqua", con lusinghieri risultati di gradimento dell'iniziativa da parte della popolazione; alla data del 31.12.2016, CAFC S.p.A. gestiva n. 30 "case dell'acqua".

In data 15.07.2016, la CATO Centrale Friuli, con delibera di assemblea n. 28/16, ha approvato le tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, secondo le direttive della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR del 28.12.2015. Tenuto conto dell'avanzamento del progetto di fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A., la CATO, su conforme parere di AEEGSI, ha approvato un unico Piano Economico Finanziario per il gestore Carniacque S.p.A. e CAFC S.p.A. per l'intero periodo regolatorio. AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe con delibera 559/2016/R/IDR del 06.10.2016.

Molto successo, soprattutto tra le scuole, ha ottenuto la mostra "Misteriosa è l'acqua", organizzata da CAFC S.p.A. presso la sede dal 9 al 25 novembre 2016.

Nell'arco del 2016 si è conclusa l'annosa vicenda del "recesso" del socio Comune di Fagagna. Gli incontri hanno portato alla sottoscrizione in data 22.02.2016 di un "Atto di Transazione" a tre attori (CAFC S.p.A., Comune di Fagagna e Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli), che nel riaffermare la partecipazione di Fagagna alla compagine sociale, ha consentito il ritiro delle varie vertenze avanti al Tribunale Civile di Udine, Consiglio di Stato di Roma e Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma. Una volta sottoscritto l'atto transattivo con il Comune di Fagagna, se ne è data esecuzione nei tempi tecnici consentiti, tenendo conto dei differenti riti processuali (il rito dello TSAP è completamente diverso da quello del processo amministrativo in Consiglio di Stato e altresì differisce dalla causa civile, peraltro quest'ultima formalmente sospesa in attesa proprio dell'esito del CdS).

Fissata udienza di discussione al TSAP, è stata in particolare formalizzata da parte del Comune di Fagagna la rinuncia agli atti (ricorso RG n. 85-2015) e il TSAP ha pronunciato la sentenza 371/2016 di estinzione della vertenza. Avanti al Consiglio di Stato è stata ufficializzata da parte di CAFC S.p.A. la rinuncia. In questo caso (ricorso n. 5405/2008 della V sez.), il ricorso non è stato ancora formalmente definito (il CdS alla data della relazione deve ancora depositare sentenza).

Non appena quella sentenza sarà disponibile, si potrà finalmente procedere a formalizzare la definizione anche dell'ultimo "anello della catena", vale a dire la causa civile ancora pendente avanti al Tribunale di Udine. Si tratta, comunque, di meri adempimenti tecnici, nell'ambito dell'accordo già sottoscritto.

In data 15.02.2017 è stato notificato il ricorso al T.A.R. FVG da parte di Acquedotto Poiana S.p.A., avverso la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, n. 42/16 del 15.12.2016 di approvazione dello schema di convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato tra CATO e CAFC S.p.A., convezione sottoscritta il 22.12.2016. CAFC S.p.A. ha dato mandato ai propri legali di costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. FVG e parallelamente di promuovere avanti alla Suprema Corte di Cassazione, il regolamento di giurisdizione per verificare la competenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche sulla materia del Servizio Idrico Integrato (giurisdizione già acclarata da numerosa giurisprudenza, anche specifica riguardo CAFC S.p.A.).

2 . ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico ed all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento - quadro normativo di riferimento nel servizio idrico integrato

È proseguita anche nel 2016, e non pare arrestarsi nei primi mesi del 2017, la tumultuosa evoluzione normativa - giurisprudenziale afferente le società pubbliche e le tematiche ad esse correlate, evoluzione che si caratterizza ad oggi per contraddizioni e precaria transitorietà.

2.1.1 Normativa nazionale in materia di società pubbliche

Gli attesi decreti attuativi della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia), in materia di società pubbliche e di servizi pubblici, sono stati oggetto di delicate vicende costituzionali, di seguito riassunte.

In data 19.08.2016, con entrata in vigore il 23.09.2016, è stato approvato il D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica); in data 25.11.2016 è stata pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, la quale ha dichiarato incostituzionale la Legge Madia, ma non anche i decreti attuativi promulgati prima della sentenza stessa, pur consigliando l'intervento correttivo del legislatore. In data 01.12.2016, l'ANCI con una propria circolare confermava la vigenza del D.Lgs 175/2016; in data 17.02.2017 il Governo ha approvato il decreto correttivo al D. Lgs. 175/2016, in via preliminare, in attesa dei pareri delle Commissioni Parlamentari e della necessaria intesa Stato – Regioni (aspetto quest'ultimo rilevante, in quanto a base della pronuncia di incostituzionalità della Legge 124/2015, per cui era stato ottenuto solo un parere), cosicché ad oggi il decreto correttivo non è norma vigente.

Le principali tematiche affrontate dal D. Lgs. 175/2016 sono le seguenti:

- adeguamento degli statuti a quanto richiesto dal decreto stesso (ex art. 26, c.1), in particolare (ma non esaustivamente) in materia di organi di amministrazione e controllo; in base al decreto correttivo, detta operazione sarebbe prevista entro il termine del 31 Luglio; CAFC S.p.A., che ha già interpellato i propri soci con nota prot. 57457, del 14.12.2016, presiederà attentamente l'evoluzione, per provvedere a modificare lo Statuto a fronte di una situazione di riacquisita chiarezza;
- approvazione (ex artt. 24 e 20) dei piani di razionalizzazione delle società partecipate degli Enti Locali, da parte di questi ultimi, in continuità (pur con regole in parte differenti) con il piano ex Legge 190/2014; il termine per l'approvazione del primo piano, da parte degli Enti Locali, dovrebbe essere posticipato dal 23.03.2017 al 30.06.2017 con l'eventuale approvazione del decreto correttivo; CAFC S.p.A. non è oggetto di razionalizzazione, in quanto affidatario unico d'ambito, sino al 31.12.2045, del Servizio Idrico Integrato in *house providing* (ex art.16) nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli come da deliberazione assembleare 07.10.2015 n.19 del competente Ente di Governo dell'Ambito (CATO);
- entrata in vigore, con il decreto correttivo, del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per le società pubbliche, se non attraverso la possibilità di attingere all'elenco del personale dichiarato eccedente da altre società pubbliche, solo a partire dall'entrata in vigore del previsto decreto ministeriale regolatore di detto elenco, a gestione regionale; ex art.25, cc. da 1 a 4, con il decreto correttivo, il termine per la dichiarazione delle eccedenze di personale è posticipato dal 23.03.2017 al 30.06.2017.

Il Testo Unico in materia di servizi pubblici locali, provvedimento gemello di quello in materia di società pubbliche (l'attuale D. Lgs.175/2016 di cui sopra) in attuazione della Legge 124/2015, è stato approvato definitivamente dal Governo in data 24.09.2016, ma non è mai entrato in vigore alla luce della sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, pubblicata il giorno esattamente successivo; CAFC S.p.A. presiederà lo sviluppo della questione, che al momento non mostra evoluzioni evidenti.

2.1.2 Normativa regionale in materia di servizio idrico integrato e di ciclo dei rifiuti

Di notevole interesse per CAFC S.p.A. è l'intervenuta approvazione della Legge Regione Friuli Venezia Giulia 15.04.2016, n. 5 in materia di Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La nuova norma regionale supera la previgente L.R. 13/2005 e si caratterizza per i seguenti principali elementi di novità.

Ex art. 4, c.1 (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti), è costituita l'Agenzia denominata "*Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti*" (AUSIR), Ente di Governo dell'Ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006; a regime dunque l'AUSIR subentrerà alle cinque Consulte d'Ambito (una per provincia e una interregionale), con competenza alla regolazione integrata anche del ciclo dei rifiuti, unitamente al Servizio Idrico Integrato.

Ex art. 13 (Piani d'ambito per la gestione integrata dei servizi) il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato e il Piano d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono predisposti, rispettivamente, ai sensi degli art. 149 e 203, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e sono approvati dall'Assemblea regionale d'ambito. Fino all'approvazione del Piano d'ambito per il servizio idrico integrato, continuano a trovare applicazione le previsioni dei Piani d'ambito vigenti alla data di entrata in vigore della LR 5/2016. A regime dunque la pianificazione di AUSIR supererà gli attuali piani d'ambito, i quali sino a quel momento rimangono pienamente vigenti.

Ex art. 16 (Affidamento dei servizi) l'AUSIR, nel rispetto dei Piani d'ambito di cui all'art. 13, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa nazionale ed europea di settore. L'AUSIR può affidare il servizio idrico integrato e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a società interamente pubbliche mediante affidamento diretto, purché in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *in house* e, comunque, partecipate dagli enti locali ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale. In tale ipotesi, l'individuazione del gestore *in house* deve essere motivata da una previa analisi dell'AUSIR che tenga conto dell'idoneità tecnica, economica e dimensionale del gestore affidatario. Le gestioni in essere alla data di entrata in vigore della legge, affidate nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, proseguono fino a naturale scadenza. Pertanto, ferme le prerogative di pianificazione integrata di lungo periodo da parte di AUSIR come esposto, CAFC S.p.A. prosegue la propria gestione sino al 31.12.2045 quale affidatario unico d'ambito (*in house*) del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Centrale Friuli.

2.1.3 Normativa nazionale in materia di appalti

È stato approvato il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Al nuovo Codice degli Appalti, norma fondamentale per l'operatività di CAFC S.p.A. con riferimento agli acquisti di lavori, forniture e servizi, si associa una pluralità di Linee Guida ANAC (approvate definitivamente o ad oggi in consultazione) e di decreti ministeriali (approvati definitivamente o il cui iter risulta ad oggi non perfezionato), in attuazione dello stesso nuovo Codice.

Il Consiglio dei Ministri del 23.02.2017, n. 14 ha approvato in esame preliminare (dunque non definitivo) un decreto legislativo correttivo del Codice degli appalti, in esito all'effettuata consultazione pubblica; detto decreto correttivo

potrebbe incidere in termini rilevanti su alcune delle stesse innovazioni introdotte dal D. Lgs. 50/2016, a superamento del previgente D. Lgs. 163/2006.

Le principali novità apportate dal nuovo Codice e ai provvedimenti attuativi possono essere riassunte, in via certo solo esemplificativa e non esaustiva (data la portata del provvedimento) come segue, con riferimento all'operatività di CAFC S.p.A.:

- individuazione di nuove soglie di valore e di diverse modalità procedurali di acquisto, in corrispondenza di dette soglie, per lavori, servizi e forniture;
- limitazione delle aggiudicazioni al solo prezzo, ampliamento delle aggiudicazioni con offerta economico – tecnica, diverse modalità di verifica dell'anomalia delle offerte; diversa impostazione dei livelli di progettazione nei lavori pubblici e nei relativi contenuti;
- limitazione dell'utilizzo del c.d. appalto integrato;
- favore all'accesso delle micro – e piccole imprese agli appalti, anche con suddivisione in lotti, svolgimento di procedure ad hoc anche per limitati importi contrattuali, rotazione degli affidamenti;
- reimpostazione e ridefinizione delle modalità di individuazione dei responsabili unici del procedimento;
- in prospettiva, ridefinizione del sistema di qualificazione degli operatori nei lavori pubblici.

CAFC S.p.A. si è prontamente adeguata alle innovazioni introdotte dal nuovo Codice nella propria operatività e presidierà l'evoluzione della normativa come sopra descritto. In data 24.02.2017 è stato approvato dal CdA il “*Regolamento per la disciplina dei lavori e degli acquisti di servizi e forniture di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del comma 8 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016*”.

2.1.4 Altre evoluzioni normative

Nel corso del 2016 appare opportuno evidenziare, tra molte, le due seguenti significative novità normative:

- con l'intervenuta approvazione del D.Lgs. 97/2016 sono stati modificati ed integrati il D. Lgs. 33/2013 e la Legge 190/2012, in materia di trasparenza amministrativa ed anticorruzione; il provvedimento, noto come *freedom of information act*, consente un maggior accesso alle informazioni detenute da enti e società pubbliche, amplia gli obblighi di pubblicazione di informazioni nella sezione amministrazione trasparente di enti e società pubbliche, rinforza gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione;
- in materia di privacy va segnalata l'approvazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

2.2 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte del Piano d'Ambito, approvato dalla CATO. Il Piano prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013 e AEEGSI n. 664/2015/R/ IDR del 28.12.2015, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) negli anni 2014, 2015 e 2016 è stata completamente investita.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari.

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

Per quanto riguarda la società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	69.754.494	66.038.096
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.133.821	15.365.187
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.505.923	8.395.385

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	51.957.004	50.737.129	1.219.875
Costi esterni	22.725.723	24.379.247	(1.653.524)
Valore Aggiunto	29.231.281	26.357.882	2.873.399
Costo del lavoro	11.097.460	10.992.695	104.765
Margine Operativo Lordo	18.133.821	15.365.187	2.768.634
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	11.594.284	10.660.969	933.315
Risultato Operativo	6.539.537	4.704.218	1.835.319
Proventi diversi	4.937.640	4.722.824	214.816
Proventi e oneri finanziari	(913.734)	(1.135.296)	221.562
Risultato Ordinario	10.563.443	8.219.746	2.271.697
Componenti straordinarie nette	(57.520)	103.639	(161.159)
Risultato prima delle imposte	10.505.923	8.395.385	2.110.538
Imposte sul reddito	3.383.704	2.926.153	457.551
Risultato netto	7.122.219	5.469.232	1.652.987

I Ricavi netti di periodo evidenziano un incremento di 1.219 mila Euro (+2,4%). In particolare le variazioni sono attribuibili ai ricavi per gestione diretta di fognatura e depurazione per +690 mila Euro (+3,6%), ai ricavi relativi alla quota fissa +306 mila Euro (+3,3%), le autorizzazioni per 1 mila Euro (0,9%), ai ricavi per il consumo di acqua per +341 mila Euro (1,9%), i ricavi per il trattamento dei rifiuti liquidi per 32 mila Euro (+8,0%), i ricavi riguardanti il servizio verso la

ZIU per +30 mila Euro (17,4%), i ricavi per la vendita di energia elettrica per +15 mila Euro (+3,1%). In calo invece i ricavi riguardanti la progettazione e alle opere conto terzi per -74 mila Euro (-4,5%) e i ricavi attribuibili alla vendita d'acqua ai grandi utenti per -42 mila Euro (-23,9%), per la modifica e prolungamento reti per -109 mila Euro (-206%). Si segnala un significativo incremento anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 2.281 mila Euro.

I costi esterni si riducono complessivamente del -6,7% rispetto al 2015. I principali aumenti dei costi per servizi esterni sono dovuti fondamentalmente all'aumento del costo degli altri servizi e dei materiali in particolare in funzione della maggiore attività nella costruzione di opere attinenti al Programma degli Investimenti.

Il Costo del personale aumenta di 104 mila Euro totalmente attribuiti alle dinamiche del contratto nazionale.

L'aumento del valore aggiunto congiuntamente all'incremento del costo del lavoro e alla diminuzione dei costi esterni, determinano un Margine Operativo Lordo di 18.133 mila Euro, con un incremento di 2.768 mila Euro rispetto al 2015.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a 6.539 mila Euro evidenziando un'incidenza sul fatturato del 39% in aumento rispetto l'anno precedente.

La riduzione dei proventi diversi è dovuta principalmente alla riduzione della fatturazione oneri per copertura perdite occulte.

La gestione finanziaria rivela una diminuzione degli oneri di 221 mila Euro a seguito della diminuzione dell'indebitamento di CAFC S.p.A.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 10.505 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 3.384 mila di Euro, si attesta a 7.122 mila Euro con un incremento di 1.653 mila Euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	DEFINIZIONE INDICATORI ECONOMICI
ROE netto	0,09	0,08	Risultato Netto / Patrimonio Netto
ROE lordo	0,14	0,12	Risultato Netto / Patrimonio Lordo
ROI	0,08	0,06	Risultato operativo/ (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
ROS	0,22	0,18	Risultato operativo / Ricavi delle vendite

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	34.120.858	29.001.931	5.118.927
Immobilizzazioni materiali nette	79.227.357	79.419.929	(192.572)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.424.301	3.167.528	256.773
Capitale immobilizzato	116.772.516	111.589.388	5.183.128
Rimanenze di magazzino	870.177	848.079	22.098
Crediti verso Clienti	24.359.996	21.563.400	2.796.596
Altri crediti	4.300.965	3.893.336	407.629
Ratei e risconti attivi	2.012.530	2.242.720	(230.190)

Attività d'esercizio a breve termine	31.543.668	28.547.535	2.996.133
Debiti verso fornitori	9.952.982	8.435.948	1.517.034
Acconti	12.384	3.536	8.848
Debiti tributari e previdenziali	1.143.589	1.830.951	(687.362)
Altri debiti	12.043.166	11.328.610	714.556
Ratei e risconti passivi	18.632.409	18.036.924	595.485
Passività d'esercizio a breve termine	41.784.530	39.635.969	2.148.561
Capitale d'esercizio netto	(10.240.862)	(11.088.434)	847.572
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.689.601	3.771.356	(81.755)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.919.797	4.069.234	(149.437)
Passività a medio lungo termine	7.609.398	7.840.590	(231.192)
Capitale investito	98.922.256	92.660.364	6.261.892
Patrimonio netto	(82.337.701)	(73.415.689)	(8.922.012)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(18.356.979)	(20.862.963)	2.505.984
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.772.424	1.618.288	154.136
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(98.922.256)	(92.660.364)	(6.261.892)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(34.434.815)	(38.173.699)
Quoziente primario di struttura	0,71	0,66
Margine secondario di struttura	(8.468.438)	(9.470.146)
Quoziente secondario di struttura	0,93	0,92

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2016 era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Depositi bancari	4.260.224	4.204.086	56.138
Denaro e altri valori in cassa	6.586	8.075	(1.489)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.266.810	4.212.161	54.649
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	70.917	500.000	(429.083)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.494.490	3.016.331	(521.841)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	259.395	258.907	488
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(188.582)	(181.365)	(7.217)

Debiti finanziari a breve termine	2.565.303	3.093.873	(528.570)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.772.424	1.618.288	154.136
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	17.417.780	19.664.368	(2.246.588)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	939.199	1.198.595	(259.396)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(18.356.979)	(20.862.963)	2.505.984
Posizione finanziaria netta	(16.584.555)	(19.244.675)	2.660.120

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della restituzione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	DEFINIZIONE INDICATORI FINANZIARI
Liquidità primaria	1,35	1,30	Liquidità immediate / Passività correnti
Liquidità secondaria	1,38	1,34	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti
Indebitamento	0,60	0,69	Capitale di Terzi / Capitale Proprio
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,90	0,89	Patrimonio netto / Attivo Fisso Netto

2.3.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Engineering

L'attività derivante dagli impegni del Piano degli Investimenti d'Ambito, approvato nel 2014 ed aggiornato durante l'anno 2016, è continuata con la dovuta dinamicità per tutto il corso dell'anno. I costi sostenuti derivanti dalle attività svolte nei cantieri appaltati nel 2016 ammontano complessivamente ad Euro 5.893.518 (Euro 4.907.047,72 nel 2015) ed hanno generato capitalizzazioni pari ad Euro 7.331.572 (Euro 5.959.043 nel 2015).

Il servizio, conformemente all'esercizio dell'anno 2015 ed alle determinazioni assunte da Consulta d'Ambito, ha sostanzialmente indirizzato la propria attività di investimento al mantenimento di un adeguato livello prestazionale per garantire proporzionati standard qualitativi di servizio e per garantire la sicurezza e la continuità dell'esercizio delle reti e degli impianti gestiti.

Specificatamente, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 possono essere ricondotti sostanzialmente alle categorie:

- interventi per la manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti gestiti necessari a garantire la continuità di esercizio e l'adeguamento normativo delle infrastrutture gestite;
- interventi finalizzati all'eliminazione delle maggiori criticità d'Ambito con particolare riferimento alla copertura depurativa, alle emergenze ambientali e alle carenze strutturali delle reti idriche e fognarie gestite nonché all'ottimizzazione dei consumi energetici.

- interventi infrastrutturali di costruzione di nuove reti fognarie finalizzate a:
 - > estensione del servizio ove questo non sia ancora stato raggiunto;
 - > dismissione di impianti di depurazione, centralizzazione dei trattamenti, nonché realizzare nuovi investimenti di costruzione su impianti e manutenzioni straordinarie su impianti non idonei o da ammodernare.

L'attività di esecuzione di opere effettuata nell'anno 2016, ha portato a conclusione lavori/investimenti, ovvero l'iscrizione a libro cespiti comprensivi anche lavori iniziati negli anni precedenti, gli importo sotto riportati:

	2016	2015
Acquedotti	2.897.475,92	1.021.888,38
Fognature	4.845.518,47	1.276.012,07
Depuratori	4.522.058,49	1.253.018,90
Totale	12.265.052,88	3.550.914,74

L'evidente differenza tra le due annualità è stata determinata dalla chiusura di alcune commesse, economicamente molto rilevanti, originate e sviluppate negli anni precedenti.

Gli investimenti in questi settori, in larga parte individuati nel Programma degli Investimenti attuativo del Piano d'Ambito, si estendono sull'intero territorio gestito da CAFC S.p.A. e sono necessari per gestire razionalmente le risorse idriche, difendere efficacemente l'ambiente, stimolare l'innovazione.

Di rilievo inoltre le attività svolte conseguenti agli interventi di cui alla Legge 147 del 27.12.2013 "Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzata prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui civili" che hanno comportato le analisi ed esecuzione di scelte progettuali per 11 progetti (valore cumulativo delle opere in progettazione pari a circa 12 Milioni di Euro) suddivisi su 9 interventi dei quali n. 6 in comune di Cervignano, n. 3 in comune di Rivignano Teor, n. 1 nel comune di Carlino ed uno in comune di San Giorgio di Nogaro. Di questi, il Servizio ha sviluppato n. 5 progetti completi fino alla redazione degli esecutivi mentre i restanti sono stati esternalizzati. Nel 2016 sono conclusi due interventi relativi agli abitati di San Giorgio e di Carlino.

2.3.2.2 Servizio acquedotto

L'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente da personale CAFC e dalla terzizzazione di interventi standard. In particolare le attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione dell'utenza e riparazione delle adduttrici sono state svolte da personale CAFC S.p.A., mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti (parzialmente) è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata resa facendo perno sulle quattro U.O. di: Udine, Artegna-Molino del Bosso, Camino al Tagliamento-Biauzzo, Gonars-Fauglis.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

Nel settore degli investimenti, si sono preferiti gli investimenti su impianti/reti finalizzati ad una miglioria del servizio e le manutenzioni straordinarie atte a garantire la continuità dell'esercizio. Nel 2016 il servizio acquedotto ha affrontato la possibile emergenza derivante dall'individuazione, da parte di ARPA FVG, del pesticida DACT (desetil desiso propil atrazina) in alcune acque di falda del medio e basso Friuli, utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile. Sono stati prontamente adeguati i servizi di filtraggio su carboni attivi specifici, consentendo alla società di fornire sempre in distribuzione acqua potabile conforme al D. Lgs. 31/2001.

TIPOLOGIA	2016	2015	2014
nuovi allacciamenti utenza	314	257	284
pose nuovi contatori	664	633	578
sostituzioni di contatori vetusti	8.585	7.688	7.158
totale riparazioni reti	619	698	640
<i>riparazioni reti</i>	577	649	577
<i>riparazioni reti reperibilità</i>	42	49	63
riparazioni adduttrici	30	40	43
totale riparazioni utenza	16	29	33
<i>riparazioni utenza</i>	15	26	29
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	1	3	4
sostituzione utenza	497	532	464
interventi in reperibilità	196	263	264
piombature per morosità	813	760	1.286
piombature per disdetta	1.586	1.525	1.522

Dall'analisi effettuata si evidenzia:

- un aumento delle seguenti attività:
 - o allacciamenti (+22% rispetto al 2015, +11% rispetto al 2014);
- una diminuzione delle seguenti attività:
 - o riparazione reti (-11% rispetto al 2015, -3% rispetto al 2014);
 - o riparazione adduttrici (-25% rispetto al 2015, -30% rispetto al 2014);
- una stabilizzazione delle seguenti attività:
 - o piombatura per morosità (+7% rispetto al 2015, -37% rispetto al 2014);
 - o posa contatore (+5% rispetto al 2015, +15% rispetto al 2014)
 - o sostituzione contatori vetusti (+12% rispetto al 2015, +20% rispetto al 2014);
 - o sostituzione utenza (-7% rispetto al 2015, +7% rispetto al 2014);
 - o piombatura per disdetta (+4% rispetto al 2015, 4% rispetto al 2014).

Si rileva ancora, come negli esercizi precedenti, una notevole diminuzione (dimezzamento in 5 anni) delle attività ordinate dagli utenti (nuovi allacciamenti). Buono è però l'indice di incremento dei nuovi allacciamenti d'utenza idrica, segno di una lieve ripresa del mercato immobiliare, soprattutto legato alle ristrutturazioni edilizie.

Il numero delle "pose contatore" nel 2016 ha subito un aumento rispetto il 2015 e 2014 (+5 % rispetto il 2015, +15 % rispetto il 2014). L'attività di questo settore si è praticamente dimezzata nonostante l'aumento del perimetro aziendale alla Città di Udine, anche in questo caso a causa della grave crisi economica che ha colpito il settore immobiliare.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A. Si tratta di una attività prioritaria per CAFC S.p.A. in quanto incide direttamente con i rapporti con l'utenza.

Tenendo presente l'analisi dell'anzianità degli strumenti di misura, è dato inizio, dall'anno 2010 in modo sistematico, ad un'attività massiccia di sostituzione dei contatori, con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;

- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sottoconteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché lo strumento è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare la sostituzione programmata dei contatori è mirata ai misuratori installati ante 1990. Il piano redatto nel 2010, considerando l'incremento annuo del 5% di sostituzioni contatore, prevede per il 2018 la totale sostituzione dei contatori installati ante 1990.

PERIODO POSA	2016	2015	2014
Contatori senza data di installazione	6.294	6.615	7.193
Contatori installati tra il 1940 ed il 1949	3	4	4
Contatori installati tra il 1950 ed il 1959	1.576	1.676	1.859
Contatori installati tra il 1960 ed il 1969	1.550	1.644	1.844
Contatori installati tra il 1970 ed il 1979	1.615	1.718	1.947
Contatori installati tra il 1980 ed il 1989	12.440	12.970	14.422
Contatori installati tra il 1990 ed il 1999	32.187	36.063	41.034
Contatori installati tra il 2000 ed il 2009	43.934	45.061	46.208
Contatori installati dopo il 2010	51.521	45.067	36.165

I contatori identificati come installati tra il 1940 ed il 1959 ad un esame approfondito con sopralluoghi dedicati sono risultati contatori virtuali (comuni di Taipana, Faedis e Pulfero); si tratta di vecchie prese acquedotto senza contatore realizzate dai Comuni prima della gestione CAFC S.p.A. È prevista la sostituzione delle utenze con la posa di contatore per l'anno 2017. In generale si osserva una significativa diminuzione dei contatori con anno di posa ante 1999.

Si evidenzia inoltre una stabilizzazione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione e riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidate a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione denota il grande lavoro effettuato negli anni precedenti. L'ottimo intervento eseguito in precedenza ha consentito di stabilizzare questo tipo di attività, che non ha risentito dell'ingresso della rete della Città di Udine; ciò a conferma del buono stato di manutenzione della stessa.

Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

L'attività in reperibilità è in contrazione. Si segnala il grande lavoro svolto in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha fatto diminuire gli interventi su guasto effettuate fuori dall'ordinario orario di lavoro.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

Si evidenzia inoltre una stabilizzazione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione e riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidate a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione denota il grande lavoro effettuato negli anni precedenti. L'ottimo lavoro eseguito in precedenza ha consentito di stabiliz-

zare questo tipo di attività, che non ha risentito dell'ingresso della rete della città di Udine; ciò a conferma del buono stato di manutenzione della stessa.

Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

L'attività in reperibilità è stabile. Si segnala il grande lavoro svolto in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha fatto diminuire gli interventi su guasto con soluzione fuori dall'ordinario orario di lavoro.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzione (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.

I principali indicatori del servizio di fornitura idrica sono i seguenti:

VOLUMI (m ³)	2016	2015	2014
prodotti in impianti propri	62.337.457	61.962.235	59.357.041*
consegnati ad altri sistemi acquedotto	565.265	619.594	571.547
acquistati da altri sistemi acquedotto	602.519	618.117	650.153
in ingresso alla distribuzione	62.374.711	61.960.758	59.435.647
misurati di acqua alle utenze	30.175.489	30.087.076	29.329.231
volume fatturato	30.740.754	30.706.670	29.900.778

* Acquedotto Città di Udine ex AMGA, avvio misure dal 01.04.2014; dal 01.01.2014 al 31.03.2014 misure stimate

È diminuito il volume d'acqua approvvigionata da altri sistemi acquedotto per il servizio del Comune di Forgaria nel Friuli (acquisto dall'Acquedotto Destra Tagliamento). Nel 2016 è proseguito il piano d'azione mirato alla riduzione degli approvvigionamenti idrici dall'Acquedotto della Destra Tagliamento impostato nel 2013, consentendo un'ulteriore diminuzione degli acquisti di acqua all'ingrosso da HydroGEA S.p.A. di Pordenone

L'indice delle perdite in distribuzione, ricavato dal rapporto tra il volume perso in distribuzione (definito, dal D.M. 08.01.1997, n. 99, come volume perso nelle condotte, volume perso per disservizi, volume perso per derivazioni fraudolente, volume perso per errori degli strumenti di misura) ed il volume immesso in rete è attestato al 31%, valore in linea con la media degli acquedotti italiani. La determinazione preliminare dell'ILI (Infrastructure Leakage Index), secondo il metodo standardizzato IWA, applicato in via sperimentale sui dati 2014, 2015 e 2016 ha fornito esiti confortanti sull'infrastruttura acquedotto di CAFC S.p.A. nel suo complesso. È in corso una revisione generale dei distretti idrici con l'applicazione delle modalità di calcolo del bilancio idrico secondo le direttive AEEGSI; l'attività sarà portata a regime nel 2017.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto hanno subito, nel corso del 2016, un lieve aumento (+2,44%) a seguito della favorevole stagione meteorologica che ha richiesto un maggior sollevamento di acqua negli impianti.

	2016 (kWh)	2015 (kWh)	2014 (kWh)
Energia Elettrica ACQ	13.353.297	12.899.709	12.371.759
Energia Elettrica ACQ RECS	6.106.854	6.097.354	5.773.509
Energia Elettrica TOTALE ACQ	19.460.151	18.997.063	18.145.268

Dal 2011, in ossequio alla propria politica per l'ambiente, CAFC S.p.A. acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (RECS). Tale quota per il settore acquedotto corrisponde a circa il 32% dell'acquisto totale. L'obiettivo per l'anno 2017 è quello di mantenere la fornitura di energia verde; è prevista l'acquisizione di "Energia Verde - Certificati RECS" per una quota globale dell'energia fornita superiore al 25%.

Il servizio acquedotto ha in gestione 206 punti di approvvigionamento di Energia Elettrica in Bassa Tensione e 22 alimentati in Media Tensione.

Dall'analisi effettuata si evidenzia un consumo di energia elettrica complessiva per gli impianti acquedotto, aumentato del 4,69% rispetto al 2015 (a fronte di una stagione meteorologica favorevole), indice del buon lavoro di ottimizzazione effettuato da CAFC S.p.A. sugli impianti.

L'analisi dell'energia specifica consumata dall'acquedotto (energia su unità di volume sollevata), è riportata nella sottostante tabella:

	2016 (kWh)	2015 (kWh)	2014 (kWh)
Energia specifica ACQ	0,3097	0,3066	0,3154

Dall'esame dell'energia specifica si nota una stabilizzazione dell'efficienza degli impianti di sollevamento acquedotto. Considerando i consumi di energia sostenuti per gli impianti di acquedotto ed i volumi di acqua sollevata dalle principali centrali acquedotto (62.018.915 m³) si evidenzia che il consumo specifico di acqua sollevata è stabile rispetto al 2015, indice di consolidato rendimento delle stazioni di sollevamento.

Per l'anno 2016 si prosegue sia con il piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia con un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A.

Per le analisi di laboratorio si considerano i seguenti indicatori:

INDICATORE	2016	2015	2014
numero campioni	1.541	2.279	2.140
numero risultati conformi	1.449	2.122	1.925
parametri totali	30.986	32.789	30.866

Si sono privilegiate analisi più complete (verifiche ai sensi del D. Lgs. 31/2001), anziché analisi di routine. Il numero complessivo di parametri determinati è costante.

Per quanto riguarda l'attività di cui all'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 (controlli interni), CAFC ha predisposto una verifica di tutti i punti di campionamento distribuiti sul territorio servito al fine migliorare la qualità dei controlli effettuati. Il numero dei controlli programmati risulta essere considerevolmente più elevato rispetto a quanto indicato dalla normativa vigente. Il numero dei campioni "fiscali" non favorevoli è stato di 3 (tutti su acquedotti rurali di piccole e micro dimensioni) contro i 6 del 2015 (11 nel 2014). L'obiettivo di CAFC è quello di diminuire ulteriormente queste Non Conformità gestionali, benché il numero di NC possa essere considerato fisiologico visto l'elevato numero di acquedotti rurali nelle zone delle Valli del Natisone e del Torre.

2.3.2.3 Servizio Fognatura

Per il settore fognatura l'anno 2016 si è caratterizzato con il completamento organizzativo della gestione suddivisa in due zone territoriali al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione che non può prescindere da una conoscenza appro-

fondita del territorio e delle infrastrutture presenti, vista l'ampiezza geografica del territorio di competenza. Nel corso dell'anno è stato redatto ed approvato il Regolamento di Fognatura unico per tutto il territorio, con delibera dell'Assemblea della CATO n. 21/16 del 22.06.2016.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi in modo efficiente, efficace ed economico, che sono stati affrontati sia mediante l'apporto organizzativo di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni comunque presidiati dalle attività di assistenza con personale tecnico interno. Dal punto di vista organizzativo ed operativo sono stati perseguiti significativi obiettivi in termine di sinergia nella gestione dei sistemi fognatura anche al fine di dare seguito alle prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane emesse dalla Provincia di Udine.

Il totale degli impianti gestiti nel 2016 è pari a:

120 manufatti di sfioro.

371 impianti di sollevamento fognatura.

L'energia elettrica consumata, nel settore fognatura risulta dal seguente prospetto:

	2016 (kWh)	2015 (kWh)	2014 (kWh)
Energia Elettrica TOTALE FOG	2.072.894	1.981.817	2.696.544

L'anno 2016 è stato caratterizzato da un lieve incremento dei consumi rispetto al 2015, comunque in linea con quello degli anni precedenti. Il consumo di energia è determinato dal numero degli impianti gestiti, dal fatto che le reti fognarie sono in gran parte di tipo misto o unitario e dipende significativamente dalla piovosità annuale che per l'anno 2016 è stata inferiore rispetto al 2015.

Nel corso dell'anno sono pervenute, dai Comuni 370 richieste di intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della rete fognaria, di cui 60 per attività di espurgo fognature con conseguente smaltimento dei rifiuti. Tutti gli interventi sono stati regolarmente verificati e realizzati anche attraverso l'utilizzo di fornitori in outsourcing. Gli interventi, con il coordinamento del personale tecnico del servizio fognatura, hanno consentito un continuo aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei vari Comuni, anche su supporto informatico.

L'ufficio fognatura ha eseguito 102 sopralluoghi su utenze fognarie private di cui 57 finalizzati alla verifica delle opere fognarie realizzate a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento e 45 richiesti dall'ufficio commerciale per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Anche per l'anno 2016 è risultata significativa la gestione dei reflui fognari industriali provenienti in gran parte dalla zona industriale AUSA Corno di San Giorgio di Nogaro. Il volume totale di reflui trattati per l'anno 2016 è stato di 4.518.601 mc a fronte dei 4.127.000 mc dell'anno 2015. Si evidenzia un andamento molto variabile mensile delle acque reflue industriali coltate in pubblica fognatura anche di circa 150.000 m³/mese a riprova della complessità della gestione delle acque reflue industriali.

Nel corso dell'anno ha continuato a trovare piena applicazione la procedura di controllo degli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti produttivi, per il calcolo della quota di tariffa di depurazione, con l'applicazione della procedura interna e con il supporto del laboratorio Friulab. In particolare, nel 2015 sono stati controllati e campionati 319 scarichi di acque reflue industriali ed urbane in lieve aumento rispetto ai 298 controlli del 2015.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dai seguenti indicatori:

	2016	2015	2014
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.101	1.068	1.186

Il numero delle pratiche trattate è in lieve aumento rispetto al 2015 ed in linea con quello degli anni precedenti. In particolare, risultano rilasciati 751 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche e pareri relativi ad opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di Piani attuativi convenzionati, 168 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue assimilate alle domestiche, 182 pareri/autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali.

2.3.2.4 Servizio Depurazione

La Divisione Operativa Depurazione ha ottimizzato ed uniformato la gestione degli impianti di depurazione sia per garantire la migliore resa dei trattamenti depurativi, che per conseguire le massime efficienze di sistema.

Il numero degli impianti di depurazione in gestione è di 336; 143 di tipo biologico, 193 di tipo primario. Rispetto l'anno precedente, rispettando i programmi, sono stati dismessi gli impianti di depurazione a servizio dei Comuni di:

- Mereto di Tomba località Pantianicco e Tomba (refluo convogliato a Codroipo);
- Pasian di Prato località Santa Caterina (refluo convogliato a Udine);
- Palmanova località Palmada (refluo convogliato a Bagnaria Arsa, località Sevegliano).

I dati di sintesi, che evidenziano i risultati conseguiti nella gestione, sono:

	2016	2015	2014
Consumo energia elettrica impianti di depurazione (kWh)	11.874.806	12.425.159	14.837.199
Consumo gas metano da rete (Sm ³)	595.728	397.232	547.047
N° campionamenti e analisi svolte	3.385	3.656	3.466
N° controlli ARPA	42	50	41
N° controlli ARPA non conformi	2	1	0
Energia Elettrica prodotta da biogas (imp. Udine) (kWh)	671.101	649.183	561.722

Il deciso decremento dell'energia elettrica riscontrata tra il 2014 ed il 2016 (-19,97% rispetto il 2014 e - 4,5 % rispetto il 2015), dipende principalmente dalla nuova sezione di cogenerazione realizzata ed entrata in funzione nell'anno 2016 presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, mentre nel 2015 sono entrate in esercizio alcune ottimizzazioni di processo che hanno esplicitato il loro beneficio anche nel 2016.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati mediante l'esecuzione di n. 3.385 campioni sui reflui in ingresso ed allo scarico, con la conseguente determinazione di circa 35.587 parametri (37.534 nel 2015).

L'Ufficio Ambiente della Provincia di Udine, nelle sua attività di controllo del settore ha rilevato alcune non conformità ed emesso nei confronti di CAFC sei avvisi di procedimento sanzionatori conseguenti al mancato assolvimento di obblighi prescrizionali (nel corso del 2015 i provvedimenti erano stati sette).

I fanghi di risulta dai processi depurativi direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D.Lgs. 99/92) sono stati circa 9.000 Mg di fango in fase solida (25% di S.S.) e circa 5.600 Mg in fase liquida (4% di S.S.); ulteriormente, altri 12.500 Mg di fango in fase liquida, per economicità di gestione, sono stati conferiti presso l'impianto di Udine a mezzo delle autobotti aziendali.

Con specifico riferimento agli impianti più significativi di Udine e San Giorgio di Nogaro, autorizzati con decreti regionali AIA, si riporta quanto segue:

- L'impianto a servizio della Città di Udine è caratterizzato dall'attività di smaltimento rifiuti liquidi (pozzi neri, pulizie delle fognature e fanghi) ed è risultato determinante per ottenere delle importanti efficienze di sistema. Infatti, parte rilevante dei fanghi liquidi di supero, prodotti negli altri depuratori, sono stati in esso conferiti per conseguire una maggiore economicità dei trattamenti.

I principali risultati di esercizio dell'attività sono:

- 581.065 € di ricavi dal trattamento di rifiuti liquidi (+6% rispetto al valore del 2015 di 548.529 €);
- 43.898 Mg di rifiuti liquidi complessivi trattati (+ 11% rispetto al valore del 2015 pari a 39.480 Mg), di cui:
- 12.414 Mg di fanghi liquidi provenienti dalle gestioni ordinarie impianti gestiti da CAFCS.p.A. (+4% rispetto al valore del 2015 pari a 11.918 Mg);
- 3.442 Mg di rifiuti liquidi provenienti dalle gestioni delle reti fognarie di CAFCS;
- 26.055 Mg da altri clienti tra i quali anche altre società di gestione del servizio idrico integrato della provincia di Udine ed altre;
- Produzione di 671.101 kWh da biogas per i quali si percepiscono gli incentivi da Certificati Verdi.

Sono stati altresì eseguiti interventi relativi al miglioramento energetico (sostituzione delle pompe di ricircolo fanghi sia nel sedimentatore secondario che nel comparto di digestione) per una riduzione pari a circa 100.000 kWh nell'anno.

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha depurato circa 11.412.228 m³ di acque reflue (civili ed industriali) conferite dalle infrastrutture fognarie di "tipo separato" che servono i sei Comuni della zona (Marano Lagunare, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Cervignano del Friuli) col consumo di 1.247 MWh di Energia Elettrica.

L'esercizio è stato regolare e ha superato i periodici controlli ARPA. In giugno 2016 è stato avviato il cogeneratore a metano per la produzione di energia elettrica; il suo cascame termico è stato utilizzato per l'essiccamento dei fanghi conseguendo importanti economie dei consumi energetici quantificabili in circa 83.000 € nei soli sei mesi del secondo semestre di gestione. La riduzione del prelievo EE è risultata infatti pari a 1.484.055 kWh differenza tra i 2.731.795 kWh prelevati nell'anno 2015 ed i 1.247.740 kWh del 2016; inoltre, i consumi specifici di trattamento presso l'impianto sono diminuiti anche nel comparto ossidativo e sono passati da 122Wh/m³ nel 2014 a 67 Wh/m³ nel 2016.

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei fanghi di risulta dai trattamenti depurativi essiccando 3.825 Mg di fango (portando il tenore di sostanza secca media dal 19% al 96% con l'esercizio dell'essiccatore per 205 gg); inoltre il costo di smaltimento finale del fango essiccato è diminuito da 132 a 109 €/MgSS. Tali fattori hanno contribuito ulteriormente alla riduzione del costo complessivo del trattamento del fango che, per il 2016, è risultato pari a circa 73,00 €/Mg (contro gli 88,50 €/Mg del 2015). Si conferma quindi la convenienza del trattamento di essiccamento rispetto lo smaltimento in discarica (valutabile ad un prezzo medio di mercato di circa 150,00 €/Mg). Nel 2017 si intende conseguire ulteriore riduzione del costo specifico di trattamento.

2.3.2.5 Servizio Tecnologia e Automazione

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2016 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro, inoltre sono stati confermati gli esiti positivi degli obiettivi posti nell'anno precedente. Si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione finalizzati al controllo degli stessi, miglioramento

dei processi, riduzione dei costi di gestione e quindi miglioramento del servizio agli utenti; gli impianti telecontrollati sono 258 e le variabili gestite a SCADA sono circa 25.000.

I principali indicatori sono i seguenti:

Automazione e Telecontrollo Nuove installazioni/sostituzioni	2016	2015	2014
ACQ	4	7	19
FOG	35	30	13
DEP	6	6	1

In ambito acquedotto il sistema di telecontrollo è consolidato e gli interventi principali riguardano l'implementazione dell'automazione al fine di ottimizzare le dinamiche idrauliche e ridurre i consumi energetici. Nel servizio fognatura il trasporto del refluo negli ultimi anni si è fortemente esteso e grazie ad una standardizzazione spinta gli impianti automatizzati ed integrati nel sistema di telecontrollo è in continua crescita.

I principali interventi negli impianti di depurazione sono volti principalmente nell'automazione dei processi al fine di assicurare la conformità del refluo trattato, quindi al risparmio energetico.

Per quanto riguarda la strumentazione nell'anno 2016 sono stati installati 57 strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. Nel 2016 inoltre è stata confermata l'organizzazione per la gestione del parco strumenti di misura di processo (890 circa) con l'obiettivo di una gestione razionale, oculata ed orientata ad una manutenzione qualitativa degli stessi; si è passati da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo di strumento, dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato) e secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

Strumentazione	2016	2015	2014
Nuove installazioni sostituzioni	57	60	47
Interventi manutenzione programmata	522	571	487
Interventi su guasto	86	244	188

Dall'analisi effettuata si evidenzia l'ottimo risultato:

- una diminuzione delle seguenti attività:
 - o Interventi su guasto (-65% rispetto al 2015, -54% rispetto al 2014);
- una stabilizzazione delle seguenti attività:
 - o Nuove installazioni/sostituzioni (-5% rispetto al 2015, +21% rispetto al 2014)
 - o Interventi manutenzione programmata (-9% rispetto al 2015, +7% rispetto al 2014);

Nel 2016 inoltre si è proceduto con il consolidamento dei vettori di comunicazioni attraverso l'adeguamento dei sistemi radio UHF e Hiperlan al fine di una migliore affidabilità e disponibilità dei collegamenti tra lo SCADA e gli impianti soprattutto nei periodi critici di instabilità meteo.

Nell'ambito della manutenzione elettrica si è proceduto al censimento dei gruppi motori-pompe del servizio acquedotto ed è stato attivato un sistema di manutenzione preventiva e predittiva al fine di monitorare il corretto funzionamento delle macchine ed effettuare un'analisi metodologica ed oggettiva dei principali parametri elettrici e meccanici delle macchine stesse; questo ha consentito il monitoraggio e l'efficienza dei gruppi. Nell'anno 2016 si è proceduto alla manutenzione straordinaria al fine di eliminare tutte le non conformità rilevate durante le verifiche programmate nell'anno 2015.

Inoltre nel corso del 2016 sono stati eseguiti i seguenti interventi puntuali:

- Revamping cabina di Media Tensione presso il sito di Molino del Bosso nel Comune di Artegna;
- Revisione delle pompe e sostituzione motori nell'impianto di Savorgnano di Povoletto consentendo una riduzione dell'energia specifica del 15%;
- Implementazione automazione impianto di sollevamento fognario di Via della Sorgente "B" nel Comune di Torviscosa consentendo una riduzione dell'energia consumata di oltre il 30%.

2.3.2.6 Produzione energia elettrica

La produzione di energia elettrica delle centrali idroelettriche di Lucchin e Monte di Buja (rete acquedotto), delle centrali idroelettriche ex Friulenergie di Udine, denominate Ancona, Volpe e Barbieri, oltre che dell'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2013 e della produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di depurazione della Città di Udine, è stata la seguente:

	2016 (kWh)	2015 (kWh)	2014 (kWh)
produzione EE Lucchin - Tarcento	526.390	522.132	506.202
produzione EE Monte di Buja	359.545	344.119	359.626
produzione EE Ancona - Udine	1.406.229	1.821.359	1.113.858
produzione EE Volpe - Udine	577.001	703.887	453.493
produzione EE Barbieri - Udine	494.302	792.189	475.530
produzione EE impianto FV sede Udine	174.706	162.404	182.542
produzione EE impianto biogas depuratore Udine	641.684	649.182	561.722

La produzione totale di Energia Elettrica da fonti rinnovabili nell'anno 2016 è stata di 4.179.857 kWh, contro la produzione del 2015 di 4.995.272 kWh. Il 2016 si è caratterizzato da importanti "asciutte" dei canali del sistema Ledra – Tagliamento.

Come evidenziato dai confronti riportati, continua il trend di efficientamento delle centrali di produzione di EE di Lucchin e Buja (su reti acquedotto). La produzione delle centrali ex Friulenergie (Ancona, Volpe e Barbieri), è entrata a regime ordinario, ma risente fortemente della fluttuazione della portata nei canali del sistema Ledra-Tagliamento, gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.

La produzione delle centrali è stata completamente venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico) al prezzo definito per tale produzione dall'AEEGSI, mentre i Certificati Verdi CV della centrale di Buja e depuratore Udine sono stati venduti a prezzi di mercato (contrattazione bilaterale su piattaforma GSE).

2.3.2.7 Manutenzioni specializzate

La riorganizzazione aziendale, operata nel corso del 2015, ha consentito la gestione del servizio manutenzione in modalità trasversale rispetto ai tre segmenti del S.I.I. (acquedotto, fognatura e depurazione). Questo ha comportato una migliore definizione e presidio dei costi ed una razionale individuazione dei fornitori con notevoli benefici anche dal punto di vista gestionale e programmatico con l'utilizzo di specifici protocolli e software aziendali realizzati per lo specifico scopo. In particolare, per le apparecchiature più importanti sono stati sottoscritti dei contratti quadro con le ditte fornitrici per il

servizio di manutenzione programmata e predittiva. Ciò ha consentito di non registrare nel corso dell'anno alcun guasto con conseguente fermo-macchina sulle principali e più strategiche apparecchiature.

2.3.2.8 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza

Il settore commerciale costituisce il punto di riferimento per il servizio fornito all'Utenza. La qualità del servizio reso è riconosciuta dagli Utenti nelle indagini di soddisfazione effettuate annualmente attraverso agenzie indipendenti esterne. Anche nell'indagine 2016 i parametri di soddisfazione relativi alla qualità contrattuale gestiti dal settore risultano aver avuto buone valutazioni.

A favore dell'utenza sono state mantenute le garanzie offerte dal Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata dell'utente, estese anche alla città di Udine, mentre in accordo con le principali Associazioni dei Consumatori si è continuata l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a tutela del consumatore. L'adozione della nuova Carta del Servizio Idrico Integrato e del nuovo Regolamento del Servizio Idrico, redatti in conformità alle disposizioni della delibera AEEGSI n. 655/2015/R/IDR del 23.12.2015, ha imposto l'adozione di nuovi standard di qualità contrattuale del servizio. Nel corso del secondo semestre del 2016 il settore è stato interessato da una importante ristrutturazione delle attività. Si sono previste le riorganizzazioni degli sportelli e del call center. L'apertura degli sportelli è stata estesa a 49 ore settimanali, sabato compreso, ed è stato aperto un secondo sportello nella Città di Udine in Via della Vigna. Il call center risulta accessibile per 47,5 ore settimanali. La riorganizzazione del servizio ha previsto la ridefinizione di procedure e modulistica. Tali attività consentiranno la piena rispondenza alle aspettative così come formulate dall'AEEGSI e rese imperative anche dal riconoscimento di rimborsi automatici all'utenza in caso di mancato rispetto degli standard adottati. Si riepilogano di seguito i principali indicatori del settore:

	2016	2015	2014
Utenze S.I.I.	172.738	172.632	172.373
- con prelievo autonomo	19.786	20.003	21.389
- con allaccio in fognatura	145.040	144.807	145.383
- con servizio di depurazione	129.042	128.295	129.459
Unità finali servite	242.031	261.613	261.429
- uso abitativo	224.931	243.891	243.691
- uso non abitativo	17.100	17.721	17.738

Ha assunto sempre maggiore importanza lo sviluppo del call center come principale canale di contatto tramite numero verde. Lo standard di servizio del call center, ubicato in Udine, è conforme alle determinazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

Le chiamate al numero verde commerciale sono state 55.264 (36.937 nel 2015), di cui il 51% da telefono fisso ed il 49% da mobile. Il livello del servizio nel 1° semestre è stato pari al 92,6%, mentre il tempo di attesa è stato pari a 40,7 secondi.

Per le attività di contatto sta assumendo una maggiore rilevanza la gestione delle comunicazioni tramite posta elettronica: 13.008 mail sono state ricevute all'indirizzo di posta elettronica generale contro le 12.192 del 2015. Di queste 2.360 sono state determinate da contatti tramite il Servizio dello Sportello on line contro le 2.915 dell'anno precedente.

I canali di contatto tramite web nel breve avranno un ulteriore sviluppo e la stessa Autorità ritiene che tramite un sito che garantisca la gestione online delle pratiche commerciali si possa contenere gli oneri per l'utenza. Aumentano anche i clienti registrati sul sito aziendale che al 31.12.2016 erano 12.646 contro i 11.438 del 2015 e i 10.172 del 2014.

Nonostante lo sviluppo dei canali telefonici e web, lo sportello resta ancora il tradizionale momento di contatto per molti utenti. Nell'attività di sportello al pubblico sono stati gestiti 13.079 contatti, contro i 14.598 del 2015 e i 13.803 del 2014.

Gli accessi degli utenti distribuiti per sede sono stati i seguenti:

- Udine, Viale Palmanova 9.147 (8.348 nel 2015);
- Udine, Via della Vigna 274
- Lignano Sabbiadoro 1.248 (3.240);
- Gemona del Friuli 527 (663);
- Codroipo 862 (1.115);
- Tarcento 613 (806);
- San Giorgio di Nogaro 408 (426).

Nella sede l'attesa è stata mediamente di 10 minuti e 55 secondi, contro i 14,29 del 2015 e i 13,49 del 2014. Le pratiche amministrative relative all'utenza sono state pari a 94%, contro il 6% di preventivi e lavori. Sono state trattate complessivamente 17.471 pratiche commerciali, di cui creati o modificati 7.185 contratti, contro i 8.298 del 2015 e i 7.757 del 2014, e richieste 1.665 disdette contro le 1.782 del 2015.

Nell'attività dell'ufficio allacciamenti idrici sono state aperte 869 pratiche, contro le 783 dell'anno precedente.

AEEGSI assegna particolare rilevanza alla gestione dei reclami, stabilendo adeguata pubblicità e prevedendo che tutte le comunicazioni dubbie vengano gestite come reclami in qualsiasi forma redatti. Sono state pertanto adeguate le procedure e ricodificate le categorie di reclami. Le casistiche gestite sono ora compiutamente sviluppate, e la relativa gestione monitorata, anche nella considerazione che l'AEEGSI prevede accrediti automatici a beneficio degli stessi, in caso di mancato rispetto degli standard previsti.

RECLAMI	2016	2015	2014
Reclami	830	407	125
Risposta a reclami media giorni	11	5,7	10,2

Attività contigua quella relativa alla conciliazione paritetica. CAFC è stata tra le prime Aziende di settore ad adottarla in continuità con la precedente Commissione di Conciliazione. Sono così continuati i lavori della Conciliazione paritetica, il cui regolamento, sottoscritto nel 2012 con le Associazioni Federconsumatori ed Adiconsum, promuove le attività di conciliazione e di attivazione delle procedure di conciliazione paritetica quale strumento per la risoluzione delle possibili controversie con l'utenza. Secondo le procedure stabilite dall'apposito Regolamento, sono state trattate, nel corso delle 7 sedute, 14 pratiche (8 sedute e 34 pratiche nel 2014) con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.

L'attività di gestione delle perdite nelle reti private, sviluppata sin dal 2013 secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento, approvato dal C.d.A. nella seduta del 17.12.2012, continua ad essere interamente gestita dal personale interno e grazie soprattutto all'efficace sistema di controllo instaurato, con verifica dell'intervento di riparazione in corso e della quantità effettivamente misurata in perdita, oltre al contenimento dei costi di gestione e accertamento, ha consentito il mantenimento dell'efficacia dei controlli a salvaguardia del risultato di gestione oltre che di estendere a tutti gli utenti le garanzie previste e di mantenere contenute le quote del fondo di garanzia a carico degli utenti a 2,5 euro per le unità abitative ed a 10 euro per le unità non abitative.

GESTIONE PERDITE NELLE RETI PRIVATE	2016	2015	2014
Pratiche aperte	1.046	1.097	834
- sinistri definiti	555	645	535
- sinistri liquidati	326	420	382
- costo medio	€ 613	€ 930	€ 782

Per il 2017 importanza fondamentale assume la completa definizione delle procedure ai fini del fedele adeguamento ai nuovi standard di qualità stabiliti dall'AEEGSI con la delibera 655/2015 e fatti propri da CAFC con la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato ed il nuovo Regolamento del Servizio Idrico. Tali impegni porteranno ad un ulteriore miglioramento della qualità dei servizi offerti, soprattutto a garanzia e tutela dell'Utenza, e consentiranno le necessarie sinergie per l'integrazione conseguente all'operazione di aggregazione societaria dei Comuni montani serviti da Carniacque.

2.3.2.9 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati alcuni importanti progetti volti al miglioramento della struttura dei sistemi informativi quali, principalmente, la riconversione del sistema di fatturazione, il potenziamento del sistema di gestione documentale, lo sviluppo dei canali di comunicazione resi disponibili agli utenti, anche in ottemperanza a quanto stabilito a livello normativo dalla delibera AEEGSI 655/2015; relativamente a questo ultimo punto, si è resa necessaria la completa ristrutturazione del sistema di call center aziendale e la definizione di idonei interfacciamenti da e verso gli altri sistemi informativi aziendali.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema della sicurezza informatica per il miglioramento della quale sono stati operati significativi investimenti in termini di dotazioni hardware e riconfigurazioni software. Infine è stato affrontato il tema dell'integrazione dell'infrastruttura informatica della società Carniacque S.p.A., integrazione che sarà operativa nel 2017.

2.3.2.10 Informazioni relative alle attività con impatto sull'ambiente

Il Sistema di Gestione Integrato gestito da CAFC mantiene la propria efficacia nel tenere sotto controllo le interazioni dell'azienda con l'ambiente. La gestione prosegue con le attività consolidate. L'avvio del nuovo cogeneratore presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro ha fornito i risultati di efficientamento energetico attesi. Si prevede di ripetere tale percorso anche presso il depuratore di Tolmezzo.

È in corso di ottenimento l'autorizzazione ad utilizzare le sabbie provenienti dal comparto di dissabbiatura del depuratore di Udine come materia prima secondaria, da riutilizzare quale materiale di riinterro per gli scavi richiesti dalle manutenzioni ordinarie degli impianti (riparazioni; posa di nuove tubazioni;...). Ciò comporterà molteplici e significativi vantaggi ambientali ed economici: in particolare ci si attende un minore impatto ambientale connesso con il venir meno della necessità di smaltire tali materiali come rifiuto e conseguentemente un minor onere economico nella gestione del depuratore di Udine; si otterrà inoltre un vantaggio ambientale consistente nella riduzione del consumo di inerte in natura, e la conseguente eliminazione delle spese per l'acquisto di tale materiale.

Sono iniziate nel 2016 e prevedibilmente si concluderanno entro la fine del 2017 le attività per l'installazione di un secondo campo fotovoltaico sulla copertura del capannone di Biauzzo, con la contestuale rimozione delle lastre in cemento amianto attualmente presenti. Anche qui i due interventi consentono vantaggi sinergici, con la riduzione del rischio di diffusione ambientale di fibre di amianto e la contestuale produzione energetica da fonte rinnovabile, destinata all'alimentazione elettrica dell'impianto (pompe di captazione, impianto di potabilizzazione, servizi tecnici).

Nel filone dell'attenzione aziendale nei confronti della mobilità, una delle recenti revisioni dell'organigramma aziendale ha previsto l'introduzione della figura del *mobility manager*, al fine di razionalizzare la gestione del parco mezzi aziendale, ottimizzazione degli spostamenti e della dotazione di autoveicoli, pianificazione e gestione dei consumi.

I contatti tra il servizio che presidia il Sistema di gestione Qualità - Sicurezza - Ambiente e l'Organismo di Vigilanza, istituito nell'ambito del sistema di gestione ex D.Lgs. 231/2001, sono proseguiti con efficacia, al fine di valorizzare al massimo le sinergie presenti tra questi. La collaborazione si configura sostanzialmente con contatti periodici, attraverso il passaggio delle informazioni riguardo l'attività quotidiana dell'azienda richieste dall'OdV. Anche nel 2016 si è svolto l'incontro tra l'Organismo di Vigilanza e il team di audit dell'Organismo di Certificazione, nel corso della verifica ispettiva annuale al Sistema di Gestione Integrato.

2.3.2.11 Informazioni relative al personale

I costi per il personale hanno subito un incremento dello 0,95% e in valore assoluto si è passati da 10.992.695 € del 2015 a 11.097.460 € del 2016.

L'andamento della forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2016 risulta essere il seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2016	ENTRATE 2016	USCITE 2016
215	8	1*

* al 31/12/2016 cessano n. 2 unità ulteriori

È stata condotta un'analisi della situazione del personale di CAFC S.p.A. per poter avere un quadro generale della composizione della forza lavoro in azienda. In particolare, considerata l'operazione straordinaria di incorporazione della società Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A. che ha comportato l'acquisizione di n. 47 dipendenti dal 01.01.2017, si ritiene di confrontare il dato al 31.12.2016 con il dato al 01.01.2017.

Innanzitutto è stata analizzata la distribuzione per fasce d'età della forza lavoro in CAFC S.p.A. e la suddivisione per classi di anzianità di servizio.

Dall'analisi emerge che l'acquisizione del personale di Carniacque S.p.A. ha apportato forza lavoro più giovane rispetto a quanto presente in CAFC S.p.A. Infatti le classi di età che hanno subito il maggior incremento sono quella relativa all'età comprese tra i 30 e i 40 anni (+ 20 unità) e quella tra i 40 e i 50 anni (+ 15 unità). La popolazione più numerosa risulta comunque ancora quella avente un'età anagrafica compresa tra i 50 e 60 anni; approfondendo l'analisi e suddividendo la popolazione per sesso si nota che, nell'ambito delle lavoratrici, la classe più popolosa è quella compresa tra i 40 e 50 anni.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive:

CLASSI ETÀ	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 01.01.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
< 30	4	0	4	7	1	8
30 ÷ 40	16	10	26	31	15	46
40 ÷ 50	57	19	76	67	24	91
50 ÷ 60	74	15	89	80	16	96
> 60	18	2	20	17	2	19
Totale	169	46	215	202	58	260

Tab. 1 - Suddivisione per classi d'età anagrafica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

Combinando l'analisi per classi d'età anagrafica e per classi di anzianità di servizio la situazione al 31.12.2016 risulta essere la seguente:

CLASSI ETÀ	ANZIANITÀ SERVIZIO									TOTALE
	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	>40	
< 30	3	1	0	0	0	0	0	0	0	4
30 ÷ 40	10	10	5	1	0	0	0	0	0	26
40 ÷ 50	5	14	10	22	21	4	0	0	0	76
50 ÷ 60	2	0	12	13	11	17	18	18	0	89
> 60	1	0	2	2	0	0	8	6	1	20
Totale	21	25	27	38	32	21	26	24	1	215

Tab. 2 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC Spa.

Se invece consideriamo anche la forza lavoro proveniente da Carniacque S.p.A. la situazione al 01.01.2017 risulta essere la seguente:

CLASSI ETÀ	ANZIANITÀ SERVIZIO									TOTALE
	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	>40	
< 30	5	3	0	0	0	0	0	0	0	8
30 ÷ 40	19	20	6	1	0	0	0	0	0	46
40 ÷ 50	14	20	10	22	21	4	0	0	0	91
50 ÷ 60	3	4	12	13	11	16	18	18	0	95
> 60	1	0	3	2	0	0	8	6	0	20
Totale	42	47	31	38	32	20	26	24	0	260

Tab. 3 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC Spa.

Si evidenzia che al 01.01.2017 due unità di personale CAFC S.p.A. in forza al 31.12.2016, sono uscite per pensionamento.

Dalla tabella emerge che, con l'acquisizione del personale proveniente da Carniacque S.p.A., la fascia più numerosa risulta essere quella con un'anzianità compresa tra i 5 e 10 anni di servizio. Tale dato deriva sia dalla minor età del personale acquisito sia dal fatto che Carniacque S.p.A. è una società nata nel 2000 e diventata operativa nel 2004.

Dalle tabelle sopra riportate è inoltre ancora evidente che, in considerazione delle novità introdotte in materia pensionistica, le uscite per pensionamento nel breve periodo non saranno numerose mentre potranno aumentare sensibilmente nell'arco del prossimo quinquennio.

La seconda analisi condotta ha inteso valutare la presenza femminile in CAFC S.p.A. rispetto alle qualifiche e livelli contrattuali. Anche in questa analisi si evidenzia la situazione al 31.12.2016 e al 01.01.2017.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive:

QUALIFICHE	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 01.01.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Dirigente	3	0	3	3	0	3
Quadro	7	2	9	9	2	11
Impiegato	71	44	115	79	56	135
Operaio	88	0	88	111	0	111

Tab. 4 - Suddivisione per qualifica della forza lavoro in CAFC S.p.A.

LIVELLI CCNL FEDERGASACQUA	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 01.01.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Livello 2	11	1	12	22	7	29
Livello 3	41	3	44	55	4	59
Livello 4	43	13	56	47	16	63
Livello 5	28	9	37	31	9	40
Livello 6	20	8	28	19	8	27
Livello 7	9	5	14	9	7	16
Livello 8	7	5	12	7	5	12
Quadri	7	2	9	9	2	11
Dirigenti	3	0	3	3	0	3

Tab. 5 - Suddivisione per livello della forza lavoro in CAFC Spa.

Come già evidenziato in precedenza, la suddivisione per qualifiche mette in risalto che il personale femminile è quasi esclusivamente inquadrato nella qualifica impiegatizia. Risulta infatti minima la presenza nella qualifica di quadro e risulta assente nelle qualifiche di operai e dirigenti.

Esaminando invece la distribuzione per livelli risulta che il personale femminile è per la maggior parte inquadrato nelle fasce inferiori o uguali al 6° livello.

Per maggiore dettaglio si è provveduto ad analizzare la distribuzione del personale femminile e maschile nelle diverse aree aziendali. Si è suddivisa la forza lavoro in forza lavoro della struttura (uffici amministrativi, commerciali, risorse umane, ICT, SGI) e forza lavoro dei reparti operativi (divisioni acquedotto, fognatura, depurazione, staff, manutenzioni, progettazione).

FORZA LAVORO	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 01.01.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Forza lavoro struttura	23	36	59	24	41	65
Forza lavoro servizi operativi	146	10	156	178	17	195

Tab. 6 - Suddivisione della forza lavoro in CAFC S.p.A. della struttura e dei servizi operativi.

FORZA LAVORO	Situazione al 31.12.2016			Situazione al 01.01.2017		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ACQUEDOTTO	59	1	60	76	1	77
DEPURAZIONE	22	1	23	28	4	32
FOGNATURA	14	1	15	17	1	18
STAFF OPERATIVI	21	4	25	23	7	30
PROGETTAZIONE	12	3	15	14	4	18
MANUTENZIONI	18	0	18	20	0	20

Tab. 7 - Suddivisione della forza lavoro dei servizi operativi in CAFC S.p.A. suddiviso per settori.

Infine si è proceduto ad analizzare la distribuzione delle ore lavorate e delle ore di assenza, andando ad esaminare le causali di assenza. In questo caso sono stati presi in considerazione i dati riferiti ai dipendenti in forza durante l'anno 2016, non incorporando i dati dei dipendenti provenienti da Carniacque S.p.A.

CAUSALI D'ASSENZA	Peso anno 2016	Peso anno 2015	Peso anno 2014
ORE LAVORATE	83,76	84,81	83,03
PERMESSI DONAZIONE SANGUE	0,13	0,12	0,12
PERMESSI SINDACALI	0,17	0,13	0,09
PERMESSI AMMINISTRATIVI	0,01	0,02	0,02
CONGEDI PARENTALI L. 104	0,73	0,59	0,62
PERMESSI L. 53/01	0,01	0,01	--
PERMESSI RETRIBUITI	--	0,01	0,02
CONGEDO MATRIMONIALE	0,04	0,02	0,02
ASPETTATIVA CONG. NON RETR.	0,13	0,49	0,08
PERMESSO DECESSO FAM.	0,02	0,09	0,06
PERMESSI NON RETRIBUITI	0,01	--	--
MALATTIA	3,66	2,47	3,33
MALATTIA FIGLIO	0,02	0,04	0,01
MATERNITA' OBBLIGATORIA	0,22	--	0,33
MATERNITA' FACOLTATIVA	0,19	0,04	0,72
RICOVERI E DAY HOSPITAL	0,18	0,01	0,02
INFORTUNI	0,11	0,06	0,08
FERIE E ROL	10,08	10,70	9,86
PERMESSI PROTEZIONE CIVILE	0,01	0,01	0,01
CONGEDO STRAORD. L. 104	0,31	0,09	0,39
SCIOPERO	--	--	0,04
ALTRO	0,18	0,29	1,15

Tab. 8 – Confronto ore lavorate e ore di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A. - Tipo assenza / ore teoriche lavorabili

Analizzando la tabella di cui sopra, risulta che il tasso di assenza aziendale risulta essere di poco superiore al 16% delle ore lavorabili teoriche. Il dato è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente in quanto durante il 2016 vi sono stati alcuni eventi che hanno comportato assenze di lunga durata (maternità obbligatoria e congedo straordinario L. 104/90).

Per comprendere meglio tale dato si è ritenuto utile verificare le causali delle assenze registrate che vengono evidenziate nello schema sottostante, al netto dell'assenza per ferie e ROL.

ANALISI CAUSE ASSENZA	Peso anno 2016	Peso anno 2015	Peso anno 2014
PERMESSI NON RETRIBUITI	0,19	0,13	-
PERMESSI RETRIBUITI	0,02	0,19	0,34
PERMESSI DONAZIONE SANGUE	2,12	3,16	2,04
PERMESSO DECESSO FAM.	0,29	0,32	1,02
CONGEDO MATRIMONIALE	0,67	0,51	0,34
PERMESSI L. 53/01	0,25	0,25	-
PERMESSO STUDIO	--	--	-
PERMESSI PROTEZIONE CIVILE	0,19	0,25	0,17
PERMESSI SINDACALI	2,89	3,43	1,53
PERMESSI AMMINISTRATIVI	0,21	0,54	0,34
SCIOPERO	--	--	0,68
MALATTIA	61,66	67,40	56,63
MALATTIA FIGLIO	0,38	0,97	0,17
RICOVERI E DAY HOSPITAL	3,10	0,40	0,34
MATERNITA' OBBLIGATORIA	3,65	--	5,61
MATERNITA' FACOLTATIVA	3,12	1,21	12,24
INFORTUNI	1,77	1,52	1,36
CONGEDO STRAORD. L. 104	5,27	2,56	6,63
CONGEDO PARENTALE L. 104	11,21	15,93	10,54

Tab. 9 – Analisi delle causali di assenza della forza lavoro in CAFC S.p.A. - Tipo assenze / assenze totali - ferie permessi

Come si può rilevare la causale più ricorrente è la malattia (comprensiva di ricoveri ospedalieri e day hospital) che ha un'incidenza complessiva pari al 4,84% delle ore lavorabili. Le altre causali di assenza derivano tutte dall'applicazione di normative di tutela e hanno, per la maggior parte, incidenze specifiche complessive inferiori al 0,1% delle ore lavorabili. Le uniche voci che si attestano su valori superiori allo 0,1% sono:

- Donazioni sangue
- Congedi per assistenza a disabili ex L. 104/92 (sia come permessi mensili che come periodo di congedo straordinario)
- Maternità obbligatoria e facoltativa
- Permessi sindacali (in ulteriore aumento rispetto il 2015).

L'organico medio aziendale, rispetto ai precedenti esercizi, evidenzia un andamento sintetizzato nella sottostante tabella:

	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT ***	NUMERO DIPENDENTI
31.12.2009	150,3	154
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177
31.12.2014	214,4	216
31.12.2015	209,7	210
31.12.2016	208,8	215
01.01.2017	257,5	260

(*** riproporzionato solo in base al tempo di impiego dei dipendenti a partime)

Nell'anno 2016 si sono concluse 7 delle 9 selezioni avviate nel 2015 e 2016, mentre una delle rimanenti si è conclusa a gennaio 2017 e l'ultima si chiuderà entro il primo trimestre 2017.

I dati riguardanti i movimenti di personale per l'anno 2016 sono pertanto i seguenti:

Totali ingressi 2016	n. 6
Totali uscite 2016	n. 3
Totali ingressi 2017	n. 3

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, nonché alla gestione dei rischi cui la società è esposta. Ulteriori indicazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportate nella Nota Integrativa.

3.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale, nonché per le partite finanziarie a tasso variabile, al rischio tasso/

mercato per quanto attiene le passività finanziarie a tasso fisso. In tal senso, la società ha in essere alcuni strumenti finanziari derivati con finalità di copertura (Cap amortising). Detti strumenti sono meglio descritti nella Nota integrativa al bilancio 2016, sia per caratteristiche, che per “fair value”.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

3.2 Rischi non finanziari

I principali rischi non finanziari sono quelli legati alla evoluzione della normativa nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al calcolo e all'applicazione della tariffa del SII. CAFC S.p.A. è stato individuato quale gestore unico dell'ambito centrale Friuli sino al 31.12.2015.

4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Centro Studi Acqua - CSH20

Il CSH20 si prefigge di

- proporre studi e ricerche innovative mantenendo un elevato approfondimento scientifico – tecnologico sui temi ambientali e in particolare sui temi del ciclo idrico integrato; la ricerca è quanto più “applicata”;
- attivare meccanismi di collaborazione con Università e Esperti di riconosciuta professionalità;
- sviluppare e diffondere problematiche scientifiche inerenti la Ricerca Ambientale attraverso la promozione di studi, workshop, seminari, corsi di formazione, pubblicazioni scientifiche;
- promuovere la formazione di figure professionali operanti nel campo della ricerca ambientale, anche favorendo le relazioni tra vari Enti accademici, Sanitari, aziende; sostenere il trasferimento scientifico e tecnologico.

L'attività svolta dal CSH20

Nell'anno 2016 CAFC S.p.A. ha finanziato sei progetti di ricerca, che riguardano la risorsa acqua. Si riportano di seguito le sintesi delle attività svolte al 31.12.2016.

–

Programma di ricerca nell'ambito della simulazione di reti idriche.

Studio e modellizzazione di reti acquedottistiche sul territorio

Prof. Matteo Nicolini - Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente - Università degli Studi di Udine

Proposte di ottimizzazione strutturale del sistema “Acquedotto del Cornappo”.

E' stato analizzato il funzionamento della rete relativa all'Acquedotto del Cornappo, attraverso la realizzazione e taratura del modello numerico di simulazione. La ricerca ha avuto come obiettivo quello di proporre alcuni adeguamenti funzionali ai fini di una migliore gestione del sistema, che presenta notevoli criticità (soprattutto dal punto di vista delle spese energetiche). In particolare, sono stati individuati sia interventi di tipo puntuale (come, ad esempio, il sezionamento effettuato con dispositivi esistenti e l'ottimizzazione delle stazioni di sollevamento), sia interventi strutturali, quali la sostituzione di alcune condotte per favorire l'approvvigionamento a gravità.

Aggiornamento del modello di simulazione del sistema di adduzione e analisi dei distretti.

Questa attività di ricerca è stata focalizzata, dapprima, all'aggiornamento e alla ricalibratura del modello di simulazione del sistema generale di adduzione e, successivamente, all'analisi dei distretti allo stato di fatto, valutandone le prestazioni con indici standard IWA e proponendo la ridefinizione o la creazione di nuovi distretti ai fini di un miglior controllo delle perdite (individuando ulteriori punti per l'ubicazione di strumenti di monitoraggio).

Realizzazione del modello numerico di simulazione della rete fognaria di Palazzolo dello Stella.

In questo studio è stato implementato e calibrato il modello idrologico-idraulico di simulazione della fognatura, contemplando le interconnessioni con la rete idrografica naturale e artificiale. Il modello ha permesso di individuare le principali criticità del sistema e di proporre una serie di interventi per l'efficientamento e l'ottimizzazione dello stesso.

La riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic-settling - anaerobic).

Prof. Vittorino Gallo . Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste

L'impianto pilota OSA, installato presso il depuratore di Terenzano è frutto della collaborazione fra CAFC S.p.A. e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste. L'impianto pilota ha per obiettivo lo studio della "riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic-settling-anaerobic)". Il tema sviluppato è di rilevante interesse per CAFC S.p.A. poiché mira ad una innovazione impiantistica e gestionale con lo scopo di contenere i costi della depurazione senza inficiarne le prestazioni.

Nei primi quattro mesi del 2016 sono state acquisite e assemblate le parti fondamentali del pilota (serbatoio di carico, reattore aerobico, sedimentatore, reattore anaerobico, pompa di carico, pompa di ricircolo, raschiatore, agitatore, sensori, quadro elettrico, componenti elettrici e sistema di controllo). Il 9 maggio è stato avviato l'impianto e sono iniziate le verifiche di funzionalità. Nella prima parte della sperimentazione (maggio-agosto 2016), conclusasi con l'avvio del reattore anaerobico, si sono messi a punto e testati gran parte dei componenti il pilota ed in particolare quelli che davano maggior peso alla configurazione di processo quali il sistema di alimentazione del refluo, l'aereazione, il sistema di misura e controllo dell'ossigeno disciolto. In agosto 2016 è stato avviato il reattore anaerobico raggiungendo così la configurazione OSA definitiva. A partire da settembre, sono stati raccolti i dati di impianto e ambientali più significativi per lo studio delle cinetiche e delle rese di depurazione e di crescita dei fanghi. Grazie al sistema di trasmissione dati SCADA, il monitoraggio delle condizioni operative risulta facilitato.

In questo primo periodo di sperimentazione, il pilota si presenta molto robusto: l'effluente è chiaro, trasparente, e stabile, i valori di ORP nei due reattori sono stabili nonostante ci siano delle sensibili variazioni nella concentrazione del COD nel refluo in ingresso. La denitrificazione avviene completamente nel reattore anaerobico dove si riscontra uno sviluppo importante di fase gassosa costituita principalmente da azoto (90% circa) e resto CO₂. Nel periodo più freddo e con i minori tempi di ritenzione idraulica nel reattore di ossidazione, si è notata un forte calo dell'attività nitrificante che ha comportato un deciso impatto sulle prestazioni depurative senza però dare origine a perdite e/o avvelenamento del fango.

Le analisi vengono eseguite settimanalmente presso il laboratorio di Impianti Chimici dell'Università di Trieste, mentre le analisi sul fosforo presso Friulab S.r.l..

In parallelo è stato simulato numericamente il funzionamento della "vecchia" linea di Terenzano utilizzando il software BIOWIN: tale attività consentirà di poter effettuare un efficace confronto fra la tecnologia OSA e quella esistente.

La sperimentazione continuerà per tutto l'anno 2017. Il lavoro seguente potrà interessare la modifica dell'assetto operativo sulla base dei dati raccolti ed elaborati.

Metodologie innovative di indagine strutturale da applicare a serbatoi e a impianti per il trattamento delle acque presenti nella rete CAFC”

Prof. A. Morassi, Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura - Università degli Studi di Udine

Obiettivo della ricerca è lo studio di fattibilità di un intervento di recupero e di miglioramento strutturale del serbatoio di Biauzzo in Comune di Camino al Tagliamento. Il serbatoio, dotato di una vasca inferiore e una superiore con capacità massima rispettivamente di 1400 m³ e 700 m³, è una delle opere principali della rete dell'acquedotto del Friuli Centrale e appartiene alla classe di infrastrutture la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, in accordo con le normative nazionale e regionale vigenti.

Nel corso di una ricerca precedente è stato ricostruito un quadro dettagliato della condizione strutturale esistente del serbatoio. Le indagini diagnostiche hanno riguardato sia la caratterizzazione dei materiali, dei dettagli costruttivi e del suolo, sia il comportamento d'insieme dell'opera attraverso una sua caratterizzazione dinamica da misure di vibrazioni ambientali. L'implementazione di queste informazioni in un modello di calcolo ha consentito di valutare lo stato di salute effettivo del serbatoio di Biauzzo e di mettere in luce alcune sue criticità strutturali nelle combinazioni di carico che prevedono l'azione sismica. Infatti, la specificità della tipologia strutturale, la distribuzione delle inerzie e delle rigidità collocano il manufatto nella regione dello spettro sismico di intensità piuttosto elevata e danno luogo ad un comportamento d'insieme di tipo fragile. Le condizioni di lavoro del fusto sono rese ulteriormente impegnative dalle notevoli forze di inerzia dovute alla capacità elevata delle vasche.

A partire dal modello di calcolo calibrato sulla base delle informazioni raccolte nella fase diagnostica precedente, in questa ricerca sono state valutate possibili strategie di intervento per il miglioramento delle prestazioni strutturali del serbatoio di Biauzzo. I risultati ottenuti nel corso della ricerca sono stati sintetizzati in un rapporto tecnico-scientifico consegnato al CAFC nel dicembre 2016.

Le analisi strutturali si sono basate sulla definizione di modelli spaziali agli elementi finiti del serbatoio in grado di riprodurre fedelmente la geometria, le proprietà meccaniche e di resistenza dei materiali impiegati, la disposizione dei dettagli strutturali, l'interazione terreno fondazione e fluido-struttura in condizioni sismiche, l'interazione e la collaborazione tra elementi esistenti e quelli di nuova realizzazione previsti nello studio di fattibilità. È stata indagata l'efficacia di metodologie tradizionali (ad esempio, incamicature dei pilastri, cerchiature metalliche, applicazione di materiali fibrorinforzati) e innovative (smorzatori a liquido accordato o tuned liquid dampers) di adeguamento sismico dell'opera, alla luce delle moderne tecniche di intervento previste nella letteratura internazionale. Combinando opportunamente le due metodologie, sono stati valutati più scenari di recupero, tenuto conto della fattibilità dell'intervento e delle differenti fasi di avanzamento dei lavori compatibilmente con le esigenze della rete impiantistica e l'esercizio del serbatoio.

Nel progetto di miglioramento strutturale proposto si è ipotizzato di realizzare pareti integrative in cemento armato dallo spiccato delle strutture di fondazione fino alla copertura della vasca inferiore del serbatoio. Dalla copertura della vasca inferiore i pilastri verticali esistenti in cemento armato saranno collegati da controventi circolari in acciaio. In questo modo le forze sismiche orizzontali sono trasferite dalla vasca superiore alla struttura sottostante attivando meccanismi di trazione-compressione invece che di taglio, incrementando sia la capacità resistente delle sezioni, sia la rigidità del sistema. Sulle solette di fondo vasca sono stati previsti interventi per integrare l'armatura presente mediante lamine in materiali compositi fibrorinforzati applicate direttamente all'intradosso o all'estradosso delle solette stesse.

Dalle analisi e relative verifiche di sicurezza è emerso che la configurazione strutturale studiata riduce significativamente le sollecitazioni di momento flettente e di taglio lungo il fusto, i pilastri ed i setti in cemento armato esistenti, favorendo nel contempo meccanismi di rottura duttili, cioè con dissipazione di energia e riduzione delle forze sismiche di progetto.

Gli elevati sforzi membranali di trazione accompagnati da momenti flettenti che si sviluppano nelle solette di fondo vasca al fine di contrastare le rotazioni del fusto e delle travi anulari in sommità ai pilastri sono assorbite da una opportuna distribuzione radiale delle lamine in materiale composito ad integrazione dell'armatura presente.

5. IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese controllate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	73,50%

FRIULAB Srl

La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Dal 01.01.2017, a seguito dell'operazione di incorporazione di Carniacque S.p.A., la quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è salita al 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2016, la società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi. Inoltre la società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 27.03.2017 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore della produzione	1.313.517	1.218.601
Totale Costi operativi	1.129.143	1.056.811
Ebit	184.374	161.790
Risultato ante imposte	189.294	169.230
Utile netto	142.551	121.040

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capitale fisso	107.872	125.419
Capitale circolante	1.849.533	1.675.336
Ratei e risconti	10.250	14.931
Totale attivo	1.967.655	1.815.684
Patrimonio netto	1.524.908	1.382.357
Fondi + TFR	197.131	204.429
Debiti	245.616	228.900
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	1.967.655	1.815.684

Si rimanda alla Nota integrativa al bilancio 2016 per l'esplicitazione dei rapporti economici tra CAFC S.p.A. e Friulab s.r.l..

6. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 6 marzo 2017 al 10 dello stesso mese l'azienda ha ricevuto la consueta verifica ispettiva dell'Organismo di Certificazione CERTIQUALITY, che presidia la corretta applicazione dei sistemi di gestione; come di consueto è stata un'occasione per approfondire l'analisi delle attività aziendali con il supporto della competenza ed esperienza degli auditors. La visita ha confermato la sostanziale conformità del Sistema di Gestione attuato in CAFC ai corrispondenti standard internazionali. Come nel caso delle precedenti fusioni societarie (CDL, AMGA) si è stabilito di svolgere la visita su CAFC nella sua configurazione precedente al perfezionamento della fusione con Carniacque, in quanto il breve periodo trascorso da tale integrazione è assolutamente insufficiente per il completamento dell'estensione al nuovo ramo d'azienda dei tre sistemi di gestione certificati (Qualità, Sicurezza e Salute del Lavoro, Ambiente) correnti in CAFC. Il percorso per completare tale estensione prevede una verifica ispettiva addizionale, da condursi nel mese di settembre 2017, limitatamente alle strutture ed all'organizzazione acquisita con la fusione.

Durante l'ispezione sono stati rilevati i consueti punti di forza e spunti di miglioramento; le attività correttive individuate sono già in corso di gestione.

Il principale fatto intervenuto dopo la chiusura è il ricorso al T.A.R. FVG da parte di Acquedotto Poiana S.p.A., avverso la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli, n. 42/16 del 15.12.2016 di approvazione dello schema di convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato tra CATO e CAFC S.p.A., convezione sottoscritta il 22.12.2016. CAFC S.p.A. ha dato mandato ai propri legali di costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. FVG e parallelamente di promuovere, avanti alla Suprema Corte di Cassazione, il regolamento di giurisdizione per verificare la competenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche sulla materia del Servizio Idrico Integrato (giurisdizione già acclarata da numerosa giurisprudenza, anche specifica riguardo CAFC S.p.A.).

In data 25.11.2015, l'ex Direttore Generale, ing. Angelo Lodolo, ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Trieste, contro la sentenza 257/2015, pubblicata il 23.10.2015, da parte del Tribunale di Udine – Sezione Lavoro, che ha respinto il ricorso promosso dall'ex Direttore Generale, per un asserito demansionamento subito a seguito del mancato rinnovo, nell'anno 2010, della delega a ricoprire il ruolo di Direttore Generale dell'azienda. L'ing. Angelo Lodolo ha lasciato l'azienda in data 31.01.2013 per dimissione a seguito pensionamento. La causa era pendente presso la Corte di Appello di Trieste per tutto l'anno 2016. L'udienza di discussione della causa veniva fissata per il 06.05.2017. L'ing. Lodolo ha proposto a CAFC S.p.A. una conciliazione avanti alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso l'Ispettorato territoriale del Lavoro di Udine, senza oneri per CAFC S.p.A.. Le parti hanno sottoscritto la transazione il giorno 11.04.2017. Anche questa causa pendente è pertanto definitivamente conclusa. Gli effetti economici per CAFC S.p.A. sono stati nulli, salvo i costi legali; il relativo fondo rischi potrà essere annullato nel 2017.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2017, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

1. consolidamento della gestione integrata del SII nella zona montana della Provincia di Udine di recente acquisizione;
2. estensione del Sistema di Gestione Integrato all'area gestionale ex Carniacque S.p.A.;
3. prosecuzione delle attività di ottimizzazione della gestione del SII e conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale approvato dai soci;
4. predisposizione del piano di finanza strutturata per il sostegno del Piano degli Investimenti dal 2018 a seguire;

5. investimento in piattaforma informatica che consenta l'ottimizzazione della gestione a seguito delle cogenti direttive di AEEGSI;
6. formazione continua del personale con particolare riguardo alle soddisfazioni dei requisiti di AEEGSI.

Nel corso del 2017 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti con l'attivazione di opere per oltre 20 M €.

9. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAF C S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione. Per completezza di informazione sono riportate anche le sedi secondarie di Tolmezzo e Tarvisio, operative dal 01.01.2017 a seguito della fusione di Carniacque S.p.A. in CAF C S.p.A..

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegna	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti acquedotto
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussio, 8	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda 65	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
14	Udine	Via della Vigna, 24/b	Sportello	Rapporti con l'utenza
15	Tolmezzo	Via Aita, 2/H	Sportello	Sede squadra reti acquedotto
16	Tolmezzo	Via del Pioppeto, 2	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
17	Tarvisio	Via Ferrovie	U.O. depurazione	Sede squadra reti acquedotto

10. PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Nel corso del 2016, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 che vedrà la sua applicazione a partire dal 25/05/2018. Si tratta di un provvedimento che modificherà in maniera sostanziale la disciplina del trattamento dati personali ed abrogherà le disposizioni nazionali tra cui, in particolare, il D.Lgs. 196 del 30/06/2003 che, nel frattempo, continua a trovare applicazione.

Pertanto, se da un lato, si è tenuto conto del fatto che il D.L. 9/2/2012, n. 5 “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, convertito con modificazioni dalla L. 35/2012, ha soppresso l’obbligo di tenuta di un aggiornato documento programmatico della sicurezza ma ha lasciato invariato l’obbligo di adottare le ulteriori misure minime di sicurezza, dall’altro si è dato il via ad un percorso di avvicinamento ad una piena rispondenza ai dettami del Regolamento Comunitario,

11. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello di gestione secondo il D.Lgs. 231/2001 è correttamente implementato e mantenuto. L’Organismo di Vigilanza ha incontrato il CdA in data 13.12.2016 per relazionare sull’attività eseguita nell’anno. È continuata l’azione di formazione del personale sul modello di gestione e sui connessi protocolli applicativi. Nel 2017 è prevista, anche a seguito dell’incorporazione di Carniacque S.p.A., una completa revisione del modello di gestione.

12. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA DEL LAVORO E L’AMBIENTE

Le attività nel 2016 del Sistema di Gestione Integrato e del Servizio Prevenzione e Protezione sono proseguite secondo la programmazione consueta. Un significativo investimento in termini di tempo e risorse è stato erogato per la preparazione alla fusione con Carniacque S.p.A., fornendo in particolare supporto alle attività di audit iniziale e redazione della *due diligence* tecnica, alla riorganizzazione ed estensione della struttura, alla predisposizione del nuovo organigramma, così come al recepimento ed integrazione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi sul lavoro.

Il servizio ha prestato il proprio supporto e la propria attività di collegamento nelle fasi di preparazione della documentazione impiantistica necessaria per la redazione del progetto esecutivo finalizzato al trasferimento di Friulab S.r.l. presso l’attuale sede CAFC. Sono stati svolti sopralluoghi ed ispezioni al fine di determinare il posizionamento degli impianti in corso di progettazione, di definire la complessa integrazione tra gli impianti tecnologici attualmente esistenti e quelli da realizzare. Altro argomento approfondito è stata la disposizione delle attività e dei locali nell’ottica della definizione delle vie di fuga richieste ai fini antincendio. Ulteriore attività di supporto è stata erogata nel corso della preparazione delle procedure e della descrizione dei flussi documentali richiesti per rispondere ai requisiti della AEEGSI.

In materia di salute e sicurezza del lavoro, oltre all’attività di aggiornamento documentale secondo gli obblighi di legge (documenti di valutazione dei rischi relativi ad esplosioni, rumore, protezione da scariche atmosferiche, estensione a Carniacque) sono state completate alcune attività di miglioramento strutturale ed organizzativo relative a lavorazioni specifiche (manutenzioni elettriche, lavori in altezza, segnaletica stradale), con la conseguente formazione e nomina degli addetti.

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 7.122.219. Se ne propone il seguente riparto:

- 5% a riserva legale	Euro 350.872
- a riserva straordinaria	Euro 6.666.573
- a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro 104.774

Udine, 28 aprile 2017

IL PRESIDENTE

Eddi Gomboso



BILANCIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
I.	<i>Immateriali</i>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	824	1.235
2)	Costi di sviluppo	72.464	108.697
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.903.395	9.533.049
5)	Avviamento	7.694.837	7.474.632
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.368.336	6.195.008
7)	Altre	17.171.504	11.859.518
		37.211.360	35.172.139
II.	<i>Materiali</i>		
1)	Terreni e fabbricati	6.286.731	6.389.433
2)	Impianti e macchinario	63.811.974	59.939.070
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.520.977	1.736.571
4)	Altri beni	899.719	744.291
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.617.454	4.440.356
		76.136.855	73.249.721
III.	<i>Finanziarie</i>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	1.120.807	1.016.033
b)	imprese collegate		
c)	imprese controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti (di cui concessi in leasing)		
d-bis)	altre imprese	23.163	23.163
		1.143.970	1.039.196
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
b)	verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
c)	verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
d-bis)	verso altri - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	188.582	181.365
		188.582	181.365
		188.582	181.365
3)	Altri titoli		
4)	Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)	70.917	17.768
		1.403.469	1.238.329
Totale immobilizzazioni		114.751.684	109.660.189

		31/12/2016	31/12/2015
C)	Attivo circolante		
<i>I.</i>	<i>Rimanenze</i>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	870.177	848.079
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
		870.177	848.079
<i>II.</i>	<i>Crediti</i>		
1)	Verso clienti		
	- entro 12 mesi	24.359.996	21.563.400
	- oltre 12 mesi		
		24.359.996	21.563.400
2)	Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi	18.037	16.986
	- oltre 12 mesi		
		18.037	16.986
3)	Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
5-bis)	Per crediti tributari		
	- entro 12 mesi	2.027.260	2.014.326
	- oltre 12 mesi	312.206	232.100
		2.339.466	2.246.426
5-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro 12 mesi	1.372.283	1.669.356
	- oltre 12 mesi	1.368.125	1.278.464
		2.740.408	2.947.820
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	983.385	192.668
	- oltre 12 mesi	500.000	600.000
		1.483.385	792.668
		30.941.292	27.567.300
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		500.000
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
			500.000
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	4.260.224	4.204.086
2)	Assegni	4.377	824
3)	Denaro e valori in cassa	2.209	7.251
		4.266.810	4.212.161
Totale attivo circolante		36.078.279	33.127.540
D)	Ratei e risconti		
	- disaggio su prestiti		
	- vari	2.012.530	2.242.720
		2.012.530	2.242.720
Totale attivo		152.842.493	145.030.449

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		31/12/2016	31/12/2015
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	40.614.874	39.999.568
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.784.765	5.600.281
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	1.667.566	1.398.553
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	24.698.842	19.587.590
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	935.982	847.016
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi non realizzati		
	Riserva da applicazione nuovi principi contabili	(26.968)	
	Varie altre riserve		
	Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
	Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO	1	1
	Riserva da condono		
9)	Riserva da Scissione	540.420	540.420
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(4)
	Altre...		
		26.148.277	20.975.023
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		(26.968)
IX.	Utile dell'esercizio	7.122.219	5.469.232
IX.	Perdita d'esercizio		
	Acconti su dividendi		
	Perdita ripianata dell'esercizio		
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto	82.337.701	73.415.689
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite	210.944	147.267
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	2.308.873	2.468.632
	Totale fondi per rischi e oneri	2.519.817	2.615.899
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.689.601	3.771.356
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		

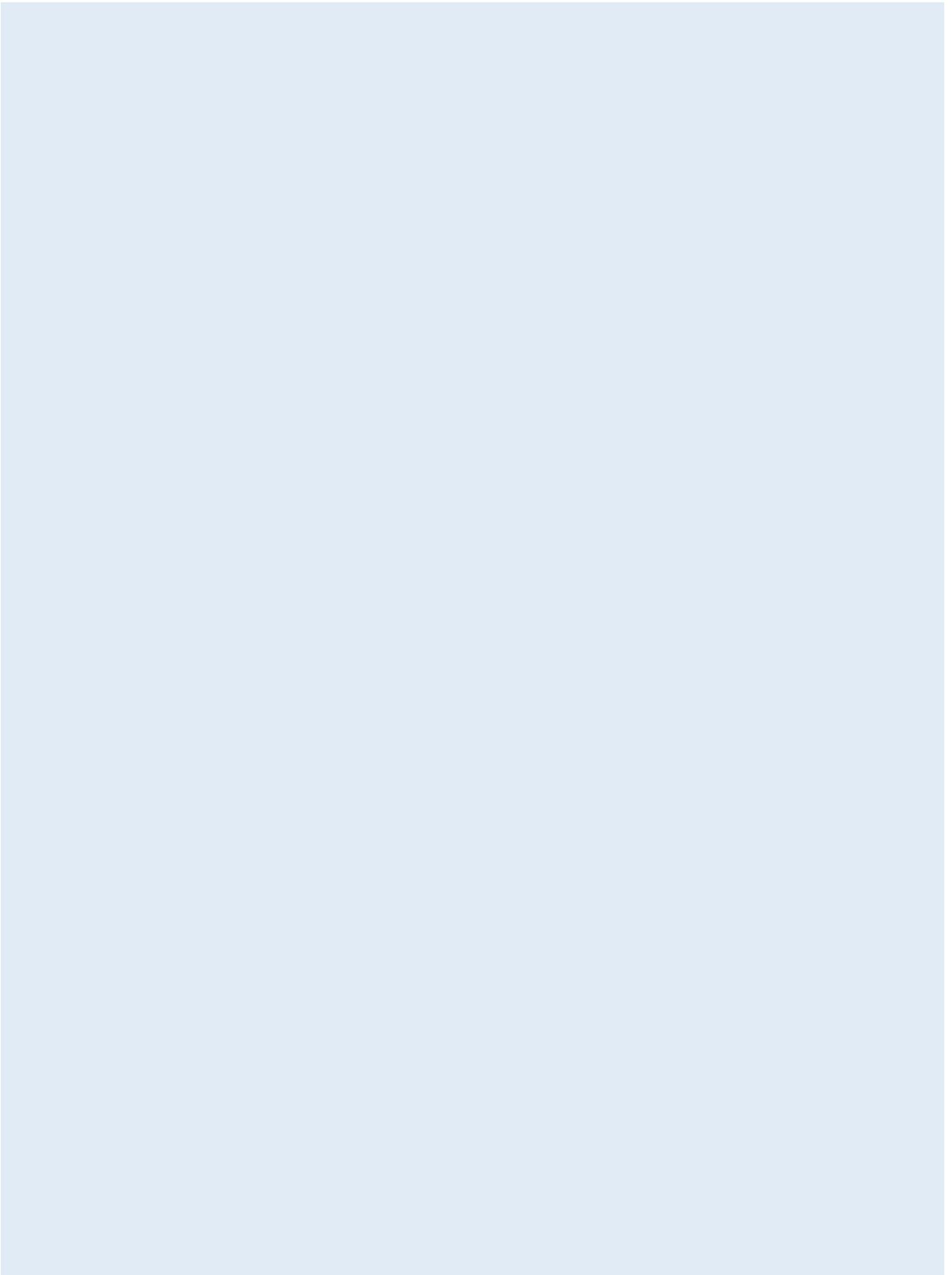
		31/12/2016	31/12/2015
2)	Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	2.494.490 17.417.780	3.016.331 19.664.368
		19.912.270	22.680.699
5)	Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	259.395 939.199	258.907 1.198.595
		1.198.594	1.457.502
6)	Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	12.384	3.536
		12.384	3.536
7)	Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	9.952.982	8.435.948
		9.952.982	8.435.948
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	854.583	600.272
		854.583	600.272
10)	Debiti verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	591.514	1.270.261
		591.514	1.270.261
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	552.075	560.690
		552.075	560.690
14)	Altri debiti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	11.188.583 1.399.980	10.728.338 1.453.335
		12.588.563	12.181.673
	Totale debiti	45.662.965	47.190.581
E)	Ratei e risconti	18.632.409	18.036.924
	Totale passivo	152.842.493	145.030.449

CONTO ECONOMICO

		31/12/2016	31/12/2015
A)	Valore della produzione		
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	51.957.004	50.737.129
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	12.859.850	10.578.143
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	- vari	2.745.066	2.339.267
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.192.574	2.383.557
		<hr/>	<hr/>
		4.937.640	4.722.824
	Totale valore della produzione	69.754.494	66.038.096
B)	Costi della produzione		
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	8.815.158	8.498.218
7)	<i>Per servizi</i>	17.230.521	15.542.641
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	2.002.446	1.804.177
9)	<i>Per il personale</i>		
	a) Salari e stipendi	7.941.851	7.862.064
	b) Oneri sociali	2.480.180	2.464.365
	c) Trattamento di fine rapporto	65.517	56.567
	d) Trattamento di quiescenza e simili	502.829	513.267
	e) Altri costi	107.083	96.432
		<hr/>	<hr/>
		11.097.460	10.992.695
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.163.190	3.342.856
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.431.094	7.318.113
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	480.000	600.000
		<hr/>	<hr/>
		12.074.284	11.260.969
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(22.098)	(71.363)
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	476.285	1.230.983
13)	<i>Altri accantonamenti</i>		
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	6.603.261	7.352.734
	Totale costi della produzione	58.277.317	56.611.054
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	11.477.177	9.427.042
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	<i>Proventi da partecipazioni:</i>		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri	251	1
		<hr/>	<hr/>
		251	1
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		

	31/12/2016	31/12/2015
- da controllanti		
- altri	32.508	73.769
	32.508	73.769
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	946.493	1.209.066
	946.493	1.209.066
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(913.734)	(1.135.296)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	104.774	88.966
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	7.333	14.673
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	112.107	103.639
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	169.627	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	169.627	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(57.520)	103.639
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	10.505.923	8.395.385
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correti	3.111.623	3.020.905
b) Imposte relative a esercizi precedenti	993	
c) Imposte differite e anticipate	271.088	(94.752)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	3.383.704	2.926.153
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.122.219	5.469.232

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Eddi Gomboso



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della necessità di recepimento e di adeguamento ai nuovi Principi Contabili di cui al D.Lgs. 139/2015, entrato in vigore dal 01/01/2016 e della necessità di approfondimento per la corretta rappresentazione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Cornappo S.r.l., i cui effetti civilistici e fiscali hanno avuto effetto in data 1 gennaio 2016, ha ritenuto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 12, c. 1 Statuto Sociale e art. 2364 del Codice Civile.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi, i relativi effetti sono stati determinati retroattivamente e rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce Altre Riserve – Riserva da applicazione nuovi Principi Contabili.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità, in data 22 dicembre 2016, ha pubblicato la versione aggiornata dei seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

Sono stati abrogati l'OIC 22 "*Conti d'ordine*" e l'OIC 3 "*Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*".

Di seguito, si riportano le principali novità introdotte:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Ai fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili.

Le rettifiche e i relativi effetti sul patrimonio netto di apertura sono evidenziati nella tabella riportata come di seguito.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

SCRITTURE DI RETTIFICA E/O RICLASSIFICA SUL BILANCIO AL 31/12/2015 AI FINI COMPARATIVI	IMPORTO RISULTANTE DAL BILANCIO AL 31/12/2015	RICLASSIFICHE D.LGS. 139/2015	RETTIFICHE D.LGS. 139/2015	IMPORTO RISULTANTE DAL BILANCIO AI FINI COMPARATIVI
DESCRIZIONE VOCE				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi impianto e ampliamento	1.236			1.236
Spese di ricerca	147.031		(38.334)	108.697
Immobilizzazioni in corso	24.800	6.170.208		6.195.008
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni in corso	10.610.564	(6.170.208)		4.440.356
Immobilizzazioni finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati attivi		17.768		17.768
Ratei e risconti attivi:				
Risconti attivi	82.258	(82.258)		0
Fondi rischi e oneri:				
Fondo svalutazione contratti	(64.490)	64.490		0
Patrimonio netto:				
Utili e perdite portate a nuovo		(26.968)		(26.968)
Conto economico				
ammortamento costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	169.631	(97.167)		72.464
proventi e oneri di natura straordinaria	175.840	(175.840)		0

EFFETTI DELLE SCRITTURE SUL PATRIMONIO NETTO DI APERTURA AL 31/12/2015

DESCRIZIONE	IMPORTO
Patrimonio netto 31/12/2015	73.442.656
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	(38.334)
Rettifiche attivo circolante	11.366
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	73.415.689

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è avvenuto il conferimento, da parte dei soci Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, delle quote della società Cornappo Srl in CAFC SpA, sulla base della valutazione prevista dall'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del C.c., redatta dal perito nominato da CAFC SpA dott. Marco Pezzetta, al valore di Euro 1.800.000.

L'operazione è si è perfezionata con emissione di n. 11.913 nuove azioni del valore nominale di euro 51,65 e conseguente aumento del capitale sociale per Euro 615.306 ed Euro 1.184.484 a Riserva Sovraprezzo Azioni con conguaglio in denaro di Euro 210 a favore dei soci conferenti.

La società ha iscritto alla voce Partecipazioni l'interessenza nella società Cornappo Srl per il suddetto valore di Euro 1.800.000.

La società ha quindi proceduto alla fusione per incorporazione della società conferita, per atto Notarile sottoscritto in data 06.12.2016, per effetti civilistici e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2016.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n.4, con riguardo alla citata operazione di fusione per incorporazione della società Cornappo s.r.l., con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014, al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione è stata inserita una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporta in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di CAFC S.p.A.;
- b) gli importi iscritti per la società incorporata Cornappo S.r.l. nel bilancio di apertura;
- d) gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio.

Il giorno 27 dicembre 2016 si è positivamente conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Caniacque SpA.

L'atto, iscritto al registro delle Imprese di Udine in data 28/12/2016, produrrà i suoi effetti civilistici e fiscali a far data dal 1 gennaio 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A tal riguardo si fa rimando alle esaustive considerazioni proposte nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Criteri di redazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività, della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché della significatività e rilevanza dei fatti economici;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; i rischi e le perdite, anche conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 del codice civile, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale ed il conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società possiede un'unica partecipazione di controllo nella Società Friulab srl, detenuta per il 73,50% del Capitale sociale.

Friulab s.r.l. è una società strumentale dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine e del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. Opera per oltre l'80% del proprio fatturato a favore dei soci.

A seguito dell'attuazione della L. R. 23/06/2005, N. 013 "Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)", i soci CAFCA, Acquedotto Poiana e Carniacque, risultano essere i gestori del Servizio Idrico Integrato in provincia di Udine. Pertanto il laboratorio Friulab, tenuto conto dell'estensione territoriale acquisita e considerate le garanzie di qualità ed efficienza negli anni consolidate e via via migliorate, si attesta quale primaria struttura di riferimento del settore.

Nell'esercizio l'attività della società non ha subito radicali mutamenti, il servizio è stato reso in maniera omogenea e con elevati standard qualitativi; i soci continuano ad essere i principali clienti, in particolare la controllante CAFCA Spa, nei confronti della quale viene ad essere realizzato il 68% del fatturato.

La Società ritiene di poter rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art. 27, comma 3bis e art. 29, comma 2 D.Lgs. 127/91.

Per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab srl, è da ritenersi infatti che il consolidamento integrale della medesima Friulab risulti irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio, nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico complessivi della controllata e controllante, quali uniche imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.

Nella presente Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione degli amministratori viene a tal riguardo fornita adeguata informativa sulla operatività della controllata, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sui rapporti intercorsi con la controllante CAFCA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio OIC24 gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

In conformità alle previsioni del principio OIC4, si precisa che l'operazione di fusione per incorporazione della società NAU srl, interamente posseduta, ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari ad euro 8.487.442 nel 2014, incrementatosi per euro 51.557 nel 2015 e euro 812.090 nel 2016.

L'incorporazione della partecipata è avvenuta nel contesto della articolata operazione di acquisizione del ramo SII Città di Udine, ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione degli amministratori allegata al Bilancio 2014.

Il disavanzo da annullamento, non essendo risultato iscritto agli elementi dell'attivo e del passivo espressi a valori correnti, è stato considerato quale avviamento, per iscrizione della corrispondente voce nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e relativo ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6) codice civile.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale. E' ammortizzato in relazione alla scadenza della concessione per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine, posta secondo la normativa vigente alla sottoscrizione dell'originaria concessione al 31/12/2029.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari, ad eccezione di quelli riferiti ad un contratto di finanziamento accesso dall'incorporata CDL SpA.

Nel caso in cui si rilevi una perdita durevole di valore derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, cosiddetto metodo indiretto, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate – quali beni a vita utile indefinita - è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati e le opere di proprietà è stato iscritto separatamente fin dall'origine.

Il valore dei terreni riconducibili alle aree sottostanti e alle pertinenze dei fabbricati industriali iscritti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie Srl, è stato scorporato sulla base del valore di perizia attribuito in sede di prima iscrizione.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevarimento	8- 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. 1° comma, n. 22.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate in applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto e sottoscrizione.

Il valore di carico originario viene ripristinato per riflettere il recupero di precedenti svalutazioni, qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie, né direttamente né indirettamente tramite imprese controllate e/o interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società ha acceso strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura, nello specifico del rischio di tasso rispetto ad operazioni di finanziamento.

Essi sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico. Non sussistono strumenti finanziari derivati incorporati in altri strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti alla specifica voce tra le Immobilizzazioni Finanziarie in relazione alla durata delle passività oggetto di copertura.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle rimanenze dei materiali di consumo, delle materie prime e sussidiarie è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante appostazione di specifico fondo svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il costo specifico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessarie, le opportune variazioni.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Trattasi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno più eventi in futuro.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e prudenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 31.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, attiva e passiva, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC n. 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Non sussistono effetti di fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale. Di conseguenza, si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite sulle sole differenze temporanee riferibili al Conto Economico.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, per presenza di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le attività per imposte anticipate sono state computate applicando le aliquote in vigore negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, per le imposte IRES e IRAP.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono iscritte nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi di prudenza e competenza.

Valori espressi in valuta

Non sussistono poste in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio OIC24 gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce utili portati a nuovo.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile essendo tali effetti rilevanti { e/o ripercuotendosi gli effetti su una pluralità di voci interessate }.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
37.211.360	35.172.139	2.039.221

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	1.235							412		824
Sviluppo	108.697							36.233		72.464
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	9.533.049	154.663						784.317		8.903.395
Avviamento	7.474.632	812.090						591.885		7.694.837
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.195.008	5.747.136				(8.573.808)				3.368.336
Altre	11.859.518	8.573.808				(511.479)		2.750.343		17.171.504
Arrotondamento									(1)	(1)
	35.172.139	15.287.697				(9.085.287)		4.163.190	(1)	37.211.360

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO
Impianto ampliamento	60.467	59.232			1.235
Sviluppo	181.161	72.464			108.697
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	20.776.072	11.243.023			9.533.049
Avviamento	8.538.999	1.064.367			7.474.632
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.195.008				6.195.008
Altre	21.771.332	9.903.217		8.597	11.859.518
Arrotondamento					
	57.523.039	22.342.303		8.597	35.172.139

Spostamenti da una ad altra voce (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Cornappo srl, perfezionata con atto n.89588 del 06/12/2016 Notaio Bruno Pannella, si è ritenuto opportuno, al fine di fornire una corretta rappresentazione contabile, riclassificare le immobilizzazioni immateriali relative ai costi di manutenzione di natura incrementativa riferite ai beni materiali, reti e impianti dell'incorporata e precedentemente iscritti fra le migliori di beni di terzi nella voce Impianti.

Di seguito si riporta una tabella, che evidenzia tali riclassifiche:

	SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	IMPIANTI
Identificazione IV ^A direttiva	S.P. (B-I-1)	S.P. (B-II-2)
Costo storico al 31.12.2015	1.672.241	0
F.do amm.to al 31.12.2015	(1.160.762)	0
Valore netto al 31.12.2015	511.479	0
giroconti storico	(1.672.241)	1.672.241
giroconti fondi ammortamento	1.160.762	(1.160.762)
Valore netto al 01.01.2016	0	511.479

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si riporta di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Costituzione NAU Srl	1.236			412	824
	1.236			412	824

Costi di ricerca e di sviluppo

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Progetto ricerca applicata	108.697		(36.233)		72.464
	108.697		(36.233)		72.464

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Concessioni, licenze marchi e diritti simili

Di seguito si riporta la tabella che ne indica la composizione e le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Concessioni	9.353.145		(635.718)		8.717.427
Licenze-Software	179.905	154.663	(148.600)		185.968
	9.533.050	154.663	(784.318)	0	8.903.395

Avviamento

La voce riferita al "ramo acqua città di Udine" iscritta a seguito dell'incorporazione della società NAU srl nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Avviamento	7.474.632	812.090	(591.885)	0	7.694.837
	7.474.632	812.090	(591.885)	0	7.694.837

Immobilizzazioni in corso e acconti

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti non ancora completati su reti ed impianti di proprietà dei Comuni.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Immobilizzazioni in corso	6.170.208	5.494.102		(8.573.808)	3.090.502
Acconti	24.800	253.034	0	0	277.834
	6.195.008	5.747.136	0	(8.573.808)	3.368.336

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
76.136.855	73.249.721	2.887.134

Terreni e fabbricati (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	
Costo storico	8.493.551	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.104.118)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	6.389.433	di cui terreni 4.676.913
Acquisizione dell'esercizio	14.821	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(117.523)	
Saldo al 31/12/2016	6.286.731	di cui terreni 4.691.734

Il valore dei terreni è riferito al valore delle aree oggetto di esproprio in relazione alle opere realizzate, nonché all'area del depuratore di San Giorgio di Nogaro per complessivi euro 4.607.034.

Sulla base delle previsioni del principio contabile OIC 16, si è provveduto allo scorporo della quota parte di costo, per euro 84.700, riferita alle aree di sedime alle Centrali idroelettriche rinvenienti dalla operazione di incorporazione della società Friulienergie srl.

Impianti e macchinario (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	213.495.036
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(153.555.966)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	59.939.070
Acquisizione dell'esercizio	8.352.705
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	511.479
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Incrementi da fusione Cornappo	1.754.863
Ammortamenti dell'esercizio	(6.746.143)
Saldo al 31/12/2016	63.811.974

Attrezzature industriali e commerciali (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	7.861.948
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.125.377)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	1.736.571
Acquisizione dell'esercizio	35.848
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Incrementi da fusione Cornappo	44.875
Ammortamenti dell'esercizio	(296.317)
Saldo al 31/12/2016	1.520.977

Nella voce sono compresi, gli strumenti di misura “contatori” non ancora messi in opera e che non sono stati assoggettati a processo di ammortamento.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante il 2016 degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2015	1.786	53.721
Acquisti 2016	9.222	221.832
Posti in opera nel 2016	-8.752	-223.155
Contatori in attesa di posa al 31.12.16	2.256	52.398

Altri beni (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo storico	2.552.512
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.808.221)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	744.291
Acquisizione dell'esercizio	435.171
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(8.632)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(271.111)
Saldo al 31/12/2016	899.719

Si fornisce il dettaglio degli altri beni:

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2015	INCREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	ALTRI DECREMENTI ESERCIZIO	VALORE 31/12/2016
Mobili e Arredi	79.319	20.501	(16.965)		82.855
Macchine d'ufficio	115		(115)		0
Hardware	93.899	102.817	(50.688)		146.028
Autovetture e Autocarri	570.958	312.653	(203.343)	(9.432)	670.836
	744.291	435.971	(271.111)	(9.432)	899.719

I decrementi comprendono altresì i valori relativi alle cessioni di autovetture, autocarri e attrezzature, per un valore di iscrizione a costo di acquisto pari a Euro 163.370.

Immobilizzazioni in corso e acconti (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2015	4.440.356
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	7.365.748
Giroconti negativi (riclassificazione)	(8.146.243)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	(42.407)
Saldo al 31/12/2016	3.617.454

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
1.403.469	1.238.329	165.140

Partecipazioni

DESCRIZIONE	31/12/2015	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2016
Imprese controllate	1.016.033	104.774		1.120.807
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese	23.163			23.163
Arrotondamento				
	1.039.196	104.774		1.143.970

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

SOCIETÀ	CITTÀ O STATO ESTERO	CF (IMPRESA ITALIANA)	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA %	VALORE A BILANCIO
FRIULAB Srl	Udine	02214410306	100.000	142.551	1.524.908	73.500	73,5	1.120.807

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2016, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab srl ha subito un incremento per Euro 104.774 determinato in applicazione del metodo del patrimonio netto.

In allegato alla presente nota integrativa si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico della controllata Friulab srl.

Si evidenziano nella sottostante tabella i rapporti intercorsi nel periodo con la società controllata Friulab Srl

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Per servizi di analisi	0	846.927	880.205	0
Per personale in distacco	0	7.656	7.656	0
Per servizi amministrativi	16.986	0	0	16.986
Rimborsi quote assicurative	2.082			2.082

Altre imprese

SOCIETÀ	CITTÀ O STATO ESTERO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA	% POSS.	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO
Banca di Cividale Spa	Cividale del Friuli	50.913.255	313.570.000	24.053.000	0,01	2.514	20.531
Banca di Udine	Udine	4.260.144	48.092.244	1.420.927	0,01	100	700
Consorzio Aussa Corno in liquidazione	San Giorgio di Nogaro	293.866		224.118	0,01	1.932	1.932

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2015.

Le variazioni intervenute sono riferite a:

INCREMENTI	ACQUISTI	RIVALUTAZIONI	IMPORTO
Imprese controllate		104.774	104.774
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese			
		104.774	104.774

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento a carattere duraturo.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d’opzione o altri privilegi.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Crediti

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI 31/12/2016	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	DI CUI RELATIVI A OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RECESSIONE	FAIR VALUE
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	188.582			188.582		
Arrotondamento						
	188.582			188.582		

Gli altri crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati dai depositi cauzionali versati a diversi Enti Pubblici per concessioni e attraversamenti.

Tutti i crediti sono riferiti all’area geografica Italia.

Strumenti finanziari derivati attivi

(art. 2427 bis, primo comma n. 1 C.c.)

Sono rappresentati da contratti derivati utilizzati con finalità di copertura, di seguito la tabella che ne evidenzia le movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2016
Strumenti finanziari derivati attivi	17.768	257.334	204.185	70.917

Alla chiusura dell’esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	59.378	13.299.239	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 12/01/2016 con Iccrea Bancalmpresa sul finanziamento quindicinale di Euro 15.000.000 periodo di copertura anni 7 data iniziale 30/06/2016
CAP	17.232	1.974.475	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

Trattasi di contratti derivati di copertura OTC il cui fair value è determinato con tecniche e modelli di valutazione, per utilizzo di parametri osservabili sul mercato, generalmente accettati dagli operatori.

Le variazioni di valore sono state iscritte direttamente a Conto Economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI	SALDO AL 31/12/2016
Rimanenze	848.079	22.098	870.177
Crediti	27.567.300	3.373.992	30.941.292
Attività Finanziarie	500.000	(500.000)	0
Disponibilità Liquide	4.212.161	54.649	4.266.810
Totale	33.127.540	2.950.739	36.078.279

I - RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
870.177	848.079	22.098

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime e beni quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. CREDITI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
30.941.292	27.567.300	3.373.992

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	DI CUI RELATIVI A OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE
Verso clienti	24.359.996			24.359.996	
Verso imprese controllate	18.037			18.037	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Per crediti tributari	2.027.260	312.206		2.339.466	
Per imposte anticipate	1.372.283	1.368.125		2.740.408	
Verso altri	983.385	500.000		1.483.385	
Arrotondamento					
	28.760.961	2.180.331		30.941.292	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto riferiti a rapporti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In ogni caso gli eventuali costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulterebbero di marginale rilevanza.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	6.619.008	8.061.286	(1.442.278)
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	6.743.577	5.282.640	1.460.937
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	14.863.170	12.036.404	2.826.767
F.do svalutazione crediti	(3.865.760)	(3.816.930)	(48.830)
Totali	24.359.996	21.563.400	2.796.596

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2016 e non ancora fatturati; comprendono il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.106 D.P.R.917/1986	TOTALE
Saldo al 31/12/2015	3.604.525	212.405	3.816.930
Utilizzo nell'esercizio	218.765	212.405	431.170
Accantonamento esercizio	338.871	141.129	480.000
Saldo al 31/12/2016	3.724.631	141.129	3.865.760

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 480.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela e per anzianità dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

In aggiunta, si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodo forfetario su base storico statistica.

Crediti tributari

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Erario per IVA a credito	1.935.080	1.718.986	216.094
Erario per IRAP	91.283	261.277	(169.994)
Erario per ritenute	897	897	0
Credito d'imposta legge 106/2011	0	33.166	(33.166)
Erario per anticipo TFR	44.222	47.566	(3.344)
Erario per istanza rimborso IMU	83.450	0	83.450
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	184.534	184.534	0
	2.339.466	2.246.426	93.040

Crediti per imposte anticipate

Ammontano a euro 2.740.408, con un decremento di euro 207.412 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte anticipate per Euro 1.594.604 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nella corrispondente parte della presente nota integrativa.

L'importo di euro 1.145.804, rappresentante l'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento dell'avviamento iscritto in bilancio a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società NAU Srl, rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di euro 127.312 .

Per effetto delle previsioni del paragrafo 45 del principio contabile di riferimento OIC 25, le inversioni contabili dei singoli periodi debbono essere computate sulla base delle aliquote fiscali applicabili in ciascuno di essi.

La legge di stabilità 2016 ha previsto che l'aliquota IRES si applicherà nella misura del 24% a partire dal 1 gennaio 2017. Si è di conseguenza provveduto all'annullamento della corrispondente differenza tra l'aliquota di carico (27,5%) e quella introdotta dalla legge citata (24%) per le variazioni temporanee ancora computate alla precedente aliquota rispetto alle rettifiche già iscritte nel precedente esercizio 2015.

L'effetto sul Conto Economico dell'esercizio, rappresentato alla voce Imposte sul reddito, risulta negativo pari a euro 53.954 per le imposte anticipate.

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Crediti v.so INAIL	6.908	4.927	1.981
Crediti per contributi da ricevere	1.460.878	775.000	685.878
Altri	15.599	12.741	2.858
	1.483.385	792.668	690.717

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
0	500.000	(500.000)

Nel corso dell'esercizio è venuto a scadenza il titolo obbligazionario a tasso fisso emesso dalla Banca di Udine iscritto in bilancio al corrispondente valore nominale.

DESCRIZIONE	31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2016
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
In imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre partecipazioni				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Altri titoli	500.000	0	(500.000)	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Arrotondamento				
	500.000	0	(500.000)	0

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
4.266.810	4.212.161	54.649

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Depositi bancari e postali	4.260.224	4.204.086	56.138
Assegni	4.377	824	3.553
Denaro e altri valori in cassa	2.209	7.251	(5.042)
Arrotondamento			
	4.266.810	4.212.161	54.649

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non sussistono fondi liquidi vincolati.

D) RATEI E RISCOINTI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
2.012.530	2.242.720	(230.190)

La voce rappresentata dai Risconti Attivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	90.013	97.977	(7.964)
Polizze ass. ve RCA,RCT, RCO, furti, fidejussioni	185.532	178.520	7.012
Canone assistenza	22.926	40.762	(17.836)
Maxi canone leasing mobili nuova sede	13.842	23.825	(9.983)
Maxi canone leasing immobile nuova sede	1.649.219	1.790.438	(141.219)
Canoni leasing	28.424	82.735	(54.311)
Canoni attraversamenti idrici	7.676	8.117	(441)
Altri di ammontare non apprezzabile	14.898	20.346	(5.448)
	2.012.530	2.242.720	(230.190)

I risconti attivi di durata superiore a cinque anni ammontano a euro 874.975 e sono riferibili al contratto di leasing sottoscritto per l'acquisto della sede.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO (art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
82.337.701	73.415.689	8.922.012

DESCRIZIONE	31/12/2015	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/2016
Capitale	39.999.568			615.306			40.614.874
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.600.281			1.184.484			6.784.765
Riserva legale	1.398.553			269.013			1.667.566
Altre riserve							
Riserva straordinaria	19.587.590			5.111.252			24.698.842
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	847.016			88.966			935.982
Varie altre riserve							
Riserva per conversione EURO	1						1
9) Riserva da Scissione	540.420						540.420
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(4)		4				
Altre ...							
Totale Varie altre riserve	540.417		4				540.421
Totale Altre riserve	20.975.023		4	5.200.218			26.175.245
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.968)						(26.968)
Utili (perdite) dell'esercizio	5.469.232			7.122.219	5.469.232		7.122.219
Totale	73.415.689			14.391.244	5.469.232		82.337.701

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

AZIONI/QUOTE	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Azioni Ordinarie	786.348	51,65

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.)

NATURA / DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE (**)	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER COPERT. PERDITE	UTILIZZAZIONI EFF. NEI 3 ES. PREC. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	40.614.874	Capitale Sociale	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.784.765	Riserva di Utili	A,B,C	6.784.765		
Riserva legale	1.667.566	Riserva di Utili	A,B			
Riserve statutarie			A,B,C			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	24.698.842	Riserva di Utili	A,B,C	24.217.911	2.221.234	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	935.982	Riserva di Utili	A,B			
Riserva per conversione EURO	1		A,B,C			
9) Riserva da Scissione	540.420	Riserva di Utili	A,B,C			
Totale Varie altre riserve	540.421					
Totale Altre riserve	26.148.277			24.217.911		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			A,B,C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.968)	Riserva di Utili	A,B,C			
Totale	75.215.482			31.003.676		
Quota non distribuibile				1.416.913		
Residua quota distribuibile				29.586.763		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva Straordinaria è liberamente utilizzabile e distribuibile ad eccezione di euro 408.647 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati al netto delle imposte differite, e Euro 72.464 corrispondenti ad oneri capitalizzati per Spese di Sviluppo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	39.999.568	1.154.120	21.555.232	5.264.507	67.973.427
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(26.972)	2	(26.970)
Altre variazioni					
- Incrementi		244.433	7.241.310	5.469.232	12.954.975
- Decrementi			2.221.234	5.264.509	7.485.743
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				5.469.232	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	39.999.568	1.398.553	26.548.336	5.469.232	73.415.689
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			4		4
Altre variazioni					
- Incrementi	615.306	269.013	6.384.702	7.122.219	14.448.990
- Decrementi				5.469.232	5.469.232
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				7.122.219	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	40.614.874	1.667.566	32.933.042	7.122.219	82.337.701

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2016, che ammonta a Euro 40.614.874, è interamente versato. È rappresentato da n. 786.348 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento di Euro 615.306 è dovuto al conferimento della società Cornappo s.r.l. avvenuto con atto notarile rep. 88744 del 15.04.2016 Notaio Bruno Pannella in Udine, iscritto al Registro delle Imprese di Udine in data 02.05.2016.

Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 6.784.765. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja".

La riserva è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2013 di Euro 3.950.702 per effetto della incorporazione della società Friulenergie s.r.l. e nel corso dell'esercizio di Euro 1.184.484 per effetto del conferimento sopracitato.

Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 1.667.566. Tale riserva nel corso dell'esercizio si è incrementata per euro 269.013 a seguito della destinazione prevista quota dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 20 maggio 2016.

Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 24.698.842 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 5.111.252, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2015 in attuazione della deliberazione assembleare del 20 maggio 2016.

La riserva è liberamente utilizzabile e distribuibile, ad eccezione di Euro 408.637 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati, al netto delle imposte differite, e Euro 72.464 corrispondenti ai costi ed oneri capitalizzati per Spese di Ricerca e Sviluppo.

Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 935.982 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 88.966, a seguito della destinazione della corrispondente quota dell'utile del Bilancio d'esercizio 2015 riferita alla rivalutazione della partecipazione nella controllata Friulab srl.

Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata Friulenergie srl.

Perdite a Nuovo

La voce 'Perdite portate a nuovo', è destinata ad accogliere gli effetti di rettifica sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili, per come disposto dal Dlgs. 139/2015.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI		
	2.519.817	2.615.899	(96.082)		
DESCRIZIONE	31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	147.267	74.000	10.323		210.944
Altri	2.468.632	509.285	669.044		2.308.873
Arrotondamento					
	2.615.899	583.285	679.367		2.519.817

Fondo per imposte differite

Ammonta a Euro 210.944, con un incremento netto di Euro 63.677 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento di Euro 74.000 e relativo alle imposte differite calcolate sull'avviamento i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio per Euro 10.323.

Le differenze temporanee sono dettagliate nella specifica tabella riportata nelle successive sezioni della nota integrativa.

Altri Fondi (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2016
Fondo rischi - altri	328.625	230.500	109.725	449.400
Fondo rischi spese legali	67.821	35.785	0	103.606
Fondo rischi rimborsi canoni depurazione	820.002	0	77.536	742.466
Fondo rischi tariffa SII	38.504	0	6.382	32.122
Fondo rischi smaltimento fanghi	1.012.548	0	241.269	771.279
Fondo rischi perdite occulte utenze	201.132	210.000	201.132	210.000
Totale Fondo rischi	2.468.632	476.285	636.044	2.308.873

- Fondo Rischi - Altri

Il fondo è destinato a coprire rischi insistenti sulla società di diversa natura.

Il fondo è stato utilizzato per euro 76.725 a seguito dell'avvenuta risoluzione di alcune vertenze in corso di natura legale e per 33.000 a copertura di sanzioni su autorizzazioni allo scarico acque reflue, con correlato accantonamento di ulteriori 13.500 euro.

Al fondo sono stati inoltre accantonati euro 217.000, quale stima prudenziale dei rischi su nuove vertenze intervenute in corso di periodo.

- Fondo rischi Spese Legali

Il fondo è stato costituito a copertura delle spese legali relative a procedimenti aperti nei confronti della Società per vertenze di natura civilistica e giuslavoristica; è stato oggetto di accantonamento, per Euro 35.785, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per ulteriori vertenze.

- Fondo rischi rimborso canoni depurazione

Il fondo, accantonato in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, è stato utilizzato per Euro 77.537 per la restituzione nell'esercizio di quota parte degli importi indebitamente addebitati agli utenti dei Comuni.

- Fondo rischi tariffa SII

Il fondo, accantonato nel 2012 per la restituzione importi indebitamente versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sulla base degli esiti del Referendum popolare del 12-13 giugno 2011, per i calcoli effettuati dall'interpretazione della delibera AEEG 12.07.2012, 290/2012/R/IDR, è stato utilizzato per euro 6.382 pari all'importo restituito agli utenti nel corso dell'esercizio.

- Fondo rischi smaltimento fanghi

Il fondo è stato accantonato negli esercizi precedenti allo scopo di sopperire, in sede di riattivazione dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso l'impianto stesso, determinati quale miglior stima dei costi diretti e indiretti da sostenere per impiego di risorse interne o esterne alla società.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 107.727 a copertura dei costi relativi.

Nel corso dell'esercizio il fondo medesimo è stato utilizzato per Euro 135.542 a copertura dei costi di smaltimento dei fanghi residui giacenti presso il depuratore di Udine, via Gonars e di altri impianti gestiti.

- Fondo rischi copertura perdite idriche utenza

Il fondo, istituito alla chiusura dell'esercizio 2013 per la copertura delle perdite idriche nelle reti private, alla chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 210.000.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
3.689.601	3.771.356	(81.755)

La variazione è così costituita.

VARIAZIONI	31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	3.771.356	65.517	147.272		3.689.601

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) DEBITI (art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
45.662.965	47.190.581	(1.527.616)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	DI CUI RELATIVI A OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	DI CUI PER IPOTECHE	DI CUI PER PEGNI	DI CUI PER PRIVILEGI
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	2.494.490	6.621.292	10.796.488	19.912.270				
Debiti verso altri finanziatori	259.395	929.902	9.297	1.198.594				
Acconti	12.384			12.384				
Debiti verso fornitori	9.952.982			9.952.982				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate	854.583			854.583				
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Debiti tributari	591.514			591.514				
Debiti verso istituti di previdenza	552.075			552.075				
Altri debiti	11.188.583	1.399.980		12.588.563				
Arrotondamento								
	25.906.006	8.951.174	10.805.785	45.662.965				

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica Italia.

Non vi sono debiti in valuta.

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in ragione dell'assenza di costi di transazione, per commissioni e altri oneri sul finanziamento acceso nel 2016.

Parimenti, la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i rapporti di finanziamento contratti negli esercizi precedenti.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

- debiti verso banche

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Mutuo € 250.000 BANCA DI Udine	233.136	0	233.136
Mutuo € 3.090.901 Banca di Cividale	752.640	1.100.664	(348.024)
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	289.230	312.497	(23.267)
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	634.276	685.301	(51.025)
Mutuo € 2.391.000 Banca Popolare FriulAdria	568.546	834.071	(265.525)
Mutuo € 2.746.653 Banca di Cividale	1.959.251	2.078.971	(119.720)
Mutuo € 1.646.011 Banca di Cividale	538.572	706.952	(168.380)
Mutuo € 1.500.000 BNL	700.000	800.000	(100.000)
Mutuo € 3.500.000 BNL	525.000	875.000	(350.000)
Mutuo Banca Popolare FriulAdria	0	637.274	(637.274)
Mutuo Banca ICCREA	13.299.239	14.163.818	(864.579)
Mutuo agevolato € 705.960 UNICREDIT	412.381	486.151	(73.770)
Totale debiti verso banche	19.912.270	22.680.699	(2.768.429)

Il saldo del debito per banche al 31/12/2016 comprende il debito in quota capitale, gli interessi di competenza e gli oneri accessori maturati.

Debiti assistiti da garanzie reali

Mutuo ipotecario di Euro 3.500.000 stipulato in data 30.06.2008 con atto del notaio Menazzi n. rep. 2229, n. racc.1594, derivante dalla fusione con CDL S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state estinte quote in linea capitale per Euro 350.000, portando il debito residuo a Euro 525.000.

Sul finanziamento è stata iscritta una garanzia ipotecaria sull'immobile sito in San Giorgio di Nogaro via E. Fermi per Euro 5.880.000.

Debiti verso Altri Finanziatori

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Mutuo € 118.785,09 Cassa Depositi e Prestiti	0	9.536	(9.536)
Mutuo € 849.674,89 Cassa Depositi e Prestiti	254.187	309.226	(55.039)
Mutuo € 1.428.106,72 Cassa Depositi e Prestiti	427.230	519.738	(92.508)
Mutuo € 820.959,89 Cassa Depositi e Prestiti	245.596	298.776	(53.180)
Mutuo € 619.748,28 Cassa Depositi e Prestiti	222.388	260.073	(37.685)
Mutuo € 118.785,09 Cassa Depositi e Prestiti	49.194	56.006	(6.812)
Totale debiti verso Altri Finanziatori	1.198.594	1.453.355	(254.761)

Acconti

La voce “Acconti” accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

Il valore nominale dei “Debiti verso fornitori” è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	7.682.221	6.705.958	976.263
Fornitori per fatture da ricevere	2.270.761	1.729.990	540.771
Totale debiti verso fornitori	9.952.982	8.435.948	1.517.034

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono riferiti a servizi di analisi delle acque resi da Friulab srl, per complessivi euro 854.583. I corrispettivi sono stati computati in applicazione di normali valori di mercato.

Debiti Tributari

La voce “Debiti tributari” accoglie le passività per imposte certe e determinate.

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Erario per IRES	191.385	868.904	(677.519)
Erario per IRPEF ritenute dipendenti	254.087	324.559	(70.472)
Erario per IRPEF ritenute d’acconto	22.396	9.141	13.255
Altre imposte e tasse	123.646	67.657	55.989
Totale	591.514	1.270.261	(678.747)

- Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	471.432	488.309	(16.877)
F.do Integrativo Pensionistico	80.643	72.381	8.262
Totale	552.075	560.690	(8.615)

Altri debiti:**a) esigibili entro 12 mesi**

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Dipendenti per emolumenti	273.234	268.819	4.415
Dipendenti per ferie non godute	354.655	327.576	27.079
Debiti vs. terzi per trattenute varie su stipendi	4.249	4.457	(208)
Componenti Collegio Sindacale	92.450	131.299	(38.849)
Fornitori per depositi cauzionali	4.169	6.869	(2.700)
Debiti vs utenti per risarcimento perdite idriche	382.666	356.492	26.174
Comuni per accollo rate mutui fatture da ricevere	5.585.089	6.165.883	(580.794)
Comuni per accollo rate mutui fatture ricevute	3.929.911	2.836.192	1.093.719
Comuni per canoni di fognatura e depurazione fatture da ricevere	275.680	278.263	(2.583)
Debiti verso creditori diversi	286.480	352.488	(66.008)
Totale altri debiti entro 12 mesi	11.188.583	10.728.338	460.245

b) esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	2016	2015	VARIAZIONI
Depositi cauzionali utenti	1.399.980	1.453.335	(53.355)
Totale altri debiti oltre 12 mesi	1.399.980	1.453.335	(53.355)
Totale altri debiti	12.588.563	12.181.673	406.890

D) RATEI E RISCONTI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
18.632.409	18.036.924	595.485

Ratei passivi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Interessi passivi su mutui	3.068	3.843	(775)
Altri ratei passivi	0	4.595	(4.595)
	3.068	8.438	(5.370)

Risconti passivi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Canoni locazione	33.597	24.764	8.833
Contributi su impianti in corso di realizzazione	1.523.352	2.805.885	(1.282.533)
Contributi su impianti in ammortamento	17.072.393	15.197.837	1.874.556
	18.629.342	18.028.486	600.856

I risconti passivi di durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 16.398.160 e sono riferibili ai contributi su opere e impianti in ammortamento.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
69.754.494	66.038.096	3.716.398

I ricavi sono tutti riferiti all'Area geografica Italia.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	51.957.004	50.737.129	1.219.875
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	12.859.850	10.578.143	2.281.707
Altri ricavi e proventi	4.937.640	4.722.824	214.816
	69.754.494	66.038.096	3.716.398

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Ricavi per vendita acqua alle utenze	20.103.258	19.753.769	349.489
Ricavi per quota fissa utenza	9.698.145	9.394.226	303.919
Ricavi per quota fissa utenza altri gestori	84.285	82.352	1.933
Ricavi per vendita acqua a subdistributori	156.495	158.036	(1.541)
Ricavi per allacciamenti alle utenze acqua	504.786	478.988	25.798
Ricavi per costruzioni, prolungamenti e modifiche di reti	149.135	299.343	(150.208)
Ricavi per vendita energia elettrica	479.260	470.249	9.011
Ricavi per servizi a società controllate	17.754	16.831	923
Ricavi per vendita materiali diversi	2.963	670	2.293
Ricavi per gestione servizio depurazione	543.203	511.085	32.118
Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione	19.116.582	18.434.690	681.892
Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione altri gestori	696.599	607.850	88.749
Ricavi da gestione autorizzazioni allo scarico	104.488	103.205	1.283
Ricavi da gestione ZIU	199.636	169.944	29.692
Ricavi da corrispettivi	168.935	211.244	(42.309)
Ricavi per progettazione e direzione lavori	11.480	44.647	(33.167)
	51.957.004	50.737.129	1.219.875

I ricavi da utenza per l'erogazione del servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base dei consumi effettivamente rilevati e della articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 23 maggio 2014.

L'importo complessivo di Euro 700.884, risultante dalla sommatoria dalle voci "Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione altri gestori" e "Ricavi per quota fissa utenza altri gestori" è riferibile a ricavi iscritti a fronte di fatture emesse all'utenza per la gestione di servizi di fognatura e depurazione su Comuni affidati dall'AATO ad altri gestori salvaguardati (CID Srl). Nell'ambito dei costi per servizi viene evidenziata la corrispondente voce di costo.

2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione delle rimanenze per commesse conto terzi non ultimate alla chiusura dell'esercizio è pari a zero.

3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

COSTI PER NATURA	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Manodopera	1.354.540	1.354.704	(164)
Mezzi d'opera di proprietà	103.044	131.522	(28.478)
Materiali	1.738.516	1.143.244	595.272
Prestazioni di terzi	9.663.750	7.948.672	1.715.078
Totale	12.859.850	10.578.143	2.281.708

5) Altri ricavi e proventi

a) Ricavi diversi:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Ricavi per recupero Imposta di bollo da utenza	128.128	127.877	251
Ricavi per differenze su rateo acqua e altri servizi	674.262	470.821	203.441
Ricavi per recupero per rimborso danni	47.303	44.209	3.094
Ricavi per affitti e locazioni	183.600	172.664	10.936
Ricavi per attività di recupero crediti	233.868	232.620	1.248
Ricavi e rimborsi diversi	137.821	119.179	18.642
Ricavi per servizio osservazione falde	0	6.840	(6.840)
Ricavi per gestione contatti e volture	122.318	145.243	(22.925)
Ricavi per Indennità di mora	111.136	105.709	5.427
Ricavi per autorizzazioni varie	38.124	38.283	(159)
Ricavi da adesione copertura perdite occulte	723.295	721.938	1.357
Plusvalenze da alienazioni	26.926	40.549	(13.623)
Sopravvenienza da annullamento partecipazioni	359	0	359
Sopravvenienze attive	317.926	113.335	204.591
Totale Euro	2.745.066	2.339.267	405.799

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce Sopravvenienze attive:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rimborso somme anticipate a.p. Sentenza 335/2008	76.378
Storno fondi rischi	76.725
Rimborso IMU periodo 2011-2015	108.278
IRES esercizi precedenti	8.193
Altre sopravvenienze attive	48.352

b) Contributi in conto esercizio

Non sono presenti contributi in conto esercizio.

c) Contributi in conto investimenti:

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Contributi su opere in ammortamento	2.192.574	2.383.557	(190.983)

B) Costi della produzione

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
58.277.317	56.611.054	1.666.263

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	8.815.158	8.498.218	316.940
Servizi	17.230.521	15.542.641	1.687.880
Godimento di beni di terzi	2.002.446	1.804.177	198.269
Salari e stipendi	7.941.851	7.862.064	79.787
Oneri sociali	2.480.180	2.464.365	15.815
Trattamento di fine rapporto	65.517	56.567	8.950
Trattamento quiescenza e simili	502.829	513.267	(10.438)
Altri costi del personale	107.083	96.432	10.651
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.163.190	3.342.856	820.334
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.431.094	7.318.113	112.981
Svalutazioni crediti attivo circolante	480.000	600.000	(120.000)
Variazione rimanenze materie prime	(22.098)	(71.363)	49.265
Accantonamento per rischi	476.285	1.230.983	(754.698)
Oneri diversi di gestione	6.603.261	7.352.734	(749.473)
	58.277.317	56.611.054	1.666.263

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	2.212.854	1.618.821	594.033
Energia elettrica per il sollevamento	5.403.151	5.705.534	(302.383)
Acquisto materiali per clorazione	42.941	43.094	(153)
Acquisto acqua da terzi	146.317	148.776	(2.459)
Acquisto materiali di consumo	201.041	214.841	(13.800)
Acquisto carburante e lubrificante	258.928	311.786	(52.858)
Gas metano per impianti	89.743	84.464	5.279
Acquisto materiali per automezzi	141.932	35.082	106.850
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	10.839	3.962	6.877
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	6.284	31.917	(25.633)
Altri acquisti	301.128	299.941	1.187
Totale	8.815.158	8.498.218	316.940

Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	8.675.503	6.726.211	1.949.292
Costo altri gestori	693.907	690.584	3.323
Manutenzioni impianti produzione	2.652.054	3.415.746	(763.692)
Altre manutenzioni	169.382	190.673	(21.291)
Consulenze tecniche amministrative	990.371	830.273	160.098
Spese legali e notarili	185.774	209.283	(23.509)
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	155.260	60.006	95.254
Altri costi per prestazioni di servizi	471.578	420.518	51.060
Servizi di revisione legale	28.000	28.000	0
Servizio analisi laboratorio	915.287	831.441	83846
Servizio letture contatori	462.139	455.093	7.046
Servizio spedizione bollette	287.588	329.507	(41.919)
Canoni di assistenza	215.091	211.202	3.889
Servizio telefonico, trasmissione dati	89.763	80.726	9.037
Servizio mensa ai dipendenti	242.445	247.879	(5.434)
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	621.792	421.154	200.638
Spese di rappresentanza	4.131	4.845	(714)
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	152.748	144.197	8.551
Compensi e rimborsi Consiglio di Amministrazione	36.230	48.424	(12.194)
Compenso e rimborsi Collegio Sindacale	52.000	52.000	0
Commissioni gestione RID utenza	129.478	144.879	(15.401)
Totale	17.230.521	15.542.641	1.687.880

Godimento beni di Terzi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	4.889	4.857	32
Canoni noleggi vari	37.404	49.553	(12.149)
Noleggio mezzi d'opera	27.510	37.231	(9.721)
Noleggio mezzi strumentali	163.769	158.684	5.085
Canoni concessioni comunali	16.613	23.108	(6.495)
Canoni Demaniali	250.331	8.456	241.875
Canoni concessionali	10.000	5.000	5.000
Canoni leasing nuova sede	1.491.930	1.517.289	(25.359)
Totale	2.002.446	1.804.177	198.268

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito il dettaglio con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Salari e stipendi	7.941.851	7.862.064	79.787
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	2.480.180	2.464.365	15.815
Trattamento di fine rapporto	65.517	56.567	8.950
Trattamento di fine rapporto a fondi esterni	502.828	513.267	(10.439)
Altri costi per il personale	107.084	96.432	10.652
Totale	11.097.460	10.992.695	104.765

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle diverse categorie di cespiti sono riportati in dettaglio nelle specifiche tabelle riferibili alle variazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per euro 480.000, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo degli stessi.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai diversi fondi rischi sono meglio dettagliati nella relativa sezione del passivo.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati da:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Imposte e tasse	469.399	419.021	50.378
Concessioni	52.168	180.906	(128.738)
Spese funzionamento CATO	534.047	649.280	(115.233)
Accollo rate mutui Comuni	4.330.837	5.301.526	(970.689)
Copertura perdite occulte a carico CAFC	548.272	547.680	592
Indennità su espropri	35.302	0	35.302
Minori ricavi da es. precedenti per stralcio fatt. da emettere	336.609	0	336.609
Altri oneri	296.627	254.321	42.306
	6.603.261	7.352.734	(749.473)

C) Proventi e oneri finanziari

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
(913.734)	(1.135.296)	221.562

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Da partecipazione	251	1	250
Proventi diversi dai precedenti	32.508	73.769	(41.261)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(946.493)	(1.209.066)	262.573
	(913.734)	(1.135.296)	221.562

Proventi da partecipazioni (Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE
Dividendi					251
Banca di Cividale					250
Banca di Udine					1
					251

Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari e postali					6.665	6.665
altri proventi					25.843	25.843
					32.508	32.508

Tra gli altri interessi sono ricompresi interessi da depositi e titoli obbligazionari per euro 20.422 e interessi da ritardati pagamenti utenza per euro 20.937.

Interessi e altri oneri finanziari (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

DESCRIZIONE	CONTROLLANTI	CONTROLLATE	COLLEGATE	IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ALTRE	TOTALE
Interessi bancari					158	158
Interessi fornitori					30.120	30.120
Interessi su mutui					830.023	830.023
Sconti o oneri finanziari					51.635	51.635
Altri oneri su operazioni finanziarie					34.558	34.558
Arrotondamento					(1)	(1)
					946.493	946.493

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
(57.520)	103.639	(161.159)

Rivalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Di partecipazioni	104.774	88.966	15.808
Di strumenti finanziari derivati	7.333	14.673	(7.340)
	112.107	103.639	18.468

Svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Strumenti finanziari derivati	169.627	0	169.627

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
	3.383.704	2.926.153	457.551
IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	VARIAZIONI
Imposte correnti	3.111.623	3.020.905	90.718
IRES	2.744.447	2.562.446	182.001
IRAP	367.176	458.459	(91.283)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	993		993
Imposte differite (anticipate)	271.088	(94.752)	365.840
IRES	264.502	(91.761)	356.263
IRAP	6.586	(2.990)	9.576
	3.383.704	2.926.153	457.551

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	10.505.923	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	2.889.129
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondo rischi	476.285	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	338.871	
Svalutazione contratti	169.627	
	984.783	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi rischi	(829.142)	
Imposte e contributi 2015 pagati 2016	(12.568)	
Ammortamenti su cespiti da fusione	(447.807)	
Ammortamenti indeducibili su cespiti da fusione	354.858	
	(934.659)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Leasing sede quote indeducibili terreno	215.899	
IMU	121.072	
Rivalutazione società Friulab Srl	(104.774)	
Super ammortamenti	(23.151)	
Sopravvenienze non tassabili	(33.166)	
IRAP deducibile	(36.718)	
Smobilizzo TFR	(20.113)	
Perdite su crediti non deducibili	107.160	
ACE 2016	(1.026.728)	
Altri costi non deducibili	224.281	
	(576.238)	
Imponibile fiscale	9.979.809	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.744.447

Determinazione dell'imponibile IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	23.530.922	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ammortamenti e Leasing indeducibili	399.417	
Riprese spese per servizi e godimento beni di terzi	348.627	
Riprese Oneri diversi di Gestione	369.264	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Riprese spese per servizi e Ammortamenti	(1.235.732)	
Costi del personale deducibili	(11.091.162)	
	12.321.336	
Onere fiscale teorico (%)	2,98%	367.176
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	12.321.336	
IRAP corrente per l'esercizio		367.176

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2016		31/12/2016		31/12/2015	
	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE IRES	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE IRAP	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate:						
Accantonamento a Fondo Svalutazione crediti	338.871	81.329			472.411	129.913
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio	7.840	1.882	7.840	306	7.568	2.376
Accantonamenti a fondi rischi	395.785	46.716	395.785	14.820	1.203.983	375.838
Utilizzo Fondi Rischi	(816.469)	(167.089)	(816.469)	(22.699)	(1.059.372)	(314.428)
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedenti liquidate nell'esercizio	(7.568)	(2.081)	(7.568)	(295)	(26.625)	(8.360)
Adeguamento f.do svalutazione contratti OTC	162.293	38.694			(14.673)	(4.035)
Rideterminazione aliquota IRES	(1.541.548)	(53.954)			(181.208)	(6.342)
Utilizzo fondi svalutazione	(260.659)	(71.682)			(18.495)	(5.807)
Rigiro quota credito Imposta sostitutiva su Avviamento	(795.698)	(127.312)				
Totale	(2.517.153)	(253.497)	(420.412)	(7.868)	383.589	169.155
Imposte differite:						
Ammortamenti da fusione	(32.875)	(9.040)	(32.875)	(1.282)	(32.875)	(10.322)
Ammortamento "anticipato" da affrancamento Avviamento	265.233	63.656	263.233	10.344	(15.322)	(4.214)
Totale	232.358	54.616	230.358	9.062	(614.197)	(34.346)
Imposte differite (anticipate) nette		308.113				

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'articolo 2427 si fornisce di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
FIDEJUSSIONI				
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Comune di Udine	496.294	496.294	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	460.695	460.695	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Provincia di Udine	100.000	100.000	0
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Beneficiari diversi	381.840	481.840	(100.000)
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	1.495.872	1.495.872	0
Banca di Udine soc.coop.	Agenzia delle Entrate	19.011	19.011	0
Banca di Udine soc.coop.	Comune di Fagagna	350.000	0	350.000
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	1.427.894	534.907	892.987
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	216.645	150.000	66.645
Totale Fidejussioni		4.948.251	3.738.619	1.209.632
GARANZIE REALI				
Ipoteca su Immobile	Banca Nazionale del Lavoro	5.880.000	5.880.000	0
Totale Garanzie Reali		5.880.000	5.880.000	0
		10.828.251	9.618.619	1.209.632

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del c.c. integrati con le informazioni raccomandate dal documento OIC 12 Appendice A. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

Attività

A) Contratti in corso

a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	25.167.155
di cui fondo ammortamento	3.733.647
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	
Totale	21.433.508
a2) beni acquistati nell'esercizio	
a3) beni riscattati nell'esercizio	
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	678.845
a5) rettifiche	
a6) riprese di valore su beni	
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	25.167.155
di cui fondo ammortamento	4.412.491
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	
Totale	20.754.663
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(1.663.061)

B) Beni riscattati

b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	74.352
--	--------

C) PASSIVITA'

c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	969.297
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	3.768.116
di cui scadenti oltre 5 anni	12.808.614
Totale	17.546.027
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	(969.297)
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	941.014
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	3.826.448
di cui scadenti oltre 5 anni	11.809.268
Totale	16.576.730
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	

D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C) 2.585.288

E) effetto netto fiscale 350.266

F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio 1.777.725

CONTO ECONOMICO

Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	1.625.524
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	(678.845)
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	(2.488)
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	(504.819)
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	439.372
Rilevazione effetto fiscale	(141.050)
Effetto sul risultato dell'esercizio	298.322

Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Dirigenti	3	3	
Quadri	9	9	
Impiegati	114	112	2
Operai	89	86	3
Altri			
	215	210	5

I contratti collettivi di lavoro applicati in azienda sono il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico per il settore Gas ed Acqua ed Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

Nell'esercizio sono stati maturati n. 342 certificati verdi, il cui valore di mercato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio era di 100,08 €/CV.

Il prezzo previsto per il ritiro garantito dei certificati verdi da parte del GSE era pari a 100,08 €/CV.

Non esistono pegni, patti di riservato dominio o qualsiasi altro gravame riferibile ai certificati verdi posseduti.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Come indicato nella specifica sezione della nota integrativa, le operazioni poste in essere con la società controllata FRIULAB srl, riferibili unicamente a prestazioni di servizi, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

DESCRIZIONE	COMPENSO
Servizi di Revisione legale	26.000
Altri servizi di verifica	2.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	28.000

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
Amministratori	36.230
Collegio sindacale	52.000

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	36.230	52.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0

Destinazione del risultato d'esercizio

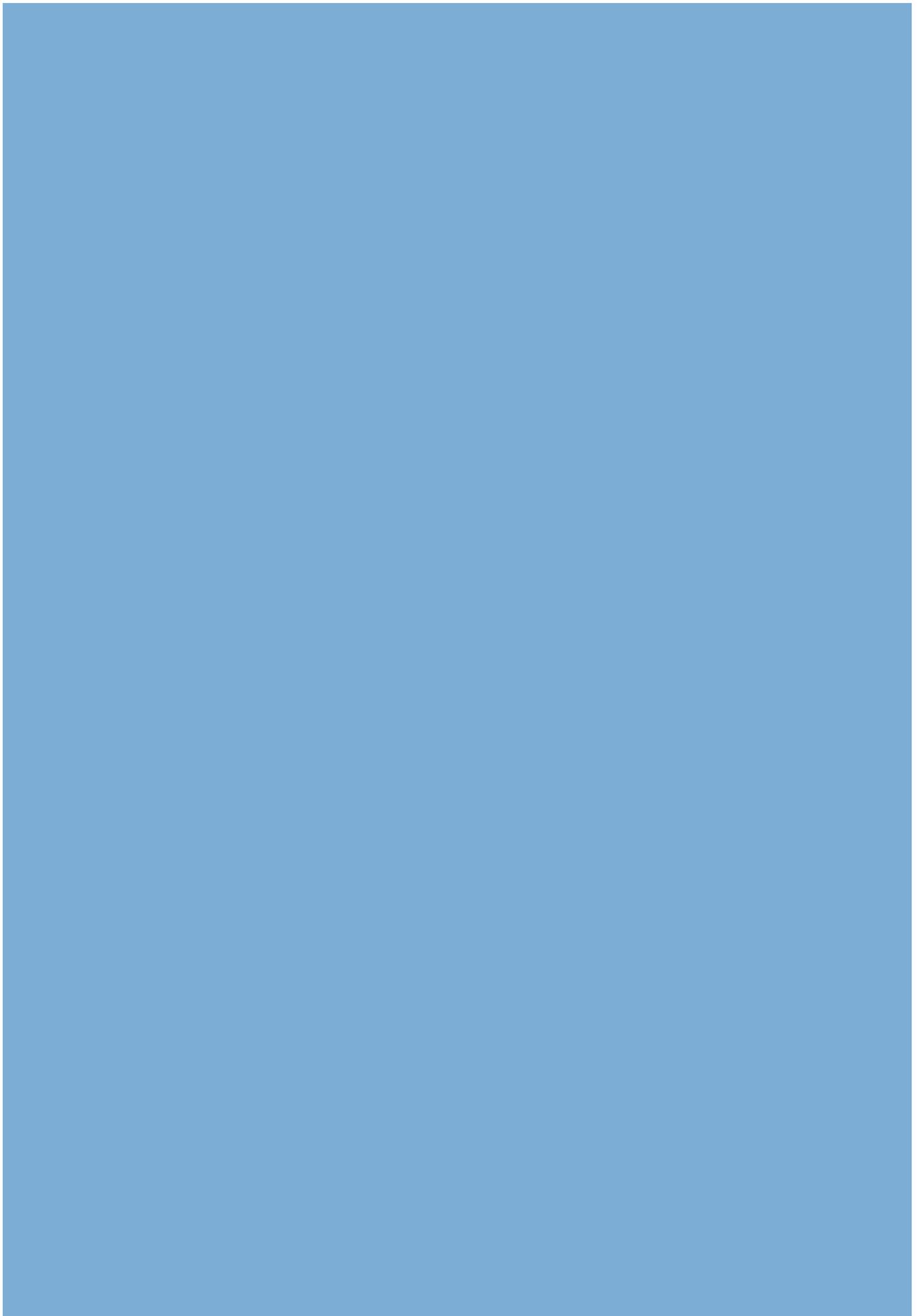
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro 7.122.219
5% a riserva legale	Euro 350.872
a riserva straordinaria	Euro 6.666.573
a riserva rivalutazione partecipazioni	Euro 104.774

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eddi Gomboso



Nota Integrativa

Allegato 1

EFFETTI CONTABILI DERIVANTI DALLA OPERAZIONE DI FUSIONE
PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA'
CORNAPPO SRL

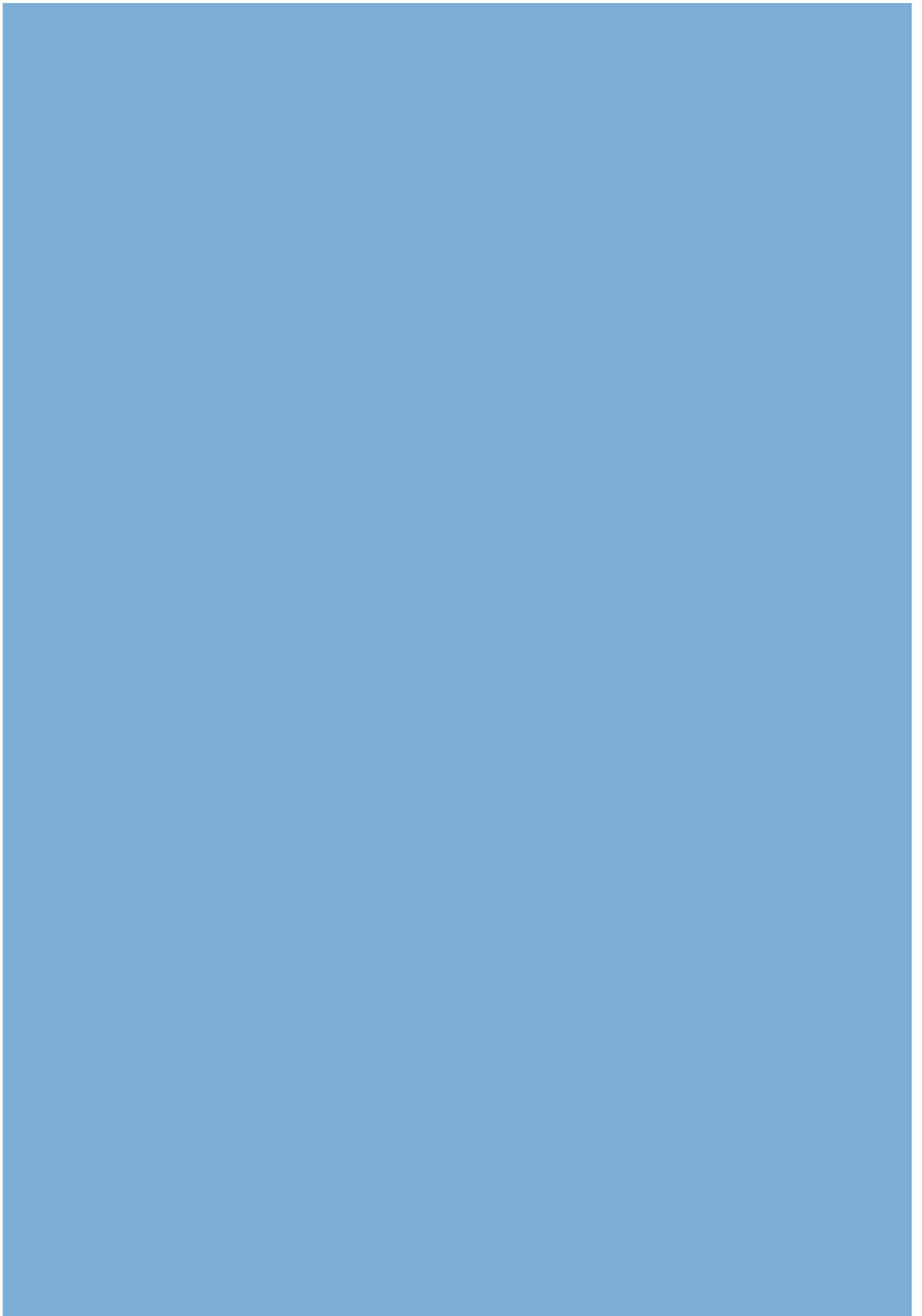
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Cornappo srl 31/12/2015	CAFC 31/12/2015	Cornappo srl 08/12/2016	CAFC 31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni	1.807.706	109.660.189	1.807.706	114.751.684
I) Immobilizzazioni immateriali	0	35.172.139	0	37.211.360
II) Immobilizzazioni materiali	1.807.706	73.249.721	1.807.706	76.136.855
<i>di cui:</i>				
1) Terreni e Fabbricati	7.968	6.389.433	7.968	6.286.731
2) Impianti e macchinari	1.744.483	59.939.070	1.744.483	63.811.974
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.255	1.736.571	25.255	1.520.977
4) Altri beni	0	744.291	0	899.719
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.440.356	0	3.617.454
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	1.238.329	0	1.403.469
C) Attivo circolante	10.057	33.127.540	1.694	36.078.279
I) Rimanenze	0	848.079	0	870.177
II) Crediti	0	27.567.300	1.130	30.941.292
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	500000	0	0
IV) Disponibilità liquide	10.057	4.212.161	564	4.266.810
D) Ratei e risconti	0	2.242.720	0	2.012.530
1) Ratei attivi	0	4789	0	0
2) Risconti attivi	0	2.237.931	0	2.012.530
TOTALE ATTIVO	1.817.763	145.030.449	1.809.400	152.842.493

PASSIVO	Cornappo srl 31/12/2015	CAFC 31/12/2015	Cornappo srl 08/12/2016	CAFC 31/12/2016
A) Patrimonio netto	1.800.227	73.415.689	1.796.876	82.337.701
I) Capitale	120.000	39.999.568	120.000	40.614.874
II) Riserva da sovrapprezzo	1.680.359	5.600.281	1.680.359	6.784.765
III) Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV) Riserva legale	0	1.398.553	0	1.667.566
V) Riserve statutarie	0	0	0	0
VI) Altre riserve	0	20.975.023	0	26.148.277
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	-26.968	0	0
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-132	5.469.232	-3.483	7.122.219
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	2.615.899	0	2.519.817
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	147.267	0	210.944
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0
4) Altri	0	2.468.632	0	2.308.873
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	3.771.356	0	3.689.601
D) Debiti	17.536	47.190.581	12.524	45.662.965
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	22.680.699	0	19.912.270
5) Debiti verso altri finanziatori	0	1.457.502	0	1.198.594
6) Acconti	0	3.536	0	12.384
7) Debiti verso fornitori	5.826	8.435.948	946	9.952.982

8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	600.272	0	854.583
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) Debiti tributari	0	1.270.261	0	591.514
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	560.690	0	552.075
14) Altri debiti	11.710	12.181.673	11.578	12.588.563
E) Ratei e risconti	0	18.036.924	0	18.632.409
1) Ratei passivi	0	8.438	0	3.068
2) Risconti passivi	0	18.028.486	0	18.629.342
TOTALE PASSIVO	1.817.763	145.030.449	1.809.400	152.842.493

CONTO ECONOMICO	Cornappo srl 31/12/2015	CAFC 31/12/2015	Cornappo srl 08/12/2016	CAFC 31/12/2016
A) Valore della produzione	0	66.038.096	2.916	69.754.494
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	50.737.129	0	51.957.004
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	10.578.143	0	12.859.850
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	0	4.722.824	2.916	4.937.640
<i>di cui per imputazione Avanzo di fusione Cornappo srl</i>	0	0	0	359
B) Costi della produzione	132	56.611.054	6.315	58.277.317
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	8.498.218	0	8.815.158
7) Per servizi	132	15.542.641	3.299	17.230.521
8) Per godimento di beni di terzi	0	1.804.177	1.865	2.002.446
9) Per il personale	0	10.992.695	0	11.097.460
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	11.260.969	0	12.074.284
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-71.363	0	-22.098
12) Accantonamento per rischi	0	1.230.983	0	476.285
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	0	7.352.734	1.151	6.603.261
C) Proventi e oneri finanziari	0	-1.135.296	-84	-913.734
15) Proventi da partecipazioni	0	1	0	251
16) Altri proventi finanziari	0	73.769	0	32.508
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	-1.209.066	-84	-946.493
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	103.639	0	-57.520
18) Rivalutazioni	0	103.639	0	112.107
19) Svalutazioni	0	0	0	169.627
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	2.926.153	0	3.383.704
Utile (Perdita) dell'esercizio	-132	5.469.232	-3.483	7.122.219



Nota Integrativa

Allegato 2

CAFC SPA

Sede in VIALE PALMANOVA 192 - 33100 UDINE (UD)

Capitale sociale Euro 40.614.874,20 i.v.

Reg. Imp. 00158530303

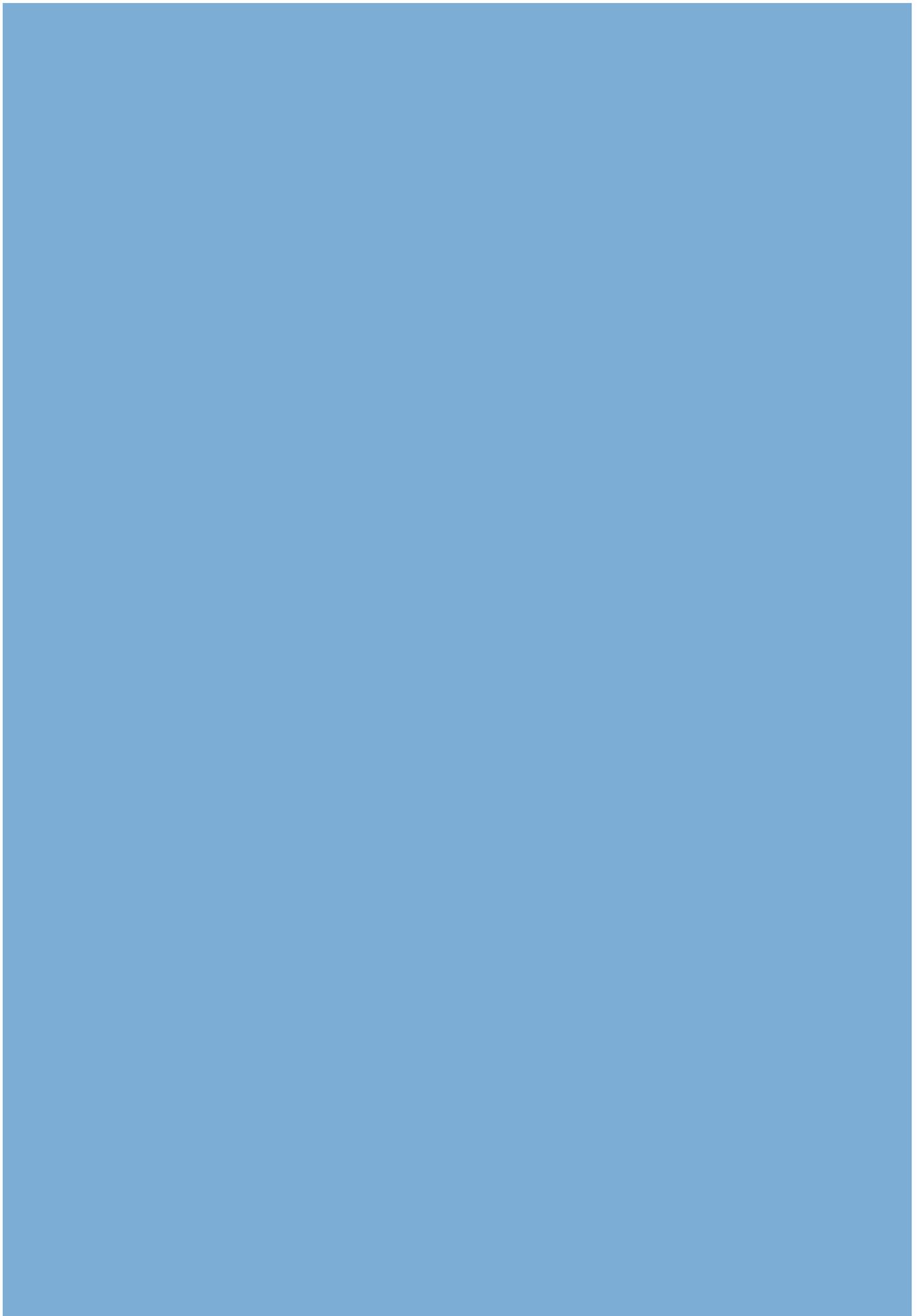
Rea 203443

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2016	Esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.122.219	5.469.232
Imposte sul reddito	3.383.704	2.926.153
Interessi passivi (interessi attivi)	913.985	1.135.297
(Dividendi)	(251)	(1)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.343)	(40.549)
di cui immobilizzazioni materiali	(24.984)	(40.549)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	(359)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	11.394.314	9.490.132
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	648.802	1.230.983
Ammortamenti delle immobilizzazioni 11.594.284 10.660.969		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.100.195	(284.110)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.343.281	11.607.842
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	27.737.595	21.097.974
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(22.098)	(37.740)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(2.796.596)	364.023
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.517.034	380.455
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	230.190	158.713
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	595.485	(2.059.335)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(297.940)	(1.796.187)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(773.925)	(2.990.071)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.963.670	18.107.903
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(913.985)	(1.135.297)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.616.797)	(1.845.656)
Dividendi incassati	251	1
(Utilizzo dei fondi)	(826.639)	(1.238.540)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(5.357.170)	(4.219.492)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	21.606.500	13.888.411

DESCRIZIONE	Esercizio 31/12/2016	Esercizio 31/12/2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(13.684.014)	(3.777.480)
(Investimenti)	(13.718.789)	(3.826.941)
Disinvestimenti	34.775	49.461
Immobilizzazioni immateriali	(6.975.153)	(8.314.724)
(Investimenti)	(9.793.595)	(8.341.689)
Disinvestimenti	2.818.442	26.965
Immobilizzazioni finanziarie	(165.140)	(100.459)
(Investimenti)	(120.450)	(100.469)
Disinvestimenti	(44.690)	0
Attività finanziarie non immobilizzate	500.000	2.000.000
(Investimenti)	(229.005)	
Disinvestimenti	729.005	2.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(20.324.307)	(10.192.663)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(521.841)	(36.571)
Accensione finanziamenti	250.000	
(Rimborso finanziamenti)	(2.755.496)	(3.276.617)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.799.793	(26.970)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.227.544)	(3.340.158)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	54.649	355.590
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.204.086	3.844.934
Assegni	824	2.326
Danaro e valori in cassa	7.251	9.311
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.212.161	3.856.571
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.260.224	4.204.086
Assegni	4.377	824
Danaro e valori in cassa	2.209	7.251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.266.810	4.212.161

Presidente del Consiglio di amministrazione
Eddi Gomboso



Nota Integrativa

Allegato 3

FRIULAB SRL

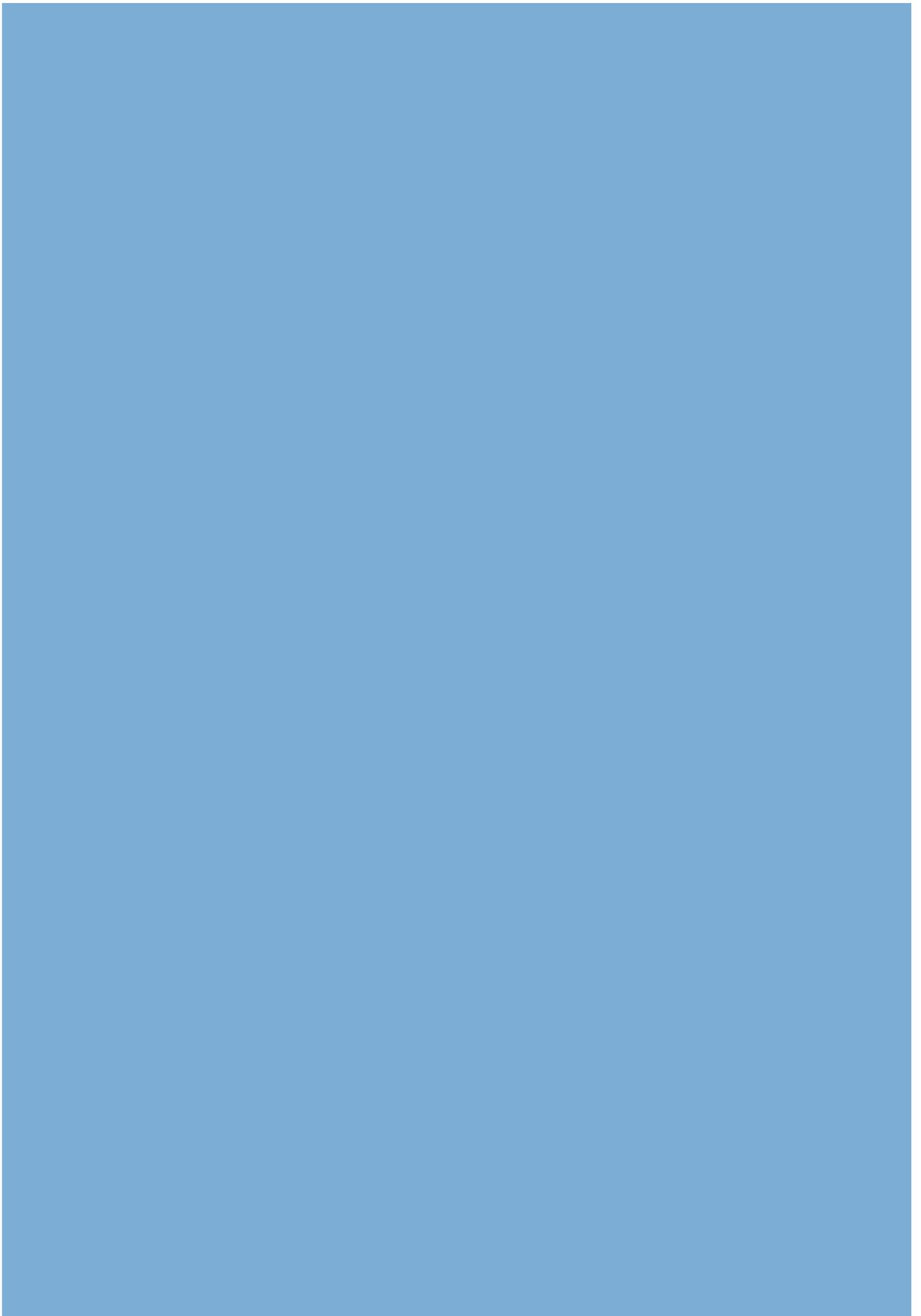
Società soggetta a direzione e coordinamento di CAFC SPA
Sede in VIA DEL COTONIFICIO 60
33100 UDINE (UD) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	23.716	14.330
<i>II. Materiali</i>	84.053	110.986
<i>III. Finanziarie</i>	103	103
Totale Immobilizzazioni	107.872	125.419
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	38.142	30.465
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.023.653	708.688
- oltre 12 mesi		
	1.023.653	708.688
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	787.738	936.183
Totale attivo circolante	1.849.533	1.675.336
D) Ratei e risconti	10.250	14.931
Totale attivo	1.967.655	1.815.686
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	100.000	100.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	25.552	25.552
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	1.256.805	1.135.765
<i>Varie altre riserve</i>		
<i>Altre...</i>		
	1.256.805	1.135.765
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	142.551	121.040
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	1.524.908	1.382.357
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	197.131	204.429
D) Debiti		
- entro 12 mesi	245.616	228.900
- oltre 12 mesi		
	245.616	228.900
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.967.655	1.815.686

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.300.198	1.195.130
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	13.319	23.471
b) contributi in conto esercizio		
	13.319	23.471
Totale valore della produzione	1.313.517	1.218.601
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.434	135.955
7) Per servizi	274.577	290.256
8) Per godimento di beni di terzi	50.971	47.944
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	417.647	374.030
b) Oneri sociali	129.675	120.167
c) Trattamento di fine rapporto	25.830	22.625
d) Trattamento di quiescenza e simili	6.940	7.376
e) Altri costi	2.923	2.868
	583.015	527.066
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.424	3.401
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.817	48.034
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.123	3.793
	50.364	55.228
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.676)	(2.919)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.458	3.281
Totale costi della produzione	1.129.143	1.056.811
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	184.374	161.790
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	4.922	8.432
	4.922	8.432
	4.922	8.432
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	2	10
	2	10
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	4.920	8.422
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoria		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	189.294	170.212
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	49.477	45.283
b) Imposte di esercizi precedenti	30	982
c) Imposte differite e anticipate	(2.764)	2.907
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	46.743	49.172
21) Utile dell'esercizio	142.551	121.040





CAFC SPA
Viale Palmanova , 192
33100 UDINE
C.F.- P.IVA:00158530303

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'Assemblea dei Soci,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2016 redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 152.842.493
Passività	€ 70.504.792
Patrimonio netto (capitale e riserve escluso utile esercizio)	€ 75.215.482
Utile di esercizio	€ 7.122.219

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 69.754.494
Costi della gestione caratteristica	€ 58.277.317
Differenza	€ 11.477.177
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€ -913.734
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ -57.520
Risultato prima delle imposte	€ 10.505.923
Imposte dell'esercizio	€ 3.383.704
Utile di esercizio	€ 7.122.219

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

Attività di vigilanza

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ai sensi dell'art.12 c.1 dello Statuto sociale e dell'art. 2364 del C.C. l'Organo amministrativo della società ha ritenuto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio in considerazione della necessità di recepimento dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 139 del 18.08.2015 le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 01.01.2016. Ulteriore motivazione del ricorso al differimento è stata determinata dal necessario approfondimento circa la corretta modalità di rappresentazione contabile ed ai fini di bilancio del perfezionamento dell'operazione di integrazione di Cornappo srl conclusasi nel 2016. Il Collegio, nel rispetto delle disposizioni codicistiche e, più in particolare, della Norma di Comportamento n.3.2 ha verificato e riscontrato con esito positivo che la possibilità di differimento sia prevista dallo statuto.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016 nel corso dell'esercizio 2016 è avvenuto il conferimento della società Cornappo srl in Cafc Spa da parte Comuni soci di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo con emissione di nuove azioni di Cafc e successiva fusione per incorporazione della società conferita. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 06.12.2016 ed iscritto al Registro delle Imprese di Udine in data 09.12.2016.
- Si segnala che in data 27.12.2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della società Carniacque spa con atto iscritto in Cciaa in data 28.12.2016. A tal proposito si ricorda che in data 28.09.15 Cafc spa e Carniacque spa avevano sottoscritto una lettera d'intenti per lo studio di un percorso condiviso di fusione per incorporazione di Carniacque spa in Cafc spa da effettuarsi entro il 31.12.2016 con effetto 01.01.2017.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa riscontrabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.
- Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c e non ha effettuato denunce ai sensi dell'art.2409, co.7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 e dai principi contabili Oic aggiornati in data 22/12/2016;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- Ai sensi dell'art.2426 comma 1. n.5 C.C abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di “costi di impianto ed ampliamento “per € 824 nonchè di “costi sviluppo” per complessivi € 72.464. Poiché tra le voci del patrimonio netto della Vostra società sussistono riserve disponibili di gran lunga eccedenti l'entità complessiva dei costi, testé menzionati, ad utilità pluriennale, nulla osta alla eventuale distribuzione di dividendi che attingano agli utili disponibili maturati nel corrente esercizio. Si evidenzia che dal 2016 i costi di pubblicità e ricerca non possono più essere capitalizzati.
 - Sentita la società di revisione che, in merito alla voce “avviamento” iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale per € 7.694.837 ha rimarcato anche per il presente esercizio l'assenza di rilievi rispetto alla stessa ritenendola congrua sia per natura che per composizione, pertanto ai sensi dell'art. 2426 n.6 C.C abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un “avviamento” per € 7.694.837. La voce avviamento registra un incremento di 812.090 euro nel 2016 costituito dal disavanzo da annullamento derivato dalla operazione di fusione per incorporazione della società NAU SRL interamente posseduta.
 - Confermiamo che l'Organo Amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C ; ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art.2423 bis comma 2 C.C, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
 - Il Collegio prende atto che la società anche per il presente esercizio non ha redatto il bilancio consolidato disciplinato dal DLgs.127/91 in quanto detentrica del 73,5% del capitale sociale della controllata Friulab srl poichè ha ritenuto di rientrare nelle condizioni di esonero dalla redazione del consolidato in applicazione delle previsioni del combinato disposto dell'art.27. comma 3bis e art.29, comma 2 D.Lgs 127/91: il consolidamento per i valori e le grandezze riferibili alla unica controllata Friulab srl è stato ritenuto dalla società irrilevante ai fini della redazione con chiarezza del bilancio nonché della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese rientranti nel perimetro di consolidamento.
 - A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

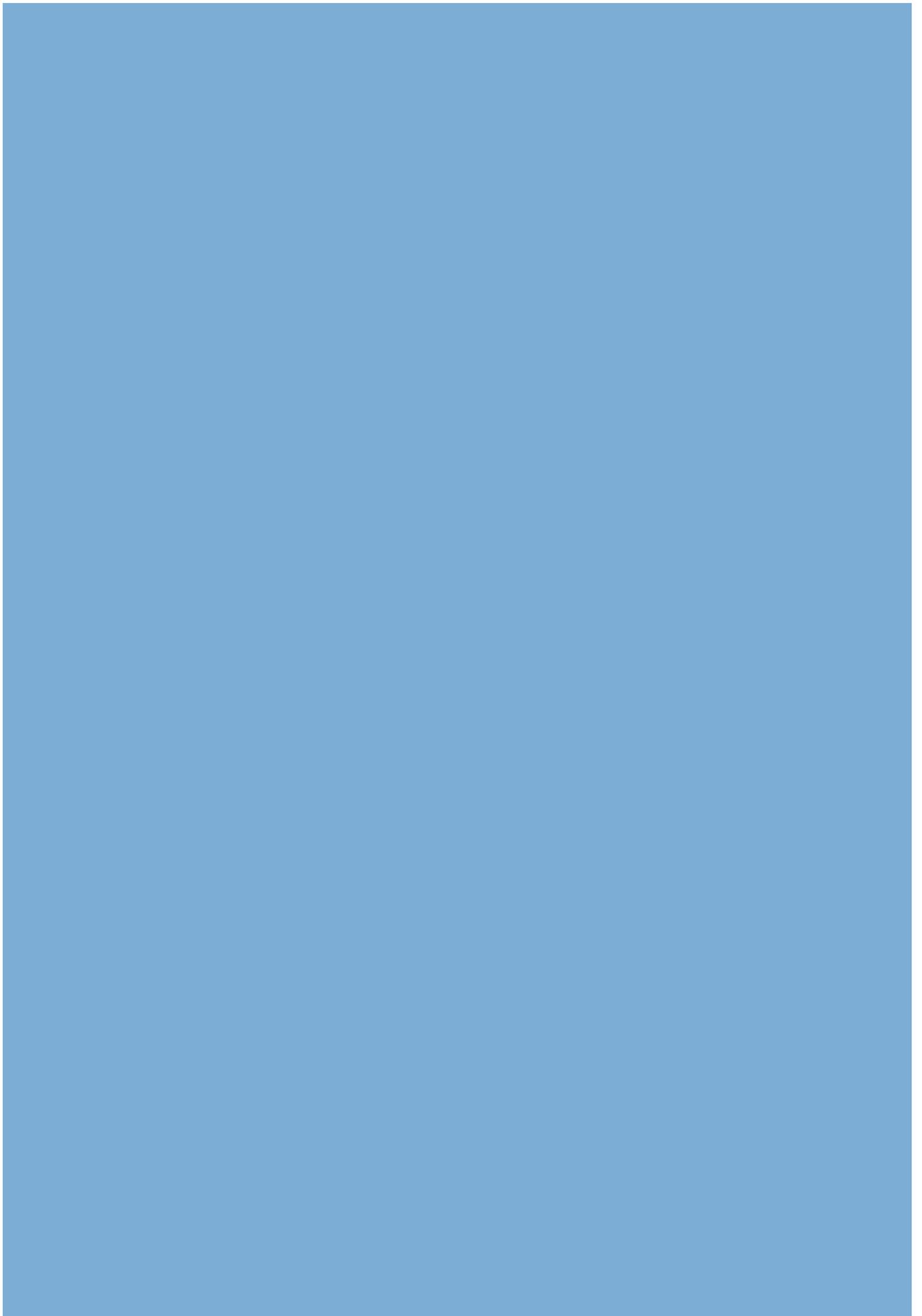
Udine, 19 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)

Dott.ssa Francesca Mingotti

Dott. Gessi Degrassi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della Società CAFC S.p.A.

Relazione sul bilancio di esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CAFC S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della Società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

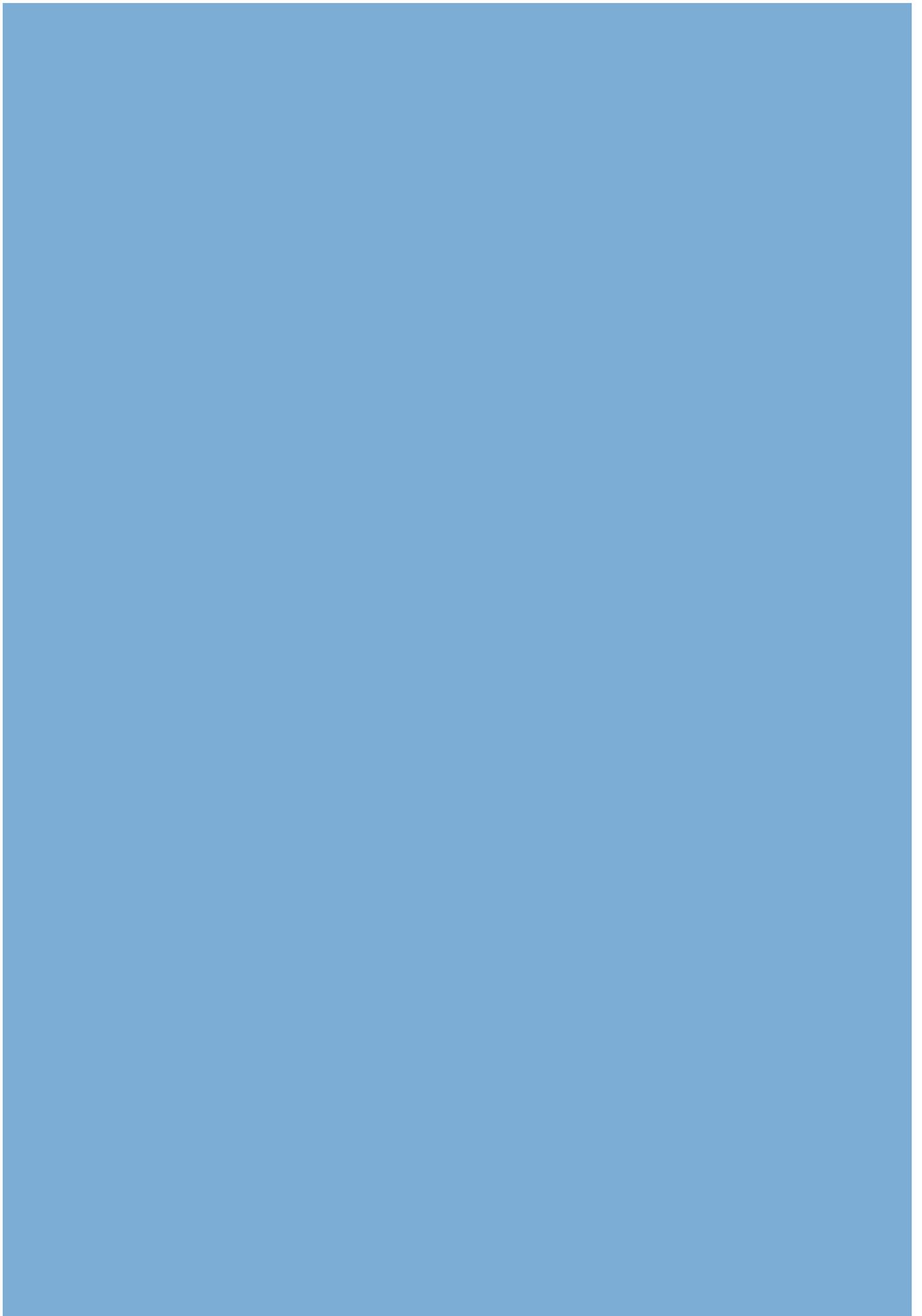
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

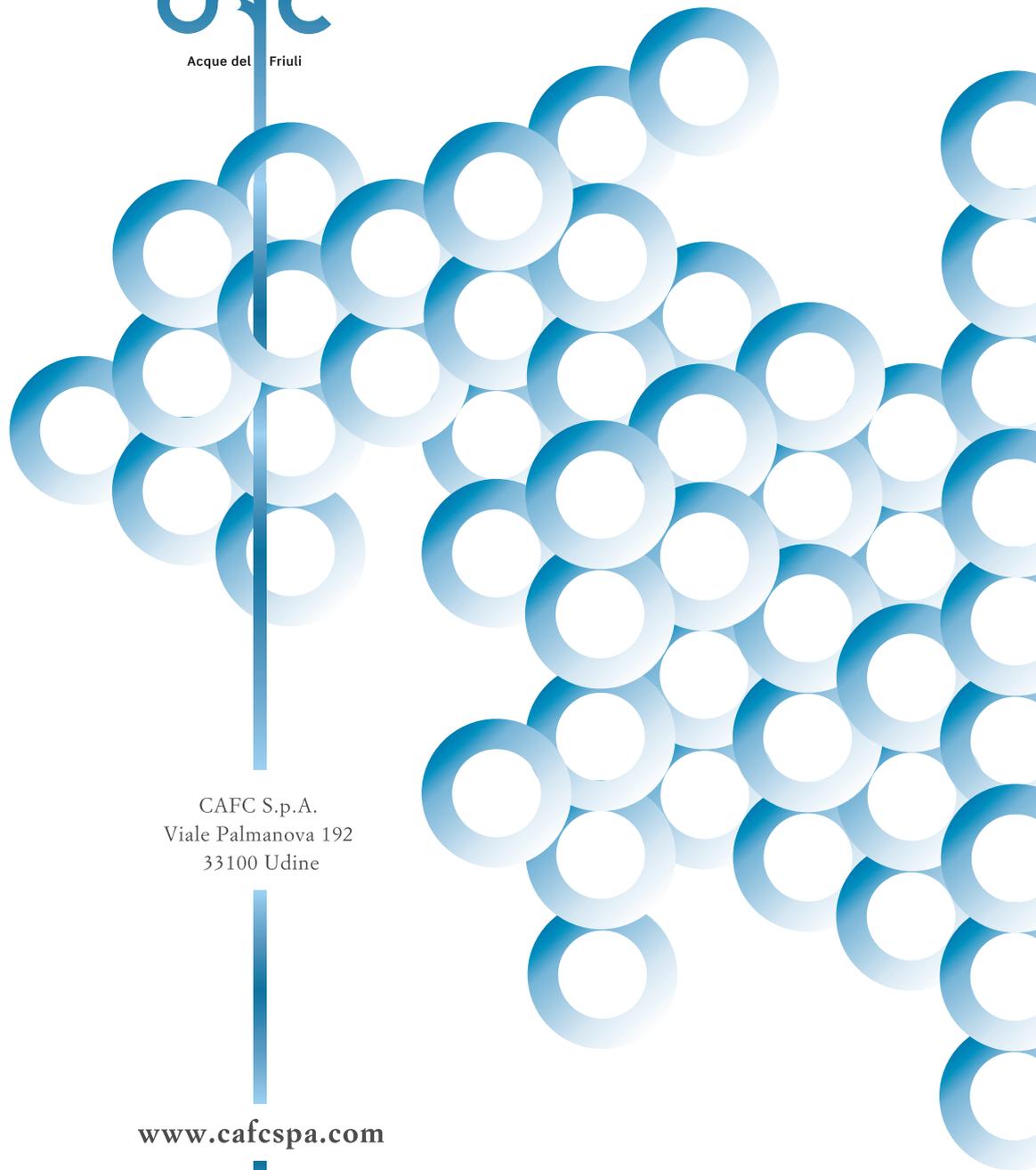
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CAFC S.p.A., con il bilancio di esercizio della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Udine, li 18 maggio 2017
Aurea Revisione S.r.l.
dott. Marco Bean
(Amministratore)





Acque del Friuli



CAFC S.p.A.
Viale Palmanova 192
33100 Udine

www.cafcspa.com